



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Passari Maria

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
27	01/03/2019	7	5

Oggetto:

PO FEAMP Campania 2014/2020, Misura 4.63 - Misura 4,64. Approvazione della variante alla Strategia di Sviluppo Locale del FLAG Approdo di Ulisse.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
- b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
- c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
- d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
- e. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Province Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
- f. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1313/2013 e sulla base dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi nell'ambito del Programma operativo 2014-2020, come da convenzione stipulata in data 13 Dicembre 2016;
- g. con Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 27 Luglio 2016 la Giunta ha approvato le linee di indirizzo strategiche per la selezione dei FLAG;
- h. con Decreto Dirigenziale n. 129 del 2 Agosto 2016 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD);
- i. con Decreto Dirigenziale n. 161 del 26 Ottobre 2016 si è proceduto alla approvazione della graduatoria dei FLAG e delle strategie di sviluppo locale;
- j. con Decreto Dirigenziale n. 25 del 29 Giugno 2017 è stato approvato lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra l'O.I. Regione Campania ed i FLAG per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (CLLD);
- k. con Decreto Dirigenziale n. 29 del 14 Luglio 2017 si è proceduto all'approvazione definitiva delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dei FLAG selezionati, tra cui quella del FLAG Approdo di Ulisse;
- l. in data 19 Luglio 2017 è stata sottoscritta Convenzione regolante i rapporti tra l'O.I. Regione Campania ed il FLAG Approdo di Ulisse per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (CLLD);
- m. con Decreto Dirigenziale n. 222 del 5 ottobre 2017 è stato concesso al FLAG Approdo di Ulisse un contributo pubblico totale di € 1.700.000,00, di cui € 1.190.000,00 per l'esecuzione delle operazioni inserite nella Strategia di Sviluppo Locale (CLLD) approvata in maniera definitiva con Decreto Dirigenziale n. 29 del 14 Luglio 2017;
- n. con Decreto Dirigenziale n. 85 del 28 Dicembre 2018 è stata assegnata al FLAG Approdo di Ulisse una dotazione finanziaria aggiuntiva di € 55.727,33.

CONSIDERATO che:

- a. vista la necessità di aggiornare e rivedere la Strategia di Sviluppo Locale per supportare al meglio le dinamiche di sviluppo economico e sociale del territorio oggetto dell'intervento e verificata la volontà dei componenti del Partenariato Pubblico Privato, il Comitato Direttivo del FLAG in data 27/11/2018 e l'Assemblea di Partenariato del FLAG in data 18/12/2018 hanno formalmente approvato e ratificato la definizione della Variante alla Strategia di Sviluppo Locale - approvata con Decreto Dirigenziale n. 29 del 14 luglio 2017;
- b. in data 27/12/2018 il FLAG Approdo di Ulisse, con nota prot. 0820549 ha trasmesso formale richiesta di approvazione da parte della Regione Campania – OI conformemente a quanto disposto nell'Appendice K delle Disposizioni procedurali del Referente Regionale dell'Autorità di Gestione – Manuale delle Procedure e dei Controlli (approvato con DDR n. 13 del 13/11/2018);
- c. in data 28/01/2018, con nota prot. 0057455, e successivamente, in data 21/02/2019 con nota prot. 0119116, il Comitato Istruttorio nominato con Decreto Dirigenziale n. 255 del 1/07/2018, ha formulato alcune indicazioni e prescrizioni, subordinando l'approvazione della proposta di variante al formale recepimento delle stesse;

- d. con nota Prot. n. 41 del 27/02/2019, acquisita agli atti della UOD 500705 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura con prot. n. 0134141 del 28/02/2019, il FLAG Approdo di Ulisse, avendo recepito le prescrizioni e le indicazioni formulate, ha presentato nuova richiesta di approvazione;
- e. il Comitato Istruttorio, alla luce delle valutazioni effettuate, ha espresso parere favorevole all'approvazione della variante come riformulata, come riportato nel Verbale n. 12 del 28/02/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500705 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- a. di approvare, sulla scorta delle risultanze del procedimento istruttorio e nel rispetto delle disposizioni vigenti la proposta di variante della Strategia di Sviluppo Locale trasmessa dal FLAG Approdo di Ulisse con nota Prot. n. 41 del 27/02/2019 acquisita agli atti della UOD 500705 – Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura con prot. n. 0134141 del 28/02/2019
- b. di notificare il presente provvedimento al beneficiario FLAG Approdo di Ulisse
- c. il presente provvedimento è inviato, per quanto di competenza:
 - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
 - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
 - all'UOD 500714 - Servizio territoriale provinciale Salerno Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura;
 - al Responsabile regionale della Misura 4.63
 - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>

--- Maria PASSARI ---



Allegato 1

MODELLO STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

SOMMARIO

1	SINTESI SSL.....	4
2	COMPOSIZIONE DEL partenariato.....	5
2.1	Elenco dei partner.....	6
2.2	Organo decisionale.....	7
3	Definizione del territorio e della popolazione interessati.....	8
3.1	Descrizione dell'area territoriale.....	8
3.2	Elenco dei Comuni.....	8
3.3	Ammissibilità dell'area.....	8
3.4	Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013.....	9
4	Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio.....	10
4.1	Analisi di contesto.....	10
4.2	Fonti utilizzate ed elementi di indagine.....	11
5	ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI.....	13
5.1	Commento sull'analisi SWOT.....	13
5.1.1	Descrizione dei punti di forza.....	13
5.1.2	Descrizione dei punti di debolezza.....	13
5.1.3	Descrizione delle opportunità.....	14
5.1.4	Descrizione delle minacce.....	14
5.2	Bisogni/Obiettivi.....	14
6	STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI.....	15
6.1	Descrizione della Strategia e degli obiettivi.....	15
6.2	Quadro logico.....	15
6.3	Ambiti Tematici.....	16
6.4	Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014).....	16
6.5	Rispetto dei principi orizzontali.....	16
6.6	COOPERAZIONE.....	17
7	PIANO DI AZIONE.....	18
7.1	Descrizione delle azioni.....	18
7.2	Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni.....	19
7.3	DIAGRAMMA DI GANTT.....	19
7.4	Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma.....	20
8	DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI DI RISULTATO, di REALIZZAZIONE, DI IMPATTO.....	21
9	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA.....	23
9.1	Lezioni apprese (eventuale).....	23
9.2	Descrizione delle tappe principali della pianificazione.....	23

9.3	Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato	23
9.4	coinvolgimento della comunita' locale	23
9.5	Sostegno preparatorio	23
10	COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO..	24
11	PIANO FINANZIARIO	25
11.1	Piano finanziario per tipologia di costo	25
11.2	Sostegno preparatorio	25
11.3	Esecuzione delle operazioni	26
11.4	Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione	26
11.5	Piano finanziario per annualità	27
11.6	Mobilizzazione risorse private	27
12	MODALITA' DI GESTIONE	29
12.1	Struttura organizzativa	29
12.2	Risorse professionali	29
12.3	Distribuzione delle funzioni	30
12.4	Procedure decisionali	31
12.5	Procedure per la selezione delle operazioni	31
13	Comunicazione e animazione	32
13.1	Strategia di comunicazione e animazione	32
13.2	Piano di comunicazione e animazione	32
14	Monitoraggio, revisione E VALUTAZIONE	33
14.1	Monitoraggio	33
14.2	Revisione	33
14.1	valutazione	34
15	ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL	35

In questa sezione realizzare un abstract della SSL evidenziando gli elementi di maggiore rilevanza.

La SSL del FLAG derivata dal dialogo con il territorio e dall'analisi Swot, ruota intorno ai tre ambiti tematici: 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche); 3. Turismo sostenibile; 12. Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca. Ha l'obiettivo di valorizzare lo sviluppo competitivo, integrato e sostenibile di quest'area basato sull'identità territoriale, sulla valorizzazione delle produzioni locali, sull'integrazione tra il settore della pesca e gli altri settori dell'economia locale, sull'innovazione e la diffusione di know how, sull'incremento occupazionale e la qualificazione dei servizi a supporto delle attività della pesca. L'approccio innovativo che ha guidato la costruzione di questa strategia di sviluppo locale nasce dal considerare la pesca non più solo un'attività economica ma anche come un'attività che fornisce una molteplicità di servizi secondari ed essenziali al sistema sociale, culturale e ambientale in cui opera. Una sorta di sistema relazionale in cui le attività della pesca si intrecciano con la struttura e le dinamiche dell'intera comunità e lo sviluppo degli altri settori dell'economia. Si parla infatti di sistemi territoriali per definire il complesso di ecosistemi, terreni agricoli, pascoli, risorse ittiche, lavoro, infrastrutture, tecnologia, politiche, cultura, tradizioni e istituzioni (in primo luogo i mercati) che sono, a vario titolo, connessi alla produzione, trasformazione, distribuzione e consumo di cibo. In tale direzione, ulteriore obiettivo prioritario è quello di far avanzare nella catena del valore l'anello debole di oggi, il pescatore, che deve costituire nelle scelte strategiche del FLAG il punto focale intorno a cui ruotano le dinamiche di sviluppo di una filiera produttiva di qualità e competitiva per la tenuta attuale del comparto ma che diventa tra l'altro sempre di più nei territori del FLAG unico "presidio" per la tutela e conservazione delle tradizioni e del sapere del settore della pesca per le generazioni future. In quest'ottica si prevede di attivare una serie di interventi che agiscono nella direzione di adeguare e/o realizzare ex novo le strutture e le infrastrutture destinate alle attività di pesca ed a quelle ad essa connesse; sviluppare forme di commercializzazione diretta del pescato; migliorare il sistema di trasporto delle produzioni locali; potenziare il sistema di diffusione delle conoscenze e dell'innovazione; accrescere le competenze degli operatori del settore; potenziare il canale di comunicazione tra i produttori e gli acquirenti; realizzare campagne di informazione; promuovere la realizzazione di attività di diversificazione; favorire la realizzazione di progetti realizzati dagli stakeholder nell'area FLAG; sviluppare forme di cooperazione. Le attuali situazioni critiche in cui versa il settore saranno sostenute e migliorate attraverso azioni di adeguamento e potenziamento delle strutture e infrastrutture a sostegno del settore peschereccio ivi compreso le attività connesse. Verso la criticità emersa della scarsa coesione tra gli operatori e tra gli stessi ed il contesto istituzionale, e dalla scarsa aggregazione all'interno delle filiere produttive saranno convogliate risorse e attenzioni sia nell'animazione territoriale che attraverso le misure rivolte all'aggregazione ed alla cooperazione.

2 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Denominazione	FLAG APPRODO DI ULISSE	
Forma giuridica	PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO – costituito per atto pubblico	
Codice Fiscale	95166990655	
Sito web	WWW.FLAGAPPRODODIULISSE.IT	
Sede	SEDE LEGALE/OPERATIVA FLAG: CORSO UMBERTO I°, 47 - CETARA (SA) SEDE OPERATIVA SECONDARIA: SEDE OPERATIVA GAL TERRA PROTETTA SCARL – SORRENTO (NA)	
Contatti	Mail: info@flagapprododiulisse.it	PEC: flagapprododiulisse@pec.it
	Sito web: www.flagapprododiulisse.it	Telefono: 089262919
Presidente	DELLA MONICA FORTUNATO	
	Mail: presidente@flagapprododiulisse.it	
Direttore	FIUME GENNARO	
	Mail: direttore@flagapprododiulisse.it	
RAF	FERMO ANNA	
	Mail: raf@flagapprododiulisse.it	

2.1 ELENCO DEI PARTNER

In entrambe le ipotesi sub A) e B) è necessario elencare i singoli soggetti facenti parte del FLAG, specificando il Comune in cui è ubicata la sede legale e/o operativa e il ruolo assunto nell'ambito della partnership (Partner capofila, Partner Operativo, Partner di supporto)¹.

Per ciascun soggetto, riportare, sulla base dell'attività principale svolta, l'appartenenza ad una delle seguenti componenti: pubblica, pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura, altro.

Indicare, infine, la quota percentuale di rappresentatività, espressa in termini di potere di voto, all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

N.	Denominazione	Sede legale/operativa	Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Componente	Quota %
1	GAL TERRA PROTETTA	PIAZZA SANT'ANTONINO, 1 – SORRENTO (NA)	PARTNER PROMOTORE	altro	15
2	ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI	LOCALITÀ QUISISANA CASTELLAMMARE DI STABIA	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
3	COMUNE DI AMALFI	PIAZZA MUNICIPIO,5	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
4	COMUNE DI ANACAPRI	VIA CAPRILE, 30	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
5	COMUNE DI ATRANI	VIA DEI DOGI,1	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
6	COMUNE DI CAPRI	P.ZZA UMBERTO I	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
7	COMUNE DI CETARA	C.SO UMBERTO I, 47	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
8	COMUNE DI CONCA DEI MARINI	VIA ROMA 2	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
9	COMUNE DI FURORE	VIA MOLA, 29	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7

¹

Si specifica che il **Partner Promotore** il partner che ha avviato le attività per la partecipazione al bando Feamp per la costituzione del FLAG e quale soggetto aggregatore della società civile; il **partner operativo** partecipa delle decisioni del partenariato e svolge all'interno della strategia ruoli operativi, il **partner di supporto** non svolge ruoli operativi ma è coinvolto nel processo del CLLD.

10	COMUNE DI MAIORI	CORSO REGINNA, 71	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
11	COMUNE DI MINORI	PIAZZA G. CANTILENA	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
12	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO	PIAZZA COTA	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
13	COMUNE DI PRAIANO	VIA UMBERTO I	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
14	COMUNE DI POSITANO	VIA G.MARCONI, 111	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
15	COMUNE DI RAVELLO	VIA SAN GIOVANNI DEL TORO, 1	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
16	COMUNE DI META DI SORRENTO	VIA MUNICIPIO 7	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
17	COMUNE DI MASSA LUBRENSE	LARGO VESCOVADO N. 2	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
18	COMUNE DI SANT'AGNELLO	PIAZZA MATTEOTTI 25	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
19	COMUNE DI SORRENTO	PIAZZA SANT'ANTONINO, 1	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
20	COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA	PIAZZA GIOVANNI XXIII	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
21	COMUNE DI VICO EQUENSE	CORSO GAETANO FILANGIERI. 98	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
22	COMUNE DI VIETRI SUL MARE	CORSO UMBERTO I 23	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
23	AMP PUNTA CAMPANELLA	VIA ROMA, 31 MASSA LUBRENSE (NA)	PARTNER OPERATIVO	pubblica	1,7
24	LEGACOOP CAMPANIA	VIA AUSILIO ISOLA E5 SCALAS V PIANO	PARTNER OPERATIVO	altro	1,7
25	COLDIRETTI CAMPANIA	VIA GIOVANNI PORZIO 4 CENTRO DIREZIONALE IS. F1	PARTNER OPERATIVO	altro	1,7
26	CONFOPERATIVE CAMPANIA	CENTRO DIREZIONALE IS. E3	PARTNER OPERATIVO	altro	1,7
27	CONSORZIO NAUTICO SANT'AGNELLO	Sant'Agnello VIA M.B. GARGIULO 16, 80065	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7

28	PALUMBO VIRGINIA	SAMONE (TO) VIA DELLA CHIESA 6/1, 10010	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7
29	COOP. SAN FRANCESCO DI PAOLA	Via Vico Monte 16 Vico Equense	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7
30	PAPPALARDO CARMELA	CETARA VIA SALVO D'ACQUISTO 69, 84010	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7
31	DE.MO PESCAS AS	CETARA VIA CAMPINOLA 1	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7
32	ACQUA PAZZA SRL	NOLA CORSO TOMMASO VITALE 136, 80035	PARTNER OPERATIVO	commercializzazione	1,7
33	EUROPESCA CETARA	CETARA VIA SANGINETO, 8, 84010	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7
34	PAPPALARDO SALVATORE ANIELLO	CETARA, CORSO GARIBALDI 42, 84010	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7
35	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DELLA PESCA THUNNUS THYNNUS	SALERNO VIA ROMA 28, 84121	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7
36	COOP. PESCATORI SS.ANDREA E TROFIMENA SC	AMALFI PIAZZA MUNICIPIO 3, 84011	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7
37	COOP S. ANDREA E MADDALENA	AMALFI VIA LEONE X PAPA 81,84011	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7
38	ACQUAMED SRL	CETARA VIA VALLONE 1, 84010	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7
39	FEDEMAR SRL	CETARA CORSO FEDERICI 89	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7
40	SOC. COP PESCATORI LA TONNARA ARL	CETARA CORSO UMBERTO I 10, 84010	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7
41	COOP. ACQUAMARINA ARL	SALERNO VIA PORTO 104,	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7
42	ASS. VALORIZZAZIONE DELLA COLATURA DI ALICI	CETARA CORSO UMBERTO I, 84010	PARTNER OPERATIVO	trasformazione	1,7
43	PERCATORI SAN PIETRO APOSTOLO SRL	CETARA VIA CANTONE 10,84010	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7

44	ACQUAPAZZA GOURMET SRL	CETARA VIA TUORO 4, 84010	PARTNER OPERATIVO	trasformazione	1,7
45	NOVA RATIO SAS	VIA CESARANO 45 SORRENTO	PARTNER OPERATIVO	altro	1,7
46	NUOVA ULIXES SOC COOP	VIA CAPPUCCINI 28, SANT'AGNELLO (NA)	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7
47	ULIXESS SOC COOP	SORRENTO VIA PARSANO 6B	PARTNER OPERATIVO	pesca	1,7
48	DELFINO BATTISTA SRL	CETARA CORSO UMBERTO I 58	PARTNER OPERATIVO	trasformazione	1,7
49	AMO NERANO SCARL	LARGO ARGENTINA 5, MASSA LUBRENSE (NA), 80061	PARTNER OPERATIVO	commercializzazione	1,7
50	SIMA SRL	VIA COLOMBO 18 A, MASSA LUBRENSE 80061	PARTNER OPERATIVO	altro	1,7
51	TGI DIVING SORRENTO		PARTNER OPERATIVO	altro	1,7

Riepilogare per ciascuna delle componenti indicate il numero di soggetti ad essa appartenenti e la corrispondente quota percentuale di potere decisionale all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

Componenti	Pubblica	Pesca	Acquacoltura	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	Altre	Totale
N. di soggetti	22	17	0	5	7	51
Incidenza quote % sul totale	37%	29%	0%	9%	25%	100%

2.2 ORGANO DECISIONALE

Indicare l'organo decisionale previsto: **COMITATO DIRETTIVO**

3 DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI

Il presente capitolo servirà a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013, dall'Accordo di Partenariato e dal Programma Operativo FEAMP par. 5.1.2.

3.1 DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE

Si prega di fornire una descrizione dell'area territoriale, specificando come la stessa rappresenti un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico o sociale.

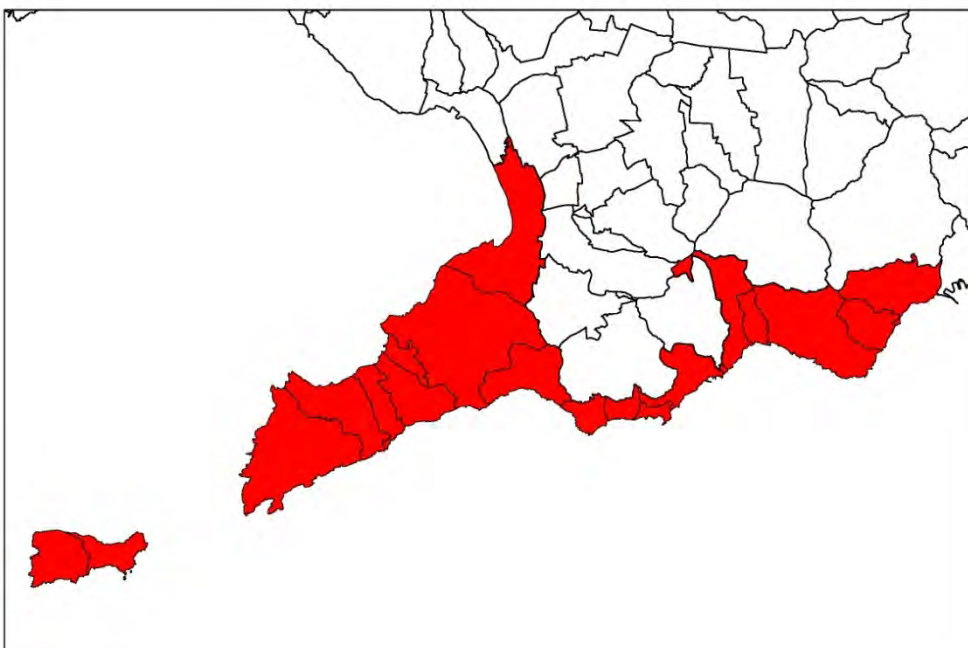
Se disponibile, riportare la mappa dell'area di riferimento.

L'indicazione del "territorio sub-regionale" n.4: Parco Regionale dei Monti Lattari-AMP Punta Campanella ha costituito il primo riferimento per l'identificazione dell'area da coinvolgere nel processo di definizione di un'efficace SSL; l'attenta analisi di elementi quali il rispetto dei vincoli dimensionali è stata coniugata con l'opportunità di cogliere una platea ampia di beneficiari, integrando filiere e circuiti già esistenti, non tralasciando la valutazione del rischio di una eccessiva diluizione di risorse, il livello della premialità conseguibile, gli equilibri e le relazioni tra i diversi attori e componenti di un territorio unico. Tali valutazioni hanno portato all'inclusione di Capri e di alcuni territori con fascia costiera poco significativa ma con interessi rilevanti da e verso di essa.

L'unità territoriale di riferimento è pertanto il Comune e la loro contiguità determina l'omogeneità geografica; l'assimilabilità ad essa si applica poi ai territori di Capri ed Anacapri (vedi Mappa).

Dal punto di vista socio-economico, i rapporti e le interconnessioni per l'area in oggetto, hanno origine antica; le tante diversità hanno da sempre generato un unicum di valore assoluto, seppure con le problematiche sociali che aree a densità di popolazione molto elevata, non possono non avere.

L'area interessata dalla SSL comprende i territori di 20 Comuni come elencati al punto 3.2, per una superficie di 161,62 Km², pari all'1,19% della superficie totale regionale; geograficamente si identifica nella Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana, ed è amministrativamente suddiviso tra le ex province di Napoli e Salerno, con l'aggiunta dell'adiacente Isola di Capri.



Il territorio del FLAG è situato in prossimità o a valle della catena montuosa dei Monti Lattari, è ricco di centri storici,

località di pregio e luoghi naturali di grande interesse paesaggistico, ambientale ed archeologico, in una alternanza di entità. L'area costiera è caratterizzata da pareti ripide che si alternano a tratti più dolci, da profondi valloni verdi e versanti aridi e assolati, da baie, promontori, piccoli scogli e isolotti che rendono ancora più varia la morfologia; sotto il mare, fondali ricchi di vita con elevata biocenosi.

L'attività del FLAG sarà dunque programmata all'interno dei limiti territoriali indicati, instaurando rapporti di collaborazione forte con i territori esterni e contermini, comunque detentori di valori, entità e progettualità nella efficace ricerca di un dialogo con il territorio oggetto dell'intervento di sviluppo locale di tipo partecipativo. Occorre evidenziare che l'area è già stata interessata nella precedente programmazione da un "GAC"; rispetto ad esso, l'area attuale è incrementata dei territori di Castellammare di Stabia e dell'isola di Capri per meglio realizzare il carattere inclusivo ed omogeneo alla base di una SSL proattiva. Ruolo significativo in tale scelta è stata l'osservazione che anche dal punto di vista della protezione e tutela ambientale, l'area è interessata dalla ZPS-IT8030011 "Fondali marini di Punta Campanella e Capri" (che coincide con SIC-IT8030011).

La decisione di includere per intero anche questi tre comuni è stata poi favorita e stimolata dal contesto normativo del nuovo periodo di programmazione, accrescendo la competitività del territorio. Tale scelta pur comportando il superamento del limite dei 150.000 abitanti (197.082), come evidenziato nelle apposite sezioni, privilegia la continuità e l'omogeneità territoriale, vista soprattutto dal mare verso la terra con le sue attività di sfruttamento delle specie e di acquacoltura; infatti, verso "comuni" zone di pesca, confluiscono e si incrociano le attività dei soggetti provenienti da tutto il territorio del FLAG.

Va sottolineata l'appartenenza del FLAG a due diverse "Città Metropolitane", quelle di Napoli e di Salerno.

L'elemento caratterizzante e dominante, dal punto di vista socio-economico il territorio, è l'industria del turismo in tutte le sue forme e correlazioni, con la presenza di una filiera agro-alimentare di prodotti di qualità, intimamente legata alla ristorazione. Tutti gli altri settori hanno un ruolo "satellitare" rispetto al centrale comparto turistico; anche la pesca, soprattutto la piccola pesca artigianale, è in diretta correlazione con la ristorazione di qualità, che assorbe la maggior parte delle catture di pregio, lasciando alla destinazione domestica la parte residuale, non secondaria per volumi commercializzati.

3.2 ELENCO DEI COMUNI

	Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente
1.	Amalfi	6,11	5.149
2.	Anacapri	6,39	6.946
3.	Atrani	0,20	846
4.	Capri	3,97	7.205
5.	Castellammare di Stabia	17,71	66.467
6.	Cetara	4,92	2.141
7.	Conca dei Marini	1,02	696
8.	Furore	1,70	776
9.	Maiori	16,42	5.573
10.	Massa Lubrense	19,71	14.243
11.	Meta	2,19	8.015
12.	Minori	2,56	2.752
13.	Piano di Sorrento	7,33	13.109
14.	Positano	8,42	3.955
15.	Praiano	2,66	2.047
16.	Ravello	7,99	2.490
17.	Sant'Agnello	4,09	9.122
18.	Sorrento	9,93	16.679
19.	Vico Equense	29,30	20.969
20.	Vietri sul Mare	9,00	7.902
	TOTALE	161,62	197.082

Fonte: ISTAT al 1° gennaio 2016

3.3 AMMISSIBILITÀ DELL'AREA

Al fine di verificare il rispetto dei criteri per la selezione delle aree di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP, deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti elementi.

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione
Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%	NO	Tasso inferiore al 2%
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante	SI	Approdi per la pesca: aree riservate alla pesca professionale sono in numerosi aree portuali nei comuni di C/mare; Vico Equense; Piano di Sorrento; Sorrento; Massa Lubrense; Maiori; Amalfi; Cetara, Praiano e Capri. Luogo di sbarco pescato: in riferimento al D.D.AGC14 Settore 3 n.9 del 24.02.2011 nei Comuni del FLAG sono presenti n.15 punti di sbarco del pescato.
Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI/NO	Descrizione
Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007	SI	Riduzione del 12,84 % della flotta di pesca in termini di potenza motore (kW) a tutto il 2015 rispetto al 2007.
Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale	NO	1.219,4 ab/kmq
Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale	NO	Tasso leggermente inferiore alla media regionale

3.4 DEROGA ALL'ART. 33 PAR.6 DEL REG. UE N. 1303/2013

L'Accordo di Partenariato ha previsto la possibilità di derogare al limite superiore della popolazione interessata dalla Strategia e comunque fino a un massimo di 200.000 abitanti nei due casi riportati nella seguente Tabella. Pertanto, laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga, dovrà fornire, nel primo caso, i dati relativi alla densità demografica della zona interessata, oppure nel secondo caso, una adeguata motivazione che definisca l'omogeneità dell'area complessiva proposta.

1. Territori ad alta densità di popolazione (superiore a 150 abitanti/kmq)	La densità di popolazione nel territorio dei 20 Comuni del FLAG è pari a 1.219,4 ab/kmq
2. Territori che superano i 150 mila abitanti inclusivi di aree omogenee dal punto di vista socioeconomico, ovvero che richiedono l'inclusione di territori contermini per una più efficace specificazione delle SSL attuate con l'intervento dei Fondi	La popolazione totale dei Comuni interessati dalla SSL è pari a 197.081 abitanti ; pertanto la deroga si ritiene opportuna per le seguenti ragioni: - Alta densità di popolazione nell'area indicata quale delimitazione dei territori sub-regionali specifici ricadenti all'interno dell'ambito "Parco Monti Lattari-Area Marina Protetta Punta Campanella" e superamento in essi della soglia dei 150.000 abitanti (densità >1.000 ab/kmq);

	<ul style="list-style-type: none">- <i>Esistenza di “territori contermini” come l’Isola di Capri che, insistendo sulle stesse “aree di pesca” destinarie delle attività professionali delle unità iscritte al Compartimento di Castellammare ed a quello di Salerno (sino a Vietri sul Mare), rappresentano di fatto un “ambiente unico” di interesse;</i>- <i>Il “completamento” dell’area (ex GAC), FLAG diventa dunque un’entità “strutturalmente omogenea” per le vocazioni e caratteristiche socioeconomiche, presentando ovviamente “livelli” ed indicatori anche molto diversi, che diventano elementi fondanti di un nuovo approccio allo sviluppo del territorio, quale vuole candidarsi il FLAG (in stretta sinergia con il candidato GAL Terra Protetta).</i>
--	---

4 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

Il presente Capitolo servirà a valutare la capacità del Partenariato proponente di sviluppare un'analisi del territorio puntuale, documentata ed il più possibile partecipata, che permetta di evidenziare il potenziale della zona (risorse endogene, massa critica, consistenza dei settori economici, ecc.).

4.1 ANALISI DI CONTESTO

L'efficacia dell'analisi di contesto si fonda sull'esaustività e completezza dei suoi "dati di base", la cui strutturazione è riportata nel seguente paragrafo A) DATI DI BASE; mentre il successivo paragrafo B) analizza e valuta tali dati e risponde a quanto richiesto.

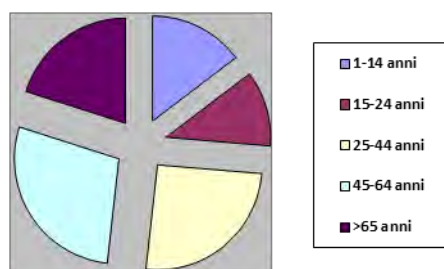
A) andamenti e struttura demografica

Comune	Popolazione %					% pop. Straniera
	1-14 anni	15-24	25-44	45-64	>65	
Amalfi	621	531	1.232	1.554	1.211	3,01%
Anacapri	1.009	720	1.786	2.071	1.360	7,23%
Atrani	80	81	213	270	202	4,49%
Capri	828	649	1.847	2.223	1.658	11,53%
Castellam.re di Stabia	10.576	8.586	16.946	17.724	12.635	1,52%
Cetara	251	204	558	614	514	1,49%
Conca dei Marini	95	72	195	190	144	3,45%
Furore	108	94	212	227	135	7,35%
Maiori	703	595	1.368	1.659	1.248	2,01%
Massa Lubrense	2.239	1.613	3.867	3.908	2.619	3,45%
Meta	1.140	924	2.022	2.350	1.576	2,73%
Minori	313	274	653	827	685	1,71%
Piano di Sorrento	1.934	1.452	3.316	3.650	2.757	2,33%
Positano	550	452	1.004	1.163	786	4,58%
Praiano	249	224	483	615	476	2,49%
Ravello	313	271	634	734	538	3,41%
Sant'Agnello	1.400	1.031	2.250	2.649	1.792	3,10%
Sorrento	2.266	1.794	4.117	4.772	3.730	3,98%
Vico Equense	3.316	2.509	5.484	5.877	3.783	1,67%
Vietri sul Mare	967	847	1.989	2.351	1.748	2,49%
TOTALE	28.958	22.923	50.176	55.428	39.597	

Analisi: i comuni a più elevata % di stranieri sono quelli anche a maggiore vocazione turistica

DATI E TENDENZE SOCIO-DEMOGRAFICHE

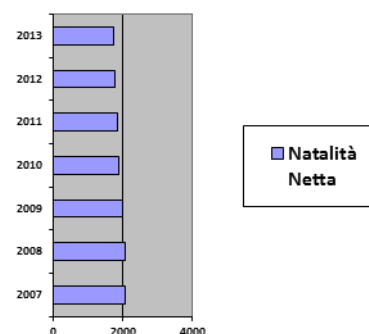
Per il territorio del FLAG



Territorio	Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013: N.ro Persone trasferite (da-per)*													
	2007		2008		2009		2010		2011		2012		2013	
<i>Amalfi</i>	104	91	89	113	75	118	106	92	98	101	185	159	156	117
<i>Anacapri</i>	192	121	217	151	210	139	143	142	192	137	299	178	351	184
<i>Atrani</i>	21	44	17	24	29	20	34	33	18	35	27	52	34	13
<i>Capri</i>	201	155	239	172	206	188	255	170	199	196	491	240	420	255
<i>Cast.re di Stabia</i>	1.148	1.487	1.071	1.518	1.132	1.443	1.178	1.316	1.255	1.486	1.728	1.585	2.357	1.424
<i>Cetara</i>	26	39	30	53	36	49	27	49	43	65	26	63	49	54
<i>Conca dei Marini</i>	23	13	16	14	16	25	22	16	16	18	16	24	11	15
<i>Furore</i>	34	36	36	37	56	33	22	33	36	46	31	25	30	44
<i>Maiori</i>	103	109	115	108	107	120	96	89	88	110	138	122	220	129
<i>Massa Lubrense</i>	292	229	283	235	211	217	225	204	310	232	294	256	361	310
<i>Meta</i>	238	271	247	251	256	176	218	209	264	234	323	290	365	345
<i>Minori</i>	61	81	52	65	57	58	36	48	56	45	100	86	81	69
<i>Piano di Sorrento</i>	307	309	416	377	293	303	329	299	365	329	429	396	568	401
<i>Positano</i>	71	44	71	61	47	38	68	69	55	54	111	71	111	62
<i>Praiano</i>	33	24	42	43	49	17	36	31	30	25	64	47	37	48
<i>Ravello</i>	59	65	47	51	41	58	78	45	39	41	72	68	103	55
<i>Sant'Agnello</i>	291	271	298	280	264	280	310	235	345	257	330	357	381	339
<i>Sorrento</i>	336	373	413	384	437	415	383	409	443	458	505	487	705	556
<i>Vico Equense</i>	315	264	316	320	267	274	283	297	339	357	298	395	597	438
<i>Vietri sul Mare</i>	163	235	200	225	176	226	192	210	184	242	299	243	320	246
Totali	4.018	4.261	4.215	4.482	3.965	4.197	4.041	3.996	4.375	4.468	5.766	5.144	7.257	5.104

* DA = iscritti da altri comuni, dall'estero, altri iscritti; PER = cancellati per altri comuni, per l'estero, altri cancellati

Natalità netta							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Amalfi	43	44	49	28	42	32	34
Anacapri	75	80	68	71	68	57	70
Atrani	7	3	3	4	6	7	5
Capri	73	57	56	46	53	70	55
Cast.re di Stabia	774	752	688	666	682	603	602
Cetara	25	22	27	13	19	19	18
Conca dei Marini	5	8	6	3	9	8	4
Furore	10	9	8	9	8	9	9
Maiori	48	56	55	33	60	40	39
Massa Lubrense	146	176	126	158	140	143	142
Meta	78	78	78	64	79	57	61
Minori	22	18	14	15	24	22	16
Piano di Sorrento	127	144	135	123	113	117	115
Positano	25	35	37	36	30	34	30
Praiano	21	21	24	19	18	12	9
Ravello	17	18	26	19	20	23	16
Sant'Agnello	92	93	96	90	79	100	89
Sorrento	153	160	153	145	145	160	125
Vico Equense	250	240	238	285	197	199	221
Vietri sul Mare	74	66	91	69	57	62	61
Totali	2.065	2.080	1.978	1.896	1.849	1.774	1.721



STRUTTURA DEL SETTORE DELLA PESCA IN CAMPANIA

Le tecniche di pesca ancora in uso nell'area della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana sono molto diversificate tra loro in funzione del tipo di pesca e di pesce: tra le principali vanno ricordate le reti, le lenze, le nasse e i palangari.

Tab. 1 – Caratteristiche tecniche e composizione % della flotta peschereccia per sistemi di pesca, Campania, al 30.09.2012

Sistemi	Unità		Tonnellaggio		Potenza motore		Equipaggio	
	num.	%	GT	%	kW	%	N°	%
Strascico	113(118)	10,1	3.431(3.478)	36,2	19.567	29,8	343(329)	14,4
Circuizione	46(64)	4,1	3.866(5.706)	40,8	15.262	23,3	352(404)	14,7
Draghe idrauliche	14(14)	1,2	142	1,5	1.991	3,0	31(28)	1,3
Piccola pesca	931(957)	82,8	1.824(1.924)	19,2	26.055	39,7	1.613(1.577)	67,6
Polivalenti passivi	20(25)	1,8	219(347)	2,3	2.700	4,1	48(53)	2,0
Totale	1.124	100,0	9.482	100,0	65.575	100,0	2.387	100,0
(..dato.) = anno 2010	(1.178)		(11.597)				(2.391)	

Tab. 2 – Valori medi dei principali indicatori di capacità, Campania, 2012

Sistemi	Campania			Italia*		
	GT medio	Kw medio	Equipaggio medio	GT medio	Equipaggio medio	Kw medio
Strascico	30,4	173,2	3,0	40,5	195,9	3,2
Circuizione	84,0	331,8	7,6	57,2	246,5	7,5
Draghe idrauliche	10,1	142,2	2,2	13,3	108,1	2,1
Piccola pesca	2,0	28,0	1,7	1,9	28,5	1,6
Polivalenti passivi	11,0	135,0	2,4	13,4	146,2	3,2
Totale	8,4	58,3	2,1	12,7	79,6	2,2

* il totale Italia comprende tutti i sistemi di pesca

Fonte: Mipaaf-Irepa

Tab. 3 – Andamento dell'attività di pesca per sistema di pesca, Campania, 2012

Sistemi	Numero di giorni	
	totali	medi
Strascico	16.224(18.037)	141,7
Circuizione	3.828 (3.284)	92,2
Draghe idrauliche	1.787(1.354)	127,6
Piccola pesca	112.550(125.954)	120,6
Polivalenti passivi	3.528(4.905)	168,0
Totale	137.917 (153.534)	122,6
(..)=anno 2010		(188,7)

Fonte: Mipaaf-Irepa

Tab. 4 – Catture, ricavi e prezzi per sistemi di pesca, Campania, 2012

Sistemi	Catture(ton.)	% sul totale	Ricavi (min €)	%sul totale	Prezzi (€/Kg)
Strascico	3.543(3.432)	28,9	23,33	33,9	6,58
Circuizione	5.251(6.102)	42,8	18,99	27,6	3,62
Draghe idrauliche	258(151)	2,1	1,69	2,5	6,55
Piccola pesca	2.980(4.032)	24,3	23,38	34,0	7,85
Polivalenti passivi	227(372)	1,9	1,40	2,0	6,18
Totale	12.258	100,0	68,79	100,0	5,61
(..)=anno 2010	(14.089)		(64,21)		(4,56)

Fonte: Mipaaf-Irepa

Tab. 5 – Catture, ricavi e prezzi per specie, Campania, 2012

<i>Specie</i>	<i>Catture(ton.)</i>	<i>% sul totale</i>	<i>Ricavi (min €)</i>	<i>%sul totale</i>	<i>Prezzi (€/Kg)</i>
<i>Acciughe</i>	4.028	32,9	6.767,66	9,8	1,68
<i>Sardine</i>	203	1,7	169,93	0,2	0,84
<i>Lanzardi e sgombri</i>	213	1,7	525,72	0,8	2,47
<i>Alalunghe</i>	30	0,2	132,58	0,2	4,44
<i>Palamita</i>	180	1,5	718,37	1,0	3,99
<i>Pesce Spada</i>	126	1,0	1.973,15	2,9	15,67
<i>Tonni rossi</i>	933	7,6	12.039,83	17,5	12,90
<i>Altri tonni</i>	138	1,1	345,05	0,5	2,50
<i>Boghe</i>	164	1,3	365,76	0,5	2,24
<i>Caponi</i>	233	1,9	2.639,33	3,8	11,32
<i>Cappellani o busbane</i>	1	0,0	4,03	0,0	5,88
<i>Cefali</i>	127	1,0	349,80	0,5	2,77
<i>Menole e spicare</i>	122	1,0	534,24	0,8	4,38
<i>Merlani o moli</i>	-	-	-	-	-
<i>Naselli</i>	654	5,3	5.971,26	8,7	9,13
<i>Pagelli Fragolino</i>	150	1,2	1207,78	1,8	8,07
<i>Potassoli</i>	9	0,1	14,87	0,0	1,73
<i>Raiformi</i>	115	0,9	430,91	0,6	3,75
<i>Rane pescatrici</i>	143	1,2	904,67	1,3	6,31
<i>Ricciole</i>	31	0,3	439,97	0,6	14,33
<i>Rombi</i>	9	0,1	146,81	0,2	16,42
<i>Sogliole</i>	123	1,0	1.960,94	2,9	16,00
<i>Squali</i>	1	0,0	4,63	0,0	5,93
<i>Sugarelli</i>	619	5,0	1.360,66	2,0	2,20
<i>Triglie di fango</i>	145	1,2	975,62	1,4	6,72
<i>Triglie di scoglio</i>	200	1,6	1.540,04	2,2	7,69
<i>Altri pesci</i>	1.937	15,8	14.200,48	20,6	7,33
Totale pesci	10.631	87,0	55.724	81	5,24
<i>Calamari</i>	97	0,8	1.352,91	2,0	13,96
<i>Lumachini e murici</i>	42	0,3	169,74	0,2	4,06
<i>Moscardini bianchi</i>	75	0,6	464,90	0,7	6,22
<i>Moscardini muschiati</i>	28	0,2	158,67	0,2	5,70
<i>Polpi altri</i>	150	1,2	1.304,33	1,9	8,72
<i>Seppie</i>	165	1,3	1.742,60	2,5	10,54
<i>Totani</i>	107	0,9	1.155,30	1,7	10,77
<i>Altri veneridi</i>	1	0,0	7,38	0,0	5,30
<i>Vongole</i>	23	0,2	108,74	0,2	4,65
<i>Altri molluschi</i>	327	2,7	1.925,89	2,8	5,88
Totale molluschi	1.016	8	8.390	12	8,26

<i>Aragoste e astici</i>	1	0,0	60,49	0,1	56,30
<i>Gamberi bianchi</i>	257	2,1	1.935,76	2,8	7,55
<i>Gamberi rossi</i>	19	0,2	601,01	0,9	31,91
<i>Gamberi viola</i>	1,58	0,01	63,77	0,09	40,40
<i>Mazzancolla</i>	23	0,2	521,86	0,8	23,02
<i>Pannocchie</i>	301	2,5	1.306,27	1,9	4,34
<i>Scampi</i>	5	0,0	159,75	0,2	31,39
<i>Altri crostacei</i>	6	0,0	22,96	0,0	5,15
Totale crostacei	611	5	34.672	7	7,65
Totale generale	12.258	100,0	68.786	100,0	5,61

Fonte: Mipaaf-Irepa

Tab. 6 – Andamento delle catture, 2004-2012, tonnellate

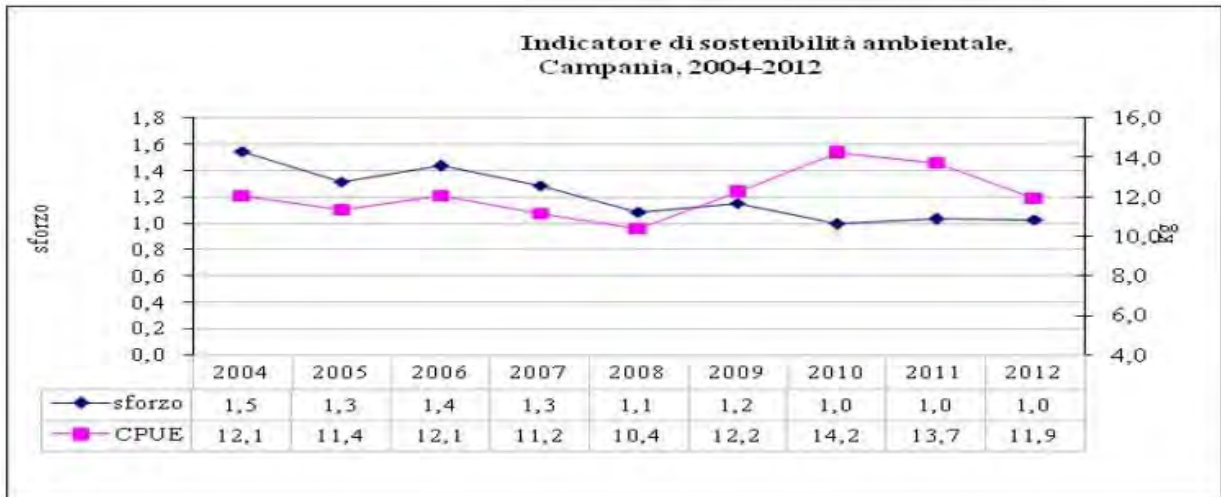
Sistemi	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<i>Strascico</i>	2.832	2.726	4.586	4.205	3.187	3.159	3.432	3.352	3.543
<i>Circuizione</i>	9.948	7.612	8.931	6.520	4.359	7.352	6.102	5.849	5.251
<i>Draghe idrauliche</i>	33	235	363	169	144	155	151	239	258
<i>Piccola pesca</i>	4.174 (22,39%)	3.481	3.453	3.379	3.308	3.214	4.032	4.367	2.980 (24,31%)
<i>Polivalneti</i>	1.365	672	-	-	-	-	-	-	-
<i>Polivalenti passivi</i>	-	-	-	113	282	245	372	337	227
<i>Palangari</i>	289	250	-	-	-	-	-	-	-
Totale	18.642	14.976	17.333	14.386	11.281	14.126	14.089	14.144	12.258

Fonte: Mipaaf-Irepa

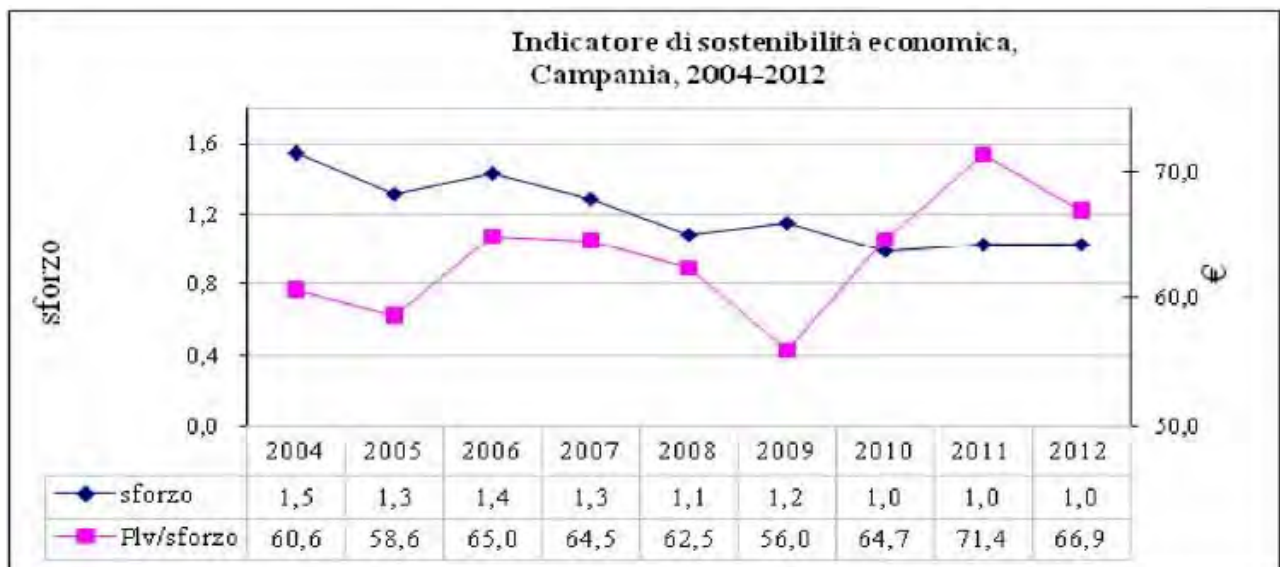
Tab. 7 – Andamento dei ricavi, 2004-2012, milioni di €

Sistemi	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<i>Strascico</i>	22,12	22,48	34,75	30,43	22,92	22,21	23,12	22,99	23,33
<i>Circuizione</i>	29,78	18,48	23,68	21,61	14,19	15,00	9,17	14,66	18,99
<i>Draghe idrauliche</i>	0,24	0,73	1,32	0,88	0,95	1,01	0,99	1,22	1,69
<i>Piccola pesca</i>	28,56 (30,47%)	24,32	33,47	29,50	27,85	25,13	28,84	32,62	23,38 (33,98%)
<i>Plivalneti</i>	9,31	7,83	-	-	-	-	-	-	-
<i>Polivalenti passivi</i>	-	-	-	0,71	1,90	1,25	2,09	2,14	1,40
<i>Palangari</i>	3,70	3,46	-	-	-	-	-	-	-
Totale	93,71	77,29	93,22	83,13	67,81	64,61	64,21	73,62	68,79

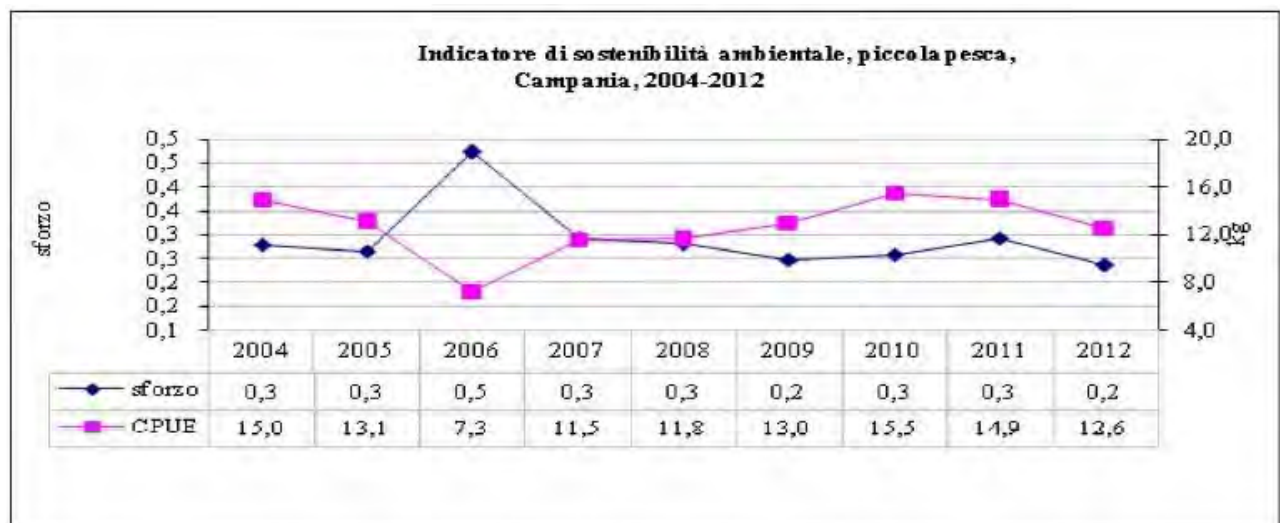
Fonte: Mipaaf-Irepa



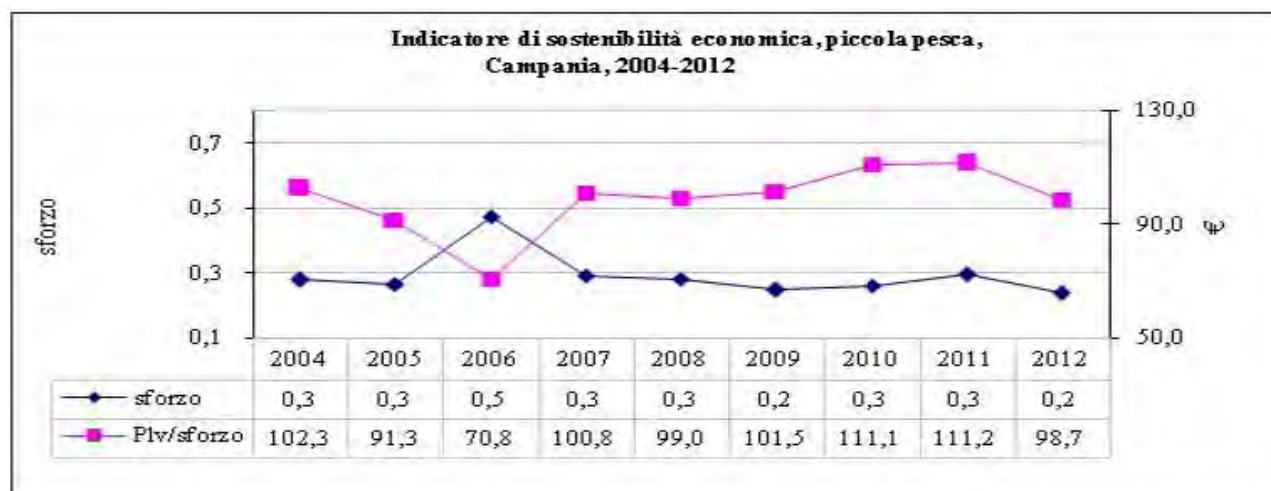
Fonte: Mipaaf-Irepa



Fonte: Mipaaf-Irepa



Fonte: Mipaaf-Irepa



Fonte: Mipaaf-Irepa

Indicatori di produttività fisica ed economica per sistemi, Campania

Anno	Strascico	Circuizione	Draghe idrauliche	Piccola pesca	Polivalenti	Polivalenti passivi	Palangari	Totale
Catture annue per battello, 2004-2012 (t)								
2004	26,7	142,1	2,2	4,5	10,9	-	5,0	14,3
2005	24,8	94,0	1,8	3,9	5,7	-	4,3	11,8
2006	38,5	122,3	25,9	3,4	-	-	-	14,1
2007	36,9	89,3	12,1	3,5	-	4,7	-	12,1
2008	27,9	59,0	9,9	3,5	-	13,0	-	9,6
2009	26,5	105,7	10,4	3,4	-	9,9	-	12,0
2010	28,2	117,3	10,7	4,2	-	14,3	-	12,1
2011	29,2	126,2	17,1	4,6	-	14,5	-	12,3
2012	30,9	126,5	18,4	3,2	-	10,8	-	10,9
Catture giornaliere per battello, 2004-2012 (Kg)								
2004	143,0	1.751,3	39,6	29,4	66,7	-	23,0	92,6
2005	130,4	1.264,7	132,3	25,1	26,8	-	22,5	73,6
2006	190,0	1.930,7	182,7	18,1	-	-	-	78,3
2007	187,2	1.183,3	162,7	22,9	-	33,1	-	80,0
2008	171,0	1.279,6	95,7	24,0	-	65,0	-	68,1
2009	182,5	1.954,1	124,5	25,4	-	47,4	-	91,6
2010	190,3	1.858,2	111,6	32,0	-	75,8	-	91,8
2011	194,0	1.536,8	194,1	30,6	-	74,7	-	83,3
2012	218,4	1.371,5	144,1	26,5	-	64,3	-	88,9
II								
2004	208,70	425,43	15,68	30,77	74,50	-	63,81	71,97
2005	204,33	228,13	52,26	27,23	66,37	-	59,64	60,67
2006	292,02	324,40	93,9	32,75	-	-	-	75,91
2007	266,97	296,01	62,66	30,51	-	29,52	-	69,74
2008	200,31	192,03	65,04	29,15	-	87,64	-	57,46
2009	186,40	215,62	67,30	26,43	-	50,46	-	54,79
2010	189,74	176,30	70,51	30,28	-	80,48	-	55,04
2011	200,5	316,4	87,2	31,4	-	91,7	-	63,8
2012	203,7	457,6	120,4	25,0	-	66,7	-	61,2

Produzione lorda vendibile giornaliera per battello, 2004-2012 (€)								
2004	1.116,93	5.242,55	283,39	201,15	454,95	-	294,72	465,50
2005	1.074,84	3.069,88	411,90	175,50	312,45	-	311,25	379,92
2006	1.439,50	5.119,48	662,95	175,47	-	-	-	420,85
2007	1.355,04	3.921,72	843,24	200,14	-	207,54	-	462,27
2008	1.229,75	4.166,48	628,26	202,06	-	437,50	-	409,20
2009	1.282,70	3.988,02	808,39	198,41	-	241,52	-	419,06
2010	1.281,67	2.791,79	733,70	228,98	-	426,59	-	418,22
2011	1.330,6	3.851,1	991,1	228,2	-	472,8	-	433,7
2012	1.437,8	4.960,2	943,7	207,8	-	397,1	-	498,8

Ripartizione dei costi intermedi totali per sistemi di pesca, Campania, 2010

Sistemi	Costi di carburante	Costi commerciali	Altri costi variabili	Costi variabili	Costi di manutenzione	Altri costi fissi	Costi fissi	Costi intermedi
Valori assoluti (mln €)								
Strascico	5,16	1,48	1,41	8,05	0,92	1,05	1,97	10,01
Circuizione	0,98	0,41	0,43	1,83	0,67	0,12	0,79	2,62
Draghe idrauliche	0,19	0,01	0,02	0,21	0,04	0,04	0,08	0,29
Piccola pesca	2,93	0,48	0,64	4,05	1,60	1,04	2,64	6,69
Polivalenti passivi	0,19	0,03	0,06	0,27	0,05	0,03	0,08	0,35
Totale	9,45	2,40	2,55	14,40	3,28	2,28	5,56	19,97

Conto economico per sistemi di pesca, Campania, 2010

Sistemi	Ricavi	Costi intermedi	Valore aggiunto	Costo del lavoro	Profitto lordo
Valori assoluti (mln €)					
Strascico	23,12	10,01	13,10	5,98	7,12
Circuizione	9,17	2,62	6,55	3,84	2,71
Draghe idrauliche	0,99	0,29	0,70	0,31	0,39
Piccola pesca	28,84	6,69	22,15	9,17	12,98
Polivalenti passivi	2,09	0,35	1,74	0,66	1,08
Totale	64,21	19,97	44,25	19,96	24,29

Le tecniche di pesca ancora in uso nell'area della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana sono molto diversificate tra loro in funzione del tipo di pesca e di pesce: tra le principali vanno ricordate le reti, le lenze, le nasse e i palangari.

Distribuzione della flotta nei comuni FLAG a più marcata presenza nel settore pesca:

<i>Territorio</i>	<i>Ufficio di iscrizione</i>	<i>N. M/B</i>	<i>STAZZA (GT)</i>	<i>POTENZA (KW)</i>	<i>N. M/B < 12m LFT1</i>	<i>N. M/B < 12m (senza T e M)</i>
<i>Castellammare di Stabia</i>	<i>00CS</i>	<i>7</i>	<i>63</i>	<i>495</i>	<i>6</i>	<i>6</i>
<i>Capri</i>	<i>05NA</i>		<i>30</i>	<i>409</i>	<i>19</i>	
<i>Meta di Sorrento</i>	<i>02CS</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>-</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Sorrento</i>	<i>03CS</i>	<i>32</i>	<i>127</i>	<i>1.707</i>	<i>25</i>	<i>18</i>
<i>Vico Equense</i>	<i>04CS</i>	<i>25</i>	<i>47</i>	<i>563</i>	<i>23</i>	<i>23</i>
<i>Piano di Sorrento</i>	<i>05CS</i>	<i>16</i>	<i>66</i>	<i>593</i>	<i>14</i>	<i>14</i>
<i>Massa Lubrense</i>	<i>06CS</i>	<i>35</i>	<i>63</i>	<i>823</i>	<i>31</i>	<i>26</i>
<i>Amalfi</i>	<i>01SA</i>	<i>28</i>	<i>53</i>	<i>922</i>	<i>21</i>	
<i>Positano</i>	<i>02SA</i>	<i>24</i>	<i>27</i>	<i>236</i>	<i>20</i>	
<i>Maiori</i>	<i>03SA</i>	<i>17</i>	<i>26</i>	<i>192</i>	<i>16</i>	
<i>Cetara</i>	<i>04SA</i>	<i>53</i>	<i>421</i>	<i>3.475</i>	<i>46</i>	
<i>Vietri sul mare</i>	<i>05SA</i>	<i>5</i>	<i>5</i>	<i>53</i>	<i>3</i>	
TOTALI		236	929	9.467	225	

Fonte RIP

SEGMENTAZIONE % DELLE IMPRESE PER SETTORE

COMUNE	Amalfi**	Anacapri**	Atrani**	Capri**	Castellammare di Stabia	Cetara**	Conca dei Marini**	Furore**	Maiori**	Massa Lubrense**	Meta**	Minori**	Piano di Sorrento**	Positano**	Praiano**	Ravello**	Sant'Agnello**	Sorrento**	Vico Equense**	Vietri sul mare**
Settore (%)																				
Agricoltura e pesca	5,2	2,7	6,2	2,1	6,5	24	9,1	9,3	12	24,2	4,6	13,4	10,7	2,1	1,1	19,5	11,1	6,7	20,5	3,7
Estrazione di minerali	0,1	0	0	0	0,1	0	0	0	0	0	0,1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività manifatturiere	10,5	9,6	10,8	5,8	10,4	8,7	4,5	8	10	7,6	10,3	10,3	9,9	13,3	11,7	9,6	9,8	10	10	19,3
Energia, acqua e gas	0	0	0	0	0,1	0	0,1	0	0,1	0	0	0	0,1	0	0	0	0	0,1	0	0
Edilizia	8,8	23,4	10,8	9,2	9,6	4,7	15	15	8,4	15,6	13	10	10	6,9	16,1	8,4	15,6	7,6	14,4	10,5
Commercio	30	29,2	24,6	37,9	45,6	35	33	13	33	23,5	31,9	28,9	38,7	34,9	23,9	28,5	29,9	33,4	29,5	37,5
Alberghi e ristoranti	20,3	13,4	27,7	15,6	6,1	13	23	37	13	11,8	11,2	15,8	6,7	20,8	23,9	15,5	8,3	15,5	9,7	12,2
Trasporti	8,3	9,1	4,6	7,1	3,9	2,9	12	8	5,2	4	6,8	5,5	4,2	7,6	5,6	7,4	8,6	8,6	3,9	3,3
Attività finanziarie	1,8	1,3	0	1,7	3,1	1,7	0	0	2,1	1,9	2,5	3,4	3,5	2,7	1,7	2,5	3	3,5	2,1	2,9
Servizi	7,5	6,4	9,2	14,8	7,6	3,5	1,5	4	8,5	6,4	9,3	5,5	9,5	6,9	9,9	6,1	8,9	8,7	4,5	5,2
Istruzione	0,3	0	0	0,1	0,7	0	0	0	0,3	0,1	0,5	0,1	0,4	0,2	0	0	0,4	0,2	0,2	0,3
Sanità	0,7	0,2	0	0,6	1	0	0	0	0,9	0,4	0,9	0,3	0,8	0	0	0	0,3	0,7	0,6	0
Altre attività	6,5	4,7	6,2	5,1	5,4	6,4	1,5	5,3	6,6	4,5	8,9	6,8	5,5	4,5	6,1	2,5	4,1	5	4,6	5,1
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1^ Tasso di Attività*	42,1	47,7	37,5	44	37,7	40,2	31,4	38	41,3	47,1	38,6	41,5	41,7	47,1	41,2	42,1	43,5	46,8	42,7	36,7
2^ Tasso di Occupazione*	49,8	53,1	44,2	50,8	36,3	45,2	33,8	41,5	46,7	49,7	41	49,9	45,6	53,9	49,4	48,9	47,2	53,1	43,6	39,1
3^ Tasso di Disoccupazione*	13,1	14,2	14	14,5	25,6	17,6	18,9	13,7	16,2	17,5	18,4	10,5	17,5	12,2	12,7	12,8	17,1	15,9	19,6	20

*anno 2013

1. ^ Tasso di Attività = (Forze Lavoro / Popolazione di 15 anni o più) * 100

**anno 2010

2. ^ Tasso di Occupazione = (Occupati / Popolazione dai 15 ai 64 anni) * 100

3. ^ Tasso di disoccupazione = (disoccupati / Forze Lavoro) * 100

Comune	N.ro imprese pesca e acquacoltura **	N.ro addetti **	N.ro imprese* collegate alla pesca	N.ro donne*
Amalfi	3	39	4	5
Anacapri	-	-	2	0
Atrani	-	-	1	0
Capri	8	8	2	0
Castellammare di Stabia	2	3	5	2
Cetara	13	49	6	10
Conca dei Marini	-	-	1	0
Furore	-	-	1	0
Maiori	-	-	1	0
Massa Lubrense	2	15	3	2
Meta	-	-	1	0
Minori	-	-	1	0
Piano di Sorrento	2	9	3	2
Positano	1	1	0	0
Praiano	-	-	0	0
Ravello	-	-	0	0
Sant'Agnesello	1	-	0	0
Sorrento	5	48	3	2
Vico Equense	2	15	1	0
Vietri sul Mare	2	4	0	0
TOTALE	41	191	35	23

*dati non ufficiali ISTAT - **dati ISTAT al 2011 censimento imprese

Capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza GT			Potenza (kW)		
	2007	2016	Var %	2007	2016	Var %
AMALFI	90	53		1.383	922	
CAPRI	38	30		501	409	
CASTELLAMMARE DI STABIA	167	63		535	495	
CETARA	942	421		5.562	3.475	
MAIORI	53	26		501	192	
MASSALUBRENSE	68	63		1.062	823	
META DI SORRENTO	9	1		79	0	
PIANO DI SORRENTO	287	66		1.294	593	
POSITANO	67	27		618	236	
SORRENTO	190	127		2.484	1.707	
VICO EQUENSE	57	47		751	562	
VIETRI SUL MARE	5	5		70	53	
TOTALE	1.973	929		14.841	9.467	

Fonte: Uffici Locali Marittimi Capitanerie Compartimenti di Castellammare di Stabia e Salerno – Fleet Register DG Mare

Numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	N.ro Natanti (31.12.2015)	N. natanti di piccola pesca
Amalfi	21	21
Capri	19	19
Castellammare di Stabia	7	6
Cetara	55	46
Maiori	16	16
Massa Lubrense	32	31
Meta di Sorrento	1	1
Piano di Sorrento	16	14
Positano	20	20
Sorrento	30	25
Vico Equense	24	23
Vietri sul Mare	4	3
Totale	245	225

Fonte: Uffici Locali Marittimi Capitanerie Castellammare di Stabia e Salerno – Fleet Register DG Mare

B) ANALISI E VALUTAZIONI

I dati tabellati definiscono il contesto socio-economico, turistico e ambientale dell'area del FLAG nei termini seguenti:

B.1) andamento demografico:

- il territorio del FLAG ha complessivamente nel periodo 2007-2013 un saldo negativo di abitanti;
- il dato tendenziale della natalità netta è in decremento costante;
- la presenza di stranieri, significativa nei Comuni a più elevata vocazione turistica, è % in aumento;
- la fascia di popolazione >65 anni è in crescita costante, oltre il dato nazionale;
- la densità media (ab/kmq) è elevata: >1.000 ab/kmq.

B.2) mercato del lavoro:

- il tasso di disoccupazione ha avuto un andamento crescente negli ultimi anni rilevati; attualmente c'è una leggera inversione della tendenza relativamente ad alcuni settori sia tradizionali (ricettività extralberghiera e ristorazione), che nuovi (charter nautico, mobilità locale NCC, etc.).
- complessivamente i dati sono disomogenei sul territorio del FLAG in quanto pesano realtà socioeconomiche con struttura e connotazioni notevolmente differenziate (ad es. confronto tra Castellammare di Stabia e Capri, il reddito pro capite nei due casi, al 2013, è per C/mare di S. 11.639 € e per Capri di 16.850 €).
- l'occupazione diretta nel settore pesca è <1% ed è tendenzialmente in diminuzione in stretta correlazione con la diminuzione delle unità, dei GT/kW e delle incentivazioni alla consegna delle licenze.

B.3) andamento dell'economia:

- il settore prevalente (n.ro imprese) è il commercio seguito dal comparto turistico (ricettività e ristorazione); questi rappresentano oltre il 50% del fatturato complessivo; si precisa inoltre che, alcuni settori, localmente rilevanti come diportismo nautico, balneazione, trasporti marittimi non di linea, che negli ultimi 3-4 anni hanno subito incrementi di oltre il 100%, non sono valutati essendo il censimento di riferimento del 2011. Tale affermazione deriva da osservazioni e rilevamenti "in campo".

- il ruolo del settore pesca assume rilevanza per alcuni specifici aspetti:

- a) produzioni (colatura di alici), o catture (gambero rosso di nassa o Parapandalo), di nicchia, etc.
- b) intimo legame con la "ristorazione di qualità", che sui prodotti ittici locali fonda buona parte del suo crescente successo.
- c) preponderanza numerica della piccola pesca artigianale (<12m f.t.);
- d) presenza di un impianto di acquacoltura (molluschi bivalvi);
- e) organizzazione prevalente mediante struttura in cooperativa di pescatori.

B.4) infrastrutture territoriali:

- aree portuali: numerosità di approdi ed aree portuali con spazi dedicati alla pesca;
- luoghi di sbarco del pescato: n.15 come da identificazione Regione Campania, in gran parte infrastrutturalmente carenti ed inadeguati alle vigenti normative.

Si segnalano come significativi i luoghi di sbarco di Cetara e di Marina Grande a Sorrento.

- mercati e vie di trasporto: non sono presenti nell'area mercati del pescato, mentre le vie di trasporto sono quelle tipiche dell'infrastruttura viaria e relativi mezzi di trasporto su gomma.

- esiste una diffusa cantieristica che supporta le attività di pesca, specialmente la piccola pesca; si concentra prevalentemente in Penisola Sorrentina per ragioni prevalenti di logistica (Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Vico Equense, C/mare di S.).

- l'impianto di miticoltura presente a C/mare di stabia utilizza la tecnica longline classica ed il prodotto necessita di stabulazione prima della commercializzazione;

- rilevante è la trasformazione delle alici che genera la "colatura": eseguita nell'area di Cetara, rappresenta aliquota significativa del reddito locale; essa è strettamente correlata alla locale flotta;

- la rete di commercializzazione, all'ingrosso/dettaglio, è quella tradizionale con limitati casi di commercializzazione diretta da parte del pescatore, specialmente verso il settore ristorazione.

B.5) scenari socioeconomici nel medio-lungo periodo:

- **potenzialità del territorio:** sussistono tutte le condizioni per un miglioramento della selettività delle catture e la creazione delle condizioni di sostenibilità per la riduzione dello sforzo di pesca delle specie sovra sfruttate nella Zona di Pesca Tirreno Meridionale (oltre 96%); la principale potenzialità è legata alle sinergie con il comparto turistico e della ristorazione, valorizzando le specie locali, anche "pesce povero" o specie dimenticate e definendo quale volano di sviluppo il ruolo della piccola pesca artigianale;

- **principali deficit di sviluppo:** scarsa diversificazione, età media elevata dei pescatori (> 40anni); scarsa propensione all'innovazione di mezzi e attrezzature; scarsa definizione e applicazione di PGL; assenza strutture di vendita diretta; parco mezzi nautici vetusto (età media > 30 anni) e con notevole impegno manutentivo (prevalenza scafi in legno).

In **CONCLUSIONE** i dati denotano un comparto in progressiva declino, anche se in alcune aree è oggetto di un rinnovato interesse e di efficace programmazione e pianificazione; risulta pertanto indispensabile una inversione strutturale della tendenza, non con assistenzialismo, ma con reale ed efficace politica di sviluppo.

Interazioni tra il contesto di riferimento e l'economia della pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione:

4.2 FONTI UTILIZZATE ED ELEMENTI DI INDAGINE

Se possibile, elencare/descrivere:

- *la bibliografia citata a supporto di quanto riportato (ad es. specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.);*
- *le principali fonti statistiche utilizzate;*
- *il ricorso a diagnosi svolte a livello locale, specificando con quali modalità.*

Le Tabelle di sintesi del paragrafo 4.1 Analisi di contesto, "A) Dati di Base", provengono da fonti ufficiali quali:

- *ISTAT (Censimento 2011 e dati al 31.12.2015), per quanto attiene tutti i dati relativi a popolazione residente, fasce di età, popolazione straniera residente, natalità netta, le tendenze demografiche;*
- *ISTAT (Censimento imprese e servizi 2011), per tutti i dati inerenti la numerosità delle imprese nei comuni appartenenti al FLAG (segmentazione delle imprese per settore ATECO), le diverse tipologie e distribuzione percentuale, numero di occupati, tasso di occupazione, tasso di disoccupazione;*
- *MIPAAF-IREPA per tutti i dati del settore pesca inerenti tipologie di pescato, costi, margini produttivi, valorizzazione delle produzioni, ripartizione per sistemi di pesca, andamento dei prezzi di vendita, indicatori di sostenibilità;*
- *Uffici Locali Marittimi dei Compartimenti di Castellammare di Stabia e Salerno per i comuni di interesse, e DG MARE, Direzione Generale degli Affari Marittimi e della Pesca relativamente a "The Community Fishing Fleet Register" per tutti i dati inerenti il numero di imbarcazioni iscritte per la pesca professionale, la stazza (GT), la potenza apparato motore (kW), il numero di imbarcazioni della piccola pesca artigianale.*

Fonte aggiuntiva e di riscontro è stata poi quella della Banca Dati Urbistat (a pagamento).

Le Fonti di origine dei dati analizzati sono comunque indicate a margine delle rispettive Tabelle.

5 ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

Riassumere quanto emerso dall'analisi territoriale in una matrice di tipo SWOT, come riportata di seguito, in cui analizzare i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce con specifico riferimento all'area interessata. Nella matrice SWOT indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT	
PUNTI DI FORZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
Riduzione tendenziale negli ultimi anni dello sforzo di pesca	2
Notevole consistenza della flotta della pesca costiera locale	3
Presenza di un comparto turistico ben sviluppato e strutturato con esperienze turistiche di eccellenza ed innovative e buona rete di infrastrutture di servizi e logistica a supporto	4
Presenza di aree protette e/o sottoposte a vincoli sociali che rappresentano elementi di attrazione e di stimolo per la crescita sostenibile del territorio (Area Marina Protetta, SIC, ZPS, ZTB, Parco Regionale dei Monti Lattari, Comunità Montane)	2
Maggiore consapevolezza degli operatori di dover adottare comportamenti rispettosi delle risorse e dell'ambiente	3
Presenza di imprese di molluschicoltura ben strutturate sul mercato	2
Sviluppato senso di appartenenza al territorio e di identità, con diffusione dell'associazionismo sociale e presenza diffusi di eventi e momenti di aggregazione	3
Ottima e diffusa cultura dell'accoglienza, dell'ospitalità e della solidarietà	3
Ottima presenza di produzioni di qualità a supporto di una tradizione gastronomica locale di eccellenza	3
Presenza di estesi percorsi di interesse per l'escursionismo, la sentieristica e l'ecoturismo fruiti in particolare da un'utenza straniera e giovanile	4
PUNTI DI DEBOLEZZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
Tendenziale riduzione dei ricavi delle imprese di pesca dovuti ad alti costi di gestione e dell'intermediazione commerciali	3

<i>Vetustà della flotta</i>	2
<i>Carenza nell'offerta dei servizi per la pesca nei porti a supporto dell'attività dei pescherecci</i>	3
<i>Segmentazione dei canali distributivi ed eccessiva dipendenza dalle attività commerciali</i>	4
<i>Elevata consistenza di pesca illegale e vendita abusiva del pescato</i>	2
<i>Scarso potere contrattuale delle imprese di pesca nei confronti delle Amministrazioni comunali per l'utilizzo di spazi a servizio della pesca e delle attività ad essa connesse (es. commercializzazione diretta)</i>	3
<i>Scarsi servizi di assistenza tecnica alle imprese di pesca</i>	3
<i>Progressivo invecchiamento della popolazione e difficile ricambio generazionale</i>	3
<i>Eccessiva frammentazione nella distribuzione della flotta sul territorio</i>	2
<i>Insufficiente e non adeguato livello di informazione e formazione imprenditoriale degli operatori del settore, soprattutto in riferimento alle possibilità di innovazione e diversificazione</i>	2
<i>Criticità derivanti dalla prolungata fase recessiva dell'economia nazionale per la tenuta delle imprese e dell'occupazione.</i>	3
<i>Aumento dei costi di produzione, degli oneri amministrativi e finanziari, ed eccessiva burocratizzazione per le imprese del settore.</i>	2
OPPORTUNITÀ <i>(possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)</i>	Rilevanza
<i>Possibilità di creare processi innovativi finalizzati al rafforzamento e sviluppo di una rete di commercializzazione più radicata sul territorio e allo sviluppo della vendita diretta delle produzioni</i>	4
<i>Possibilità di orientare la domanda di specie ittiche attraverso la filiera corta</i>	2
<i>Evoluzione della domanda in favore dei prodotti ad elevato valore aggiunto ed in relazione all'affermarsi di nuove modalità negli stili di consumo</i>	3
<i>Maggiore consapevolezza del consumatore nell'utilizzo di pesci di stagione, pescati nell'area</i>	3
<i>Possibilità di diversificare le attività di pesca con quelle legate ai servizi turistici e di integrare la gamma dei servizi offerti dal settore turistico in generale</i>	4
<i>Adozione di iniziative mirate ad accrescere la coesione e la cooperazione nelle attività economiche</i>	3
<i>Attivazione di forme di condivisione di conoscenze e informazione tra i vari attori della filiera e sull'adozione di innovazioni di prodotto e di processo</i>	2
<i>Migliorare e valorizzare le produzioni tipiche e i processi di trasformazione con adeguata promozione ed informazione, per accrescere competitività, reddito e occupazione</i>	2

<i>Orientamento della domanda alimentare verso valori di qualità e genuinità e verso un rapporto più diretto con i produttori</i>	3
<i>Presenza delle aree naturalistiche ad alto pregio e/o protette come elemento di attrazione di flussi di fruizione e come fattore di attivazione dell'offerta di servizi</i>	3
<i>Possibilità di accesso a notevoli risorse finanziarie nell'ambito del FEAMP</i>	3
<i>Possibilità di sostenere le imprese a sviluppare/potenziare l'attività imprenditoriale delle stesse anche attraverso il ricorso agli strumenti di finanza agevolata</i>	3
MINACCE <i>(rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)</i>	Rilevanza
<i>Abbandono dell'attività di pesca e perdita delle tradizioni locali a causa dello scarso interesse dei giovani su un settore con bassi margini di profitto</i>	4
<i>Perdita delle tradizioni locali</i>	3
<i>Crescente perdita di spazi destinati all'attività di pesca all'interno di strutture portuali con conseguente modifica delle caratteristiche dei borghi delle due costiere</i>	3
<i>Concorrenza sleale della pesca non dichiarata e non regolamentata</i>	2
<i>Scarsa propensione all'innovazione e inadeguata competenza allo sviluppo di attività imprenditoriali esterne al settore</i>	3
<i>Potenziati impatti negativi dei cambiamenti climatici e sugli ecosistemi marini</i>	2

5.1 COMMENTO SULL'ANALISI SWOT

Una volta compilata la matrice SWOT, descrivere i singoli punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce.

5.1.1 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA

La struttura economica ed imprenditoriale del comprensorio del FLAG si caratterizza per un tessuto di PMI a carattere artigianale, dove spiccano attività tradizionali "industrializzate" come la pesca del tonno a Cetara. Il settore trainante resta quello del turismo e del suo indotto, fortemente stimolato dalla presenza di paesaggi naturali d'eccellenza, sentieri turistici e eno-gastronomici, numerosi beni artistici e culturali che hanno fatto diventare alcune zone patrimonio dell'UNESCO. Negli ultimi anni forte è stata la spinta nel settore della ricezione extra alberghiera (agriturismi, case vacanza, b&b etc) che unitamente alle numerose strutture alberghiere di qualità, assicurano la presenza di un turismo più attento alle risorse naturalistiche, al patrimonio storico-culturale ed all'eno-gastronomia. Il settore della pesca si è dimostrato attento ad accogliere queste sfide attraverso l'istituzione dell'Area Marina protetta di Punta della Campanella, la valorizzazione dell'ambiente e la diffusione e organizzazione di momenti aggregativi e divulgativi (sagre, convegni, pescaturismo, etc). Negli ultimi 15 anni l'orientamento della Politica europea per la pesca verso una tendenziale riduzione dello sforzo di ha fatto registrare ottimi risultati sulla consistenza dello stock (es. Tonno rosso) e fa ben sperare in una ripresa generale futura per tutte le specie ittiche. Il 73% imbarcazioni iscritte negli uffici marittimi ricadenti nei Comuni aderenti al FLAG è costituito da imbarcazioni di piccola pesca costiera che assicurano su tutto il territorio lo sbarco di prodotti di elevata qualità (saraghi, occhialoni, dentici, cernie, totani, polpi, gamberi). Le imbarcazioni più grandi sono dedite per lo più alla pesca di pesce azzurro ed in genere alla pesca delle alici. Questa produzione di qualità unitamente a quella dei mitili proveniente dagli allevamenti siti nell'area stabiese assicurano un apporto di prodotti diversificati sull'intero territorio destinati sia al consumo fresco che alla trasformazione (tonno sott'olio, sgombro sott'olio, alici salate, colatura di alici etc)

5.1.2 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI DEBOLEZZA

In questi ultimi anni l'aumento dei costi di produzione, degli oneri amministrativi e finanziari, associato alla fase di recessione economica nazionale e allo scarso potere contrattuale degli operatori a monte della filiera (visto il pullulare di pescherie, grossisti ed intermediari che detengono il monopolio della commercializzazione della produzione nell'area) hanno determinato una forte riduzione dei margini di profitto delle imprese di pesca e un conseguente progressivo indebolimento economico e finanziario delle imprese di pesca italiane, specie di quelle che afferiscono al settore della pesca costiera artigianale. Le motivazioni sono da ricercare: nella carenza di servizi e spazi alle imprese di pesca nei luoghi di sbarco, che limitano di fatto la possibilità di vendita diretta del prodotto sbarcato; nell'incapacità degli operatori di individuare innovative metodologie di commercializzazione diretta; nella concorrenza sleale di pescatori non professionisti; nell'incapacità di organizzarsi per far fronte alla domanda di mercato sempre più diversificata ed attenta alle tendenze culinarie (pesce sfilettato, prodotto abbattuto per il "crudo" etc); nell'assenza sul territorio di strutture di progettazione e di consulenza in questo specifico settore, tali da supportare la categoria nel potenziamento o sviluppo della propria attività anche mediante l'accesso alla finanza agevolata. Inoltre le imbarcazioni da pesca utilizzate sono vetuste e ciò in parte pregiudica la qualità del pescato, soprattutto per mancanza di sistemi di refrigerazione e impone agli operatori di lavorare in condizioni disagiate. Questa situazione di crisi generale ed isolamento delle imprese determina anche uno scarso potere contrattuale nei confronti dei Comuni per l'utilizzo degli spazi nelle aree portuali, spesso destinate ad altri operatori, soprattutto turistici. Si evidenzia, infine, la presenza di numerose associazioni, fondazioni e enti pubblici e privati attivi nell'ambito della formazione e ricerca, con scarsa capacità di fare rete attivando interventi in maniera disorganica e per comparti stagni

5.1.3 DESCRIZIONE DELLE OPPORTUNITÀ

La presenza di imbarcazioni da pesca in tutte le strutture portuali presenti nell'area, se da un lato potrebbe determinare difficoltà per attrezzare strutture a servizio del comparto della pesca, dall'altro offre la possibilità di poter contare su un'offerta diversificata e già distribuita di prodotti di elevato valore lungo tutta la costa. Le innovazioni tecnologiche nel campo delle comunicazioni, consentono il facile scambio di informazioni, documenti e fotografie; tecnologie di così semplice utilizzo che gli stessi operatori da tempo si scambiano informazioni e aderiscono a gruppi Facebook/WhatsApp per migliorare la propria attività. Gli elevati costi di intermediazione commerciale tra il pescatore e l'acquirente finale, che nel caso del pesce azzurro può raggiungere anche percentuali del 200%, consentono di poter guardare con fiducia all'organizzazione di una rete di pescatori dediti anche alla commercializzazione diretta della propria produzione. Gli elevati flussi turistici in tutta l'area, costanti temporalmente e ben strutturati, oltre che aumentare la domanda di prodotti ittici, consumati per lo più nei ristoranti locali, spingono verso servizi diversificati e qualificati; in tutta l'area sempre più persone richiedono prestazioni personalizzate ovvero tour ed attività nell'ambito di piccoli gruppi (charter nautici, pescaturismo, corsi di cucina snorkelling, immersioni subacquee, trekking etc). In tale contesto la diversificazione dell'attività della pesca (prevista dalla stessa normativa comunitaria) con lo sviluppo di servizi turistici, con particolare riferimento a quelli nautici, è senza dubbio una grande opportunità. Il fatto che tali realtà costiere abbiano in questi anni realizzato sporadicamente e in modo disorganico momenti/attività divulgative e turistiche va letto positivamente come possibilità e apertura all'attivazione di forme di condivisione e di aggregazione più strutturate, equilibrate e inclusive sul territorio accompagnate da un'adeguata azione di formazione e informazione tra i vari attori della filiera e sull'adozione di innovazioni di prodotto e di processo

5.1.4 DESCRIZIONE DELLE MINACCE

La latente crisi economica in cui versa il comparto accanto ad un sovra sfruttamento eccessivo delle risorse ittiche, con particolare riferimento a quelle oggetto di cattura da parte della piccola pesca costiera, sta determinando un allontanamento dei giovani da questa attività. La crisi è notevolmente accentuata dalla impossibilità di accesso al credito da imputare prevalentemente alla debolezza economica e finanziaria delle imprese. L'abbandono del settore da parte dei giovani sta determinando l'incapacità delle imprese di pesca di adeguarsi sia alle innovazioni tecniche, che all'evoluzione in campo normativo relativamente alla pesca ed alla commercializzazione delle produzioni. Fattore quest'ultimo aggravato anche dalla situazione spesso destrutturata e stagnante dei trasporti interni e marittimi presente sul territorio del FLAG. In aggiunta i pescatori ancora operanti raramente fanno sentire la propria voce sull'utilizzo degli spazi, strutture e servizi. Questa situazione potrebbe degenerare a tal punto da snaturare la caratteristica dei nostri borghi, nati da comunità di pescatori, fino a farli diventare aree di ormeggio di imbarcazioni da diporto prive di anima, tradizioni e storia. In questo scenario va attenzionato anche il prelievo e la vendita esercitata da pescatori privi di licenza di esercizio che determina da un alto una concorrenza sleale (aggravando tra l'altro la già debole posizione dei pescatori "regolari" nel processo di intermediazione commerciale) e dall'altro il mancato rispetto delle condizioni igieniche adeguate. Non da ultimo si rammenta che l'impoverimento delle capacità produttive, di rendimento, di efficienza e vitalità delle imprese di pesca costiera avrebbe ripercussioni fortemente negative oltre che sull'economia locale e turistica anche sulla salvaguardia sostenibile degli ecosistemi marini e dell'ambiente.

5.2 BISOGNI/OBIETTIVI

Utilizzare i risultati dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT per individuare i bisogni/obiettivi prioritari di intervento.

Bisogni	Obiettivi	Azioni
Descrivere i bisogni prioritari di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT	Individuare gli obiettivi di intervento coerentemente con l'analisi del territorio e l'analisi SWOT	Individuare le azioni di intervento coerentemente con i relativi bisogni e obiettivi
Investire sulle strutture e sulle infrastrutture a sostegno del settore peschereccio ivi comprese le attività connesse	Rafforzare la competitività delle imprese del settore	Adeguamento e/o realizzazione ex novo delle strutture e delle infrastrutture destinate alle attività di pesca ed a quelle ad essa connesse
Investire sull'informazione e formazione degli operatori	Migliorare le competenze nel settore della pesca e nelle attività ad essa connesse	Formare ed informare gli operatori
Investire sull'informazione agli opinion leader ed al consumatore	Potenziare la conoscenza e l'informazione degli opinion leader e dei consumatori sulle produzioni locali e l'attività di pesca	Realizzazione di campagne di promozione
Migliorare la commercializzazione dei prodotti locali	Valorizzare le produzioni provenienti dagli sbarchi locali ed i servizi offerti dagli operatori del settore	Individuazione e sviluppo di metodologie innovative finalizzate a creare una rete di punti di commercializzazione diretta del pescato locale e dei servizi offerti dagli operatori del settore
Rafforzare il ricorso ai servizi di assistenza tecnica agli stakeholders	Facilitare lo sviluppo e l'adeguamento delle imprese anche nell'accesso agli strumenti di finanza agevolata	Creazione di una struttura di servizi di assistenza tecnica alle imprese
Favorire lo sviluppo di attività di diversificazione esterne al settore della pesca	Integrare il reddito degli addetti al settore	Creazione e/o potenziamento di attività imprenditoriali fuori dal settore della pesca, ivi compreso il pescaturismo, e realizzazione di strumenti innovativi per la promozione di tali attività
Sostenere politiche di cooperazione sia interterritoriali che transnazionali, mediante lo scambio di know-how per la realizzazione di progetti comuni	Incentivare la cooperazione, gli scambi e la diffusione delle esperienze e del know how, per l'attivazione di partenariati di natura produttiva, commerciale, tecnologica e gestionale	Realizzare progetti comuni sia all'interno del territorio nazionale che a livello transnazionale con l'attivazione di partenariati che promuovono lo sviluppo di modelli economici legati alle zone di pesca, la valorizzazione delle produzioni locali e delle attività di pesca e turismo sostenibile

6.1 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEGLI OBIETTIVI

Descrivere la vision strategica generale ed i singoli obiettivi coerentemente con i bisogni prioritari individuati al precedente paragrafo 5.2

La Strategia individuata per il FLAG vuole rappresentare un volano per lo sviluppo competitivo, integrato e sostenibile di quest'area basato sull'identità territoriale, sulla valorizzazione delle produzioni locali, sull'integrazione tra il settore della pesca e gli altri settori dell'economia locale (in particolare quelli del turismo, artigianato e agricoltura), sull'innovazione e la diffusione di know how, sull'incremento occupazionale e la qualificazione dei servizi a supporto delle attività della pesca. La SSL punta, attraverso la costruzione di un processo di animazione inclusivo, all'utilizzo di azioni che favoriscono la qualificazione delle risorse endogene e l'attitudine al networking, sviluppata anche attraverso i progetti di cooperazione, e la messa in rete delle competenze ed il potenziamento delle risorse umane. L'attenta valutazione delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del territorio, mutuata ed incrociata con l'analisi SWOT e l'individuazione dei fabbisogni prioritari ha portato alla definizione delle "linee strategiche" di guida per l'individuazione degli obiettivi specifici: rafforzare la competitività delle imprese del settore; migliorare le competenze nel settore della pesca; potenziare la diffusione di conoscenza e informazione; valorizzare le produzioni locali e rafforzare la governance "economica" del sistema locale; facilitare lo sviluppo e l'adeguamento delle imprese; integrare il reddito degli addetti al settore; incentivare forme di cooperazione. L'approccio innovativo che ha guidato la costruzione di questa strategia di sviluppo locale nasce dalla visione strategica di considerare la pesca non più solo un'attività economica ma anche come un'attività che fornisce una molteplicità di servizi secondari ed essenziali al sistema sociale, culturale e ambientale in cui opera. Una sorta di sistema relazionale in cui le attività della pesca si intrecciano con la struttura e le dinamiche dell'intera comunità e lo sviluppo degli altri settori dell'economia. Si parla infatti di sistemi territoriali per definire il complesso di ecosistemi, terreni agricoli, pascoli, risorse ittiche, lavoro, infrastrutture, tecnologia, politiche, cultura, tradizioni e istituzioni (in primo luogo i mercati) che sono, a vario titolo, connessi alla produzione, trasformazione, distribuzione e consumo di cibo. Tali sistemi costituiscono l'ossatura stessa delle comunità e dei territori e la loro evoluzione può avere delle ricadute positive o negative sul benessere umano. In tale direzione, ulteriore obiettivo prioritario è quello di far avanzare nella catena del valore l'anello debole di oggi, il pescatore, che deve costituire nelle scelte strategiche del FLAG il punto focale intorno a cui ruotano le dinamiche di sviluppo di una filiera produttiva di qualità e competitiva per la tenuta attuale del comparto ma che diventa tra l'altro sempre di più nei territori del FLAG unico "presidio" per la tutela e conservazione delle tradizioni e del sapere della pesca per le generazioni future. In quest'ottica si prevede di attivare una serie di interventi che agiscono nella direzione di adeguare e/o realizzare ex novo le strutture e le infrastrutture destinate alle attività di pesca ed a quelle ad essa connesse; sviluppare forme di commercializzazione diretta del pescato; migliorare il sistema di trasporto delle produzioni locali; potenziare il sistema di diffusione delle conoscenze e dell'innovazione; accrescere le competenze degli operatori del settore; potenziare il canale di comunicazione tra i produttori e gli acquirenti; realizzare campagne di informazione; promuovere la realizzazione di attività di diversificazione; favorire la realizzazione di progetti realizzati dagli stakeholder nell'area FLAG; sviluppare forme di cooperazione. Le attuali situazioni critiche in cui versa il settore saranno sostenute e migliorate attraverso azioni di adeguamento e potenziamento delle strutture e infrastrutture a sostegno del settore peschereccio ivi compreso le attività connesse. Uno degli elementi salienti emersi dalla precedente analisi consiste nell'esigenza di creare un rapporto diretto tra il pescatore (anello debole della catena) e il consumatore finale attraverso un sistema che possa fare rete e contemporaneamente valorizzare le produzioni locali. A tale esigenza risponde il fabbisogno emerso di "migliorare la commercializzazione dei prodotti locali" verso cui saranno dirette azioni quali lo sviluppo di un sito web che fornisca ai consumatori informazioni relative al prodotto pescato e le modalità di sbarco, consegna ed acquisto; azioni di realizzazione di campagne promozionali a tutela delle produzioni locali. Un altro importante aspetto emerso nell'animazione e condivisione territoriale è quello della scarsa coesione tra gli operatori e tra gli stessi ed il contesto istituzionale, e dalla scarsa aggregazione all'interno delle filiere produttive. A tale punto critico è strettamente correlato il fabbisogno emerso di "Investire sull'informazione agli opinion leader ed al consumatore" e a quello di "sostenere e rafforzare processi di

cooperazione”, verso i saranno convogliate risorse e attenzioni sia nell’animazione territoriale che attraverso le misure rivolte all’aggregazione ed alla cooperazione.

6.2 QUADRO LOGICO

Compilare la seguente tabella riassuntiva, seguendo la metodologia del Project Cycle Management - PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)², indicando per ciascun obiettivo, gli obiettivi specifici e le azioni di intervento, chiarendo la relativa gerarchizzazione.

In particolare, nella definizione della strategia sarà utile utilizzare il Quadro Logico (QL)³.

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Obiettivo 1 - Rafforzare la competitività delle imprese del settore	Obiettivo 1. A: Migliorare le condizioni di operatività degli addetti del settore a bordo delle imbarcazioni da pesca	Azione 1. A: Ammodernare le imbarcazioni da pesca.
	Obiettivo 1. B: Migliorare l’efficienza energetica delle imbarcazioni da pesca	Investimenti finalizzati a migliorare l’efficienza energetica delle imbarcazioni da pesca, compreso la sostituzione del motore principale e/o di quelli ausiliari
	Obiettivo 1. C: Migliorare la qualità dei prodotti provenienti dagli sbarchi locali	Azione 1 C: Investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca”
	Obiettivo 1.D: Consentire e migliorare le condizioni di sbarco del pescato nei siti di sbarco	Azione 1.D: Investimenti finalizzati al miglioramento dei siti di sbarco
	Obiettivo 1.E: Potenziare la trasformazione artigianale di prodotto locale	Azione 1.E: Adeguamento e/o realizzazione ex novo di piccoli laboratori di trasformazione
Obiettivo 2 - Migliorare le competenze nel settore della pesca e nelle attività ad essa connessa	Obiettivo 2.A: Acquisizione di competenze nella gestione dell’impresa e delle produzioni	Azione 2.A: Realizzazione di un percorso formativo ed informativo finalizzato ad una migliore gestione dell’impresa e della commercializzazione delle produzioni
	Obiettivo 2.B: Acquisizione di competenze nel settore del turismo sostenibile legato al mare	Azione 2.B: Realizzazione di percorsi formativi finalizzati a migliorare le competenze nel settore turistico
Obiettivo 3 - Accrescere la conoscenza e la corretta informazione degli opinion leader e dei consumatori sulle	Obiettivo 3.A: Informare i consumatori, ristoranti ed attività similari sul consumo delle produzioni locali anche trasformate	Azione 3.A: Realizzazione di campagne di comunicazione sul consumo di prodotto locale

² La Gestione del Ciclo del Progetto fa dei beneficiari il suo punto cardine, motivo per cui chi elabora il progetto ha quasi l’“obbligo” di focalizzare quelli che sono i reali bisogni dei destinatari dell’intervento. Solo in questo modo i progetti possono definirsi fattibili e sostenibili.

³ Questo è il principale strumento adoperato nella progettazione e soprattutto nelle fasi d’identificazione e di formulazione del progetto. Nella fase d’identificazione l’utilizzo del Quadro Logico assicura la rilevanza dell’idea progetto, nella fase di formulazione assicura la fattibilità e la sostenibilità del progetto stesso. In sintesi, il QL si configura come una matrice utilissima per la definizione degli elementi salienti di una idea progetto e costituisce il prodotto finale di una metodologia di progettazione strutturata denominata GOPP (Goal Oriented Project Planning). Questa procedura è stata ideata per coinvolgere tutti gli attori chiave e i beneficiari di un progetto permettendo di effettuare una vera progettazione dal “basso”.

produzioni locali e sull'attività di pesca	Obiettivo 3.B: Favorire la diffusione informativa dei servizi turistici offerti dal settore della pesca	Azione 3.B: Realizzazione di campagne di comunicazione sui servizi turistici offerti dal settore pesca
Obiettivo 4 - Valorizzare le produzioni provenienti dagli sbarchi locali ed i servizi offerti dagli operatori del settore	Obiettivo 4.A: Favorire e promuovere accordi tra ristoratori locali e produttori	Azione 4.A: Realizzazione di campagne di promozione delle attività di ristorazione che utilizzano prodotto proveniente dagli sbarchi locali
	Obiettivo 4.B: Favorire la concentrazione dell'offerta di beni locali attraverso la realizzazione di un Marchio d'area di qualità che favorisca i gruppi di acquisto collettivi e sociali e potenzi la diffusione della filiera corta	Azione 4.B: Sviluppo e implementazione di un Progetto per la promozione e la realizzazione di un Marchio d'area
Obiettivo 5 - Facilitare lo sviluppo e l'adeguamento delle imprese anche nell'accesso agli strumenti di finanza agevolata	Obiettivo 5. A: Favorire la realizzazione di progetti realizzati dagli stakeholder nell'area FLAG	Azione 5.A: Incubatore di imprese per i settori tradizionali locali
Obiettivo 6 - Favorire l'integrazione del reddito degli addetti al settore	Obiettivo 6.A: Favorire lo sviluppo di attività gastronomico-turistico-ricreative fuori dal settore della pesca	Azione 6.A: Realizzazione ex novo, ovvero potenziamento di attività gastronomico-turistico-ricreative fuori dal settore della pesca
Obiettivo 7 - Incentivare forme di cooperazione	Obiettivo 7 A: Promuovere e favorire il networking tra i FLAG regionali al fine di valorizzare le produzioni tradizionali locali e la rifuzionalizzazione dei borghi pescherecci	Azione 7 A: Sostenere l'aggregazione e la cooperazione interterritoriale tra i FLAG regionali
	Obiettivo 7 B: Implementare forme di cooperazione per iniziative di scambio e diffusione del Know how e delle tradizioni locali in ambito trasnazionale	Azione 7 B: Sviluppare reti di partenariati per la circolazione dell'innovazione di processo e di prodotto, il trasferimento di best practice produttive e know how

6.3 AMBITI TEMATICI

Indicare l'ambito o gli ambiti tematici definiti dall'Accordo di partenariato sul quale o sui quali interviene la Strategia. Barrare non più di tre caselle.

1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	X
2	Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)	
3	Turismo sostenibile	X
4	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	
5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	
6	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	
7	Accesso ai servizi pubblici essenziali	
8	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	
9	Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale	
10	Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità	
11	Reti e comunità intelligenti	
12	Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	X

In caso di selezione di più ambiti tematici su cui costruire la strategia di sviluppo locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Si chiede dunque di motivare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

La Strategia adottata dal FLAG interviene sui tre Ambiti tematici: 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; 3. Turismo sostenibile; 12. Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca. Tale percorso riprende essenzialmente il concetto lineare di sviluppo economico circolare sviluppato nella SSL del GAL Terra Protetta, ponendo l'accento sulla necessità di innovare un territorio anche in chiave sociologica, concependo lo sviluppo dell'area di tipo circolare, in cui ogni singolo individuo è parte attiva di un sistema decisionale di tipo bottom-up, in cui fare impresa, ma anche ricevere input formativi nonché in chiave di recupero e riqualificazione, visto il depauperamento avvenuto in nome di una crescita non sistemica dei flussi turistici. I tre AT sono complementari e coniugati col concetto di economia circolare del territorio: l'area è espressione di un turismo, diffuso e frazionato in una moltitudine di attività spesso mancanti di un'unica e efficiente cabina di regia che, invece, potrebbe garantire una ottimizzazione dei beni e servizi offerti, e che potrebbe fare da volano alla necessità di rendere organici gli interventi sul potenziamento della formazione e dell'uso di nuove tecnologie che, trasversalmente, possano essere di supporto e fruibili da differenti settori economici. Si tratta di interpretare i tre AT in modo innovativo e congiunto: la Strategia sarà capace sia di allungare il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi generati sui territori, sia di creare nuova economia mediante l'apporto tecnologico innovativo; determinerà l'incremento di investimento, la semplificazione amministrativa e l'aumento di occupazione in settori affini; potenzierà e metterà in rete attività della pesca con quelle di altri settori per realizzare incubatori d'impresa frutto e espressione coesa del dialogo col mondo scientifico, ma con un valore aggiunto rappresentato dalla funzione bidirezionale del "fare impresa in rete" che si auto-alimenta e muta dinamicamente, mediante allo scambio continuo con il mondo della ricerca operativa.

Il settore agricolo, ittico e rurale deve mostrarsi all'altezza di raccogliere la sfida lanciata il 2 dicembre 2015 dalla Commissione Europea nella Com. (2015) 614 def. "L'anello mancante – Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare" riuscendo anche a cogliere le nuove opportunità di sviluppo che si avranno nell'UE con riferimento ai temi dell'economia circolare. Si tratta, come appare evidente, di un ampio ventaglio di possibili interventi e di opportunità che possono consentire al FLAG di puntare a un nuovo sviluppo locale capace di coniugare gli obiettivi di redditività con la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse naturali e di puntare ad un innalzamento dei livelli occupazionali della popolazione residente.

6.4 OBIETTIVI DELLA STRATEGIA (ART. 63 REG. UE N. 508/2014)

Indicare almeno uno degli obiettivi previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

a)	Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	X
b)	Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura	X
c)	Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici	
d)	Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo	
e)	Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	X

6.5 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Descrivere come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione

La strategia di sviluppo locale proposta si fonda sullo stretto rapporto esistente tra la necessità di riduzione dello sforzo di pesca per la gestione sostenibile delle risorse e l'esigenza di mantenimento dei livelli reddituali degli addetti. Tale obiettivo, spesso confliggente, può essere raggiunto attraverso il miglioramento dei canali distributivi delle produzioni locali, che mira ad annullare l'eccessiva ricarica operata da intermediari commerciali, e favorendo altresì la diversificazione dell'attività di pesca verso altre attività a vocazione turistica. La commercializzazione diretta delle produzioni consentirà al consumatore di acquisire molte più informazioni sulla stagionalità delle produzioni e sul consumo responsabile del pescato locale. Le attività di diversificazione ridurranno notevolmente lo sforzo di pesca garantendo uno sfruttamento sostenibile delle risorse, in quanto parte della forza lavoro giovanile, per almeno 4/6 mesi l'anno si dedicheranno a settori quali il turismo nautico (è noto che sostituendo una battuta di pesca professionale media con una di pescaturismo, lo sforzo di pesca si riduce di bel il 90%). Gli investimenti relativi alla sostituzione dei motori, obsoleti ed inquinanti, mitigherà l'immissione di sostanze inquinanti e diminuirà il consumo di carburante. La strategia proposta, inoltre, prevede una serie di interventi volti ad incentivare l'occupazione, il ricambio generazionale, la valorizzazione del ruolo delle donne specialmente nelle imprese familiari e con le attività di diversificazione, le iniziative tese ad accrescere competenze trasversali e tecnico-professionale e a favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti portatori di bisogni alla vita economica e sociale delle comunità locali. In tutte le misure attivate in ambito FEAMP i criteri di selezione, stabiliti dal CdS prevedono già il rispetto del principio pari opportunità; analogamente si procederà nel caso di attivazione di misure non rientranti tra quelle previste dal titolo V Capi I, II e IV del Regolamento UE 508/2014. Il principio di pari opportunità e non discriminazione sarà quindi tenuto in debita considerazione nelle procedure di selezione con l'individuazione di idonei criteri di primalità. Si prevede altresì di perseguire il principio delle pari opportunità sia nella composizione delle Commissioni di valutazione sia attraverso azioni di pubblicità e informazioni specifiche, che raggiungano tutti i possibili beneficiari.

6.6 COOPERAZIONE

Indicare se il FLAG intende svolgere attività di cooperazione ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, mediante:

- a) progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;
- b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i FLAG siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto.

Il FLAG intende avviare tre progetti di cooperazione

*Il primo progetto denominato “**Mari d’Europa**” punta all’arricchimento dei processi produttivi locali attraverso lo scambio di best practices e know how con realtà europee all’avanguardia nel settore della produzione e della trasformazione del pescato, come ad esempio le imprese spagnole altamente specializzate nella filiera del pesce azzurro. Il progetto prevede una prima fase di studio di fattibilità, analisi e indagini sul territorio per l’individuazione delle imprese che faranno parte del partenariato e successive azioni di organizzazione di missioni studio, incontri tecnici e di approfondimento, partecipazione ad eventi, meeting e convegni che mirano al rafforzamento delle conoscenze, coniugate ad opportune azioni di marketing territoriale. In sede di progettazione esecutiva saranno verificate le proposte/ricieste di adesione anche transnazionale.*

*Il secondo progetto punta alla promozione dell’assioma Prodotto/Territorio attraverso la valorizzazione dei sistemi alimentari tipici e il rilancio del modello della “dieta mediterranea” ed alla costruzione di una rete di valorizzazione delle aree costiere, in cui trova la più consona dimensione attuativa l’azione di valorizzazione della vitalità dei borghi costieri custodi delle tradizioni pescherecce e propulsori dell’attività di pesca. Il progetto denominato “**Mediterranean lifestyle**” consente di promuovere il territorio attraverso la lente delle tradizioni, delle ricchezze naturali, ambientali, culturali ed agricole. Il Progetto prevede il coinvolgimento di altri FLAG del Mediterraneo, per favorire anche in chiave europea il rilancio delle tradizioni e delle produzioni locali. Il carattere innovativo risiede nell’integrazione naturale, sociale e culturale delle eccellenze pescherecce del territorio con il mondo dei fruitori, attraverso percorsi di formazione/informazione dei consumatori delle caratteristiche dei prodotti, dei metodi produttivi e della valenza ecosostenibile delle stesse. In sede di progettazione esecutiva saranno verificate le proposte/ricieste di adesione anche transnazionale.*

Il terzo progetto NETIMEF” punta a sviluppare un network del bacino tirrenico mediterraneo per la valorizzazione delle risorse locali e per la circolazione di modelli di gestione ed attuativi i FLAG, gli operatori e gli stakeholders dell’area tirrenica del mediterraneo. Il progetto vuole realizzare una rete di scambio e condivisione reciproca di best practices e know how tra i territori FLAG nell’ottica di potenziare e arricchire il patrimonio di conoscenze, esperienza e sapere delle realtà territoriali legate al mondo della pesca, attraverso il rafforzamento dell’esperienza CLLD e la progettazione integrata. Inoltre il progetto punta a condividere dei modelli per la gestione della risorsa mare.

I progetti sono coerenti con gli ambiti tematici individuati dalla SSL ed in linea con gli obiettivi generali del piano d’azione. Essi sono generatori di valore aggiunto oltre che per la forza intrinseca delle attività anche perché nascono dalla cooperazione con altri FLAG Campani, che attiveranno azioni sinergiche anche con altri FLAG europei.

7 PIANO DI AZIONE

7.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Descrivere dettagliatamente tutte le Azioni previste, compilando per ciascuna di esse la seguente scheda.

Il piano d'azione deve considerare almeno i quattro punti seguenti:

1. Quale tipo di azione
2. Chi sarà responsabile dell'attuazione
3. Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine (per esempio formazione prima dell'avvio)
4. Quanto costeranno approssimativamente

Obiettivo specifico	Migliorare le condizioni di operatività degli addetti del settore a bordo delle imbarcazioni da pesca
Azione: inserire codice	1 A: "Ammodernare le imbarcazioni da pesca"
Finalità dell'Azione	L'azione è finalizzata a migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, a tal fine si prevede di sostenere gli investimenti a bordo dei pescherecci dell'area FLAG, con interventi che vanno al di là dei requisiti imposti dal diritto dell'Unione o nazionale. Pertanto l'azione ricade prioritariamente nell'Ambito Tematico "diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca".
Modalità di attuazione	La presente Azione sarà attivata tramite pubblicazione di un Bando Pubblico che garantisce assoluta trasparenza nelle operazioni.
Area territoriale di attuazione	L'intero territorio FLAG
Interventi ammissibili	Interventi sulla sicurezza Acquisto e, se del caso, l'installazione di: a) zattere di salvataggio; b) sganci idrostatici delle zattere di salvataggio; c) localizzatori personali satellitari quali radioboe di localizzazione di sinistri, eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori; d) dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio; e) segnali di soccorso; f) dispositivi lanciasagole; g) sistemi di recupero dell'uomo in mare; h) apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori; i) porte tagliafuoco; j) valvole d'intercettazione del carburante; k) rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas; l) pompe e allarmi di sentina; m) apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite; n) porte e boccaporti stagni; o) protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgirete; p) corridoi e scale di accesso; q) illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte; r) sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino; s) videocamere e schermi di sicurezza; t) armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte.

	<p>Interventi per la salute a) acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso; b) acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo; c) prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi; d) dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo; e) campagne d'informazione per migliorare la salute a bordo.</p> <p>Interventi sull'igiene Acquisto e, se del caso, l'installazione di: a) servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi; b) impianti di cucina e cambuse; c) depuratori per la produzione di acqua potabile; d) attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo; e) guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software.</p> <p>Interventi sulle condizioni di lavoro Acquisto e, se del caso, l'installazione di: a) parapetti e ringhiere del ponte; b) strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie; c) elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio; d) attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli; e) vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo; f) dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione; g) abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta; h) segnali di emergenza e di allarme di sicurezza; i) analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli; j) guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo.</p>
Soggetti ammissibili a finanziamento	Armatori di imbarcazioni da pesca; Proprietari di imbarcazioni da pesca costiera artigianale.
Prodotti e risultati attesi	La realizzazione dell'azione proposta migliorerà le condizioni generali di operatività del naviglio da pesca su tutto il territorio FLAG. I pescherecci così ammodernanti saranno più sicuri, più confortevoli ed igienicamente migliorati.
Aiuti di Stato	Art.32 del Regolamento (UE) 508/2014 ed artt.3,4,5 e 6 del Regolamento (UE) 531/2015
Spesa prevista	Euro 50.000 Tale importo consentirà l'adeguamento di N 5 imbarcazioni di piccola pesca costiera
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'azione dovrà essere messa prioritariamente a bando
Soggetto dell'attuazione	Responsabile FLAG / Ufficio tecnico-amministrativo

Obiettivo specifico	Migliorare l'efficienza energetica delle imbarcazioni da pesca
Azione: inserire codice	1 B: "Investimenti finalizzati a migliorare l'efficienza energetica delle imbarcazioni da pesca, compreso la sostituzione del motore principale e/o di quelli ausiliari"
Finalità dell'Azione	La finalità della misura è quella di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci
Modalità di attuazione	La presente Azione sarà attivata tramite pubblicazione di un Bando Pubblico che garantisce assoluta trasparenza nelle operazioni.
Area territoriale di attuazione	L'intero territorio FLAG
Interventi ammissibili	<p>1.a) Miglioramento dell'idrodinamica dello scafo Ai fini degli interventi di miglioramento dell'idrodinamica dello scafo a norma dell'articolo 41, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a: a) investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità; b) impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito; c) mezzo di governo, quali sistemi di comando del mezzo di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteomarine; d) prove in vasca idrodinamica.</p> <p>1.b) Miglioramento del sistema di propulsione della nave Ai fini degli interventi di miglioramento del sistema di propulsione della nave a norma dell'articolo 41, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi di acquisto e, se necessario, installazione di: a) eliche a efficienza energetica, assi compresi; b) catalizzatori; c) generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale; d) elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari; 31.3.2015 L 86/7 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea IT (1)Comunicazione della Commissione «Infrastrutture verdi — Rafforzare il capitale naturale in Europa», Bruxelles, COM(2013) 249 final, 6.5.2013. e) eliche di prua; f) conversione di motori ai biocarburanti; g) econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio; h) investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione</p> <p>1.c) Investimenti in attrezzi e attrezzature da pesca Ai fini degli investimenti in attrezzi e attrezzature da pesca di cui all'articolo 41, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a: a) sostituzione degli attrezzi da traino con attrezzi alternativi; b) modifiche degli attrezzi da traino; c) investimenti in sistemi di monitoraggio degli attrezzi da traino.</p> <p>1.d) Investimenti nella riduzione del consumo di energia elettrica o termica Ai fini degli investimenti nella riduzione del consumo di energia elettrica o termica a norma dell'articolo 41, paragrafo 1, lettera a), del regolamento</p>

	<p>(UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi seguenti: a) investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi fino a 18 m; b) investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.</p> <p>2) sostituzione o l'ammmodernamento di motori principali</p>
Soggetti ammissibili a finanziamento	Proprietari di imbarcazioni da pesca
Prodotti e risultati attesi	La realizzazione dell'azione proposta migliorerà l'efficienza energetica dei pescherecci, con una diretta riduzione dei costi di produzione (meno consumo di gasolio), nonché una riduzione delle sostanze inquinanti. Quest'ultimo aspetto è di rilevante interesse nel caso del naviglio dedito anche all'attività di pescaturismo.
Aiuti di Stato	Art.41 del Regolamento (UE) 508/2014 ed artt.13,14,15 e 16 del Regolamento (UE) 531/2015
Spesa prevista	Euro 150.000 Tale importo consentirà l'adeguamento di circa N 5 _____ imbarcazioni di piccola pesca costiera
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'azione dovrà essere messa prioritariamente a bando
Soggetto dell'attuazione	Responsabile FLAG / Ufficio tecnico-amministrativo

Obiettivo specifico	Migliorare la qualità dei prodotti provenienti dagli sbarchi locali
Azione: inserire codice	1 C: "Investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca"
Finalità dell'Azione	Migliorare il valore aggiunto e la qualità del pesce catturato; a tal fine si prevede di intervenire sia sul potenziamento delle strutture per la vendita diretta del prodotto fresco che quelle trasformato, che a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare il processo produttivo
Modalità di attuazione	La presente Azione sarà attivata tramite pubblicazione di un Bando Pubblico che garantisce assoluta trasparenza nelle operazioni.
Area territoriale di attuazione	L'intero territorio FLAG
Interventi ammissibili	<p>Gli interventi ammissibili sono inquadrabili nelle seguenti categorie:</p> <p>1) investimenti che valorizzino i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture: si prevedono pertanto investimenti per l'adeguamento ed attrezzaggio di piccole strutture per la vendita diretta delle produzioni (opere murarie, impiantistica, acquisto attrezzature) ovvero per la realizzazione ex-novo e/o adeguamento ed attrezzaggio di piccoli laboratori di trasformazione del prodotto locale (opere murarie, impiantistica, acquisto attrezzature). Si prevede, inoltre, l'acquisto di strumenti informatici quali tablet, PC etc e software finalizzati a potenziare le comunicazione tra pescatore ed acquirente, nonché per la trasmissione delle informazioni sulle catture o del prodotto trasformato al sito web di cui all'azione 4.B.</p> <p>2) investimenti innovativi a bordo che migliorino la qualità dei prodotti della pesca: si prevede l'adeguamento del sistema di mantenimento del prodotto pescato a bordo delle imbarcazioni da pesca. Tali investimenti non devono aumentare la capacità di stivaggio del pescato ed è consentita solo su imbarcazioni da pesca che utilizzano sistemi selettivi</p>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<p>Armatori di imbarcazioni da pesca</p> <p>Proprietari di imbarcazioni da pesca</p>
Prodotti e risultati attesi	La realizzazione dell'azione proposta migliorerà sia le infrastrutture che i servizi destinati alla commercializzazione diretta del pescato e di quello trasformato, nonché potenzierà la comunicazione tra i produttori e gli acquirenti. L'azione pertanto produrrà un diretto beneficio sugli operatori che vedranno migliorare le loro condizioni reddituali dovute fondamentalmente ad un abbattimento dei costi di produzione legati all'intermediazione commerciale
Aiuti di Stato	Art.42 del Regolamento (UE) 508/2014
Spesa prevista	Euro 100.000 tale importo consentirà un aumento un aumento dei prezzi di vendita, rispetto a quelli attuali, calcolabili intorno al 20% per le specie pregiate e al 100% per il pesce azzurro.
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'azione dovrà essere messa prioritariamente a bando
Soggetto dell'attuazione	Responsabile FLAG / Ufficio tecnico-amministrativo

Obiettivo specifico	<i>Favorire lo sviluppo di attività gastronomico-turistico-ricreative fuori dal settore della pesca</i>
Azione: inserire codice	<i>1D: "Realizzazione ex novo, ovvero potenziamento di attività gastronomico-turistico-ricreative fuori dal settore della pesca"</i>
Finalità dell'Azione	<i>L'azione mira al potenziamento ovvero creazione ex novo di attività di diversificazione fuori dal settore della pesca con il duplice obiettivo di diminuire lo sforzo di pesca professionale della flotta della piccola pesca costiera sugli stock ittici demersali e nel contempo integrare il reddito degli addetti con attività di impresa svolta fuori dal settore della pesca marittima</i>
Modalità di attuazione	<i>La presente Azione sarà attivata tramite pubblicazione di un Bando Pubblico che garantisce assoluta trasparenza nelle operazioni.</i>
Area territoriale di attuazione	<i>L'intero territorio FLAG</i>
Interventi ammissibili	<i>Investimenti connessi alla realizzazione di progetti complementari all'attività di pesca: -acquisto di imbarcazioni da diporto per l'attività di charter, gommoni da locare, pattini, attrezzature per attività di diving e snorkeling etc, realizzazione di opere ed acquisto attrezzature per la realizzazione di: bar, ristoranti centri accoglienza per pescaturismo, friggitorie etc</i>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<i>Pescatori (qualsiasi persona fisica o giuridica che esercita l'attività di pesca professionale)</i>
Prodotti e risultati attesi	<i>Si prevede la realizzazione di n.10 iniziative con un'integrazione media del reddito per attività pari al 40%</i>
Aiuti di Stato	<i>Art.30 del Regolamento (UE) 508/2014</i>
Spesa prevista	<i>Euro180.000 si prevede la realizzazione di circa 10 progetti</i>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<i>L'azione dovrà essere messa prioritariamente a bando.</i>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	<i>FLAG / Ufficio tecnico-amministrativo</i>
Obiettivo specifico	<i>Favorire lo sviluppo di attività gastronomico-turistico-ricreative fuori dal settore della pesca</i>

Obiettivo specifico	Acquisizione di competenze nella gestione dell'impresa e delle produzioni
Azione: inserire codice	2 A: "Realizzazione di un percorso formativo ed informativo finalizzato all'accrescimento delle competenze nel settore turistico, nella gestione delle imprese della pesca e della commercializzazione delle produzioni locali"
Finalità dell'Azione	Migliorare le competenze dei pescatori e più in generale del comparto attraverso i collegamenti in rete e gli scambi di esperienze e buone pratiche tra le parti interessate nello sviluppo e nella connessione con le attività turistiche legate all'utilizzo della risorsa mare, nella gestione dell'impresa nonché quelle legate alle innovazioni di processo e prodotto nel settore della pesca. In particolare saranno realizzati percorsi formali ed informali finalizzati alla diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, la diversificazione e l'integrazione turistica, l'igiene, la salute, la sicurezza, l'innovazione e l'imprenditoria.
Modalità di attuazione	La misura è a titolarità FLAG- si provvederà all'acquisizione di forniture di beni e servizi (fornitori di servizi turistici e di accoglienza e/o fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza garantendo assoluta trasparenza nelle operazioni).
Area territoriale di attuazione	L'intero territorio nazionale ed i paesi dell'Unione Europea
Interventi ammissibili	Sono ammissibili gli interventi coerenti con gli obiettivi previsti dall'Art 63 del Reg. UE n 508/2014.
Destinatari dell'intervento	Armatori di imbarcazioni da pesca Proprietari di imbarcazioni da pesca Coniugi di pescatori autonomi Portatori di interesse del settore
Prodotti e risultati attesi	La realizzazione dell'azione proposta comporterà un miglioramento generale nella gestione delle imprese, nella conservazione delle produzioni sia a bordo che a terra ed una migliore gestione degli stock ittici. Si prevede, inoltre, che con l'azione proposta si avvicineranno al mondo della pesca sia giovani, che mogli di pescatori anche attraverso l'integrazione e la diversificazione con le attività ed i servizi turistici
Aiuti di Stato	Art. 63 del Regolamento (UE) 508/2014
Spesa prevista	Euro 60.000 tale importo consentirà un miglioramento nel reddito degli addetti, stimabile in un 5% rispetto alla situazione attuale, inoltre si prevede l'accesso, tra mogli e giovani pescatori, al settore di n.15 unità
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'azione dovrà essere realizzata successivamente alla realizzazione degli interventi di cui all'obiettivo 1
Soggetto Responsabile dell'attuazione	FLAG

Obiettivo specifico	<i>Valorizzare e promuovere il pescato locale preservando e conoscendo la risorsa mare.</i>
Azione: inserire codice	<i>2B: "Realizzazione di campagne di comunicazione sul consumo di prodotto locale"</i>
Finalità dell'Azione	<i>Migliorare l'informazione presso le nuove generazioni ed in generale dei consumatori attraverso l'educazione. L'obiettivo finale è quello di promuovere la conoscenza del prodotto locale e stagionale, della biodiversità dell'area del FLAG e la sua centralità nello sviluppo sostenibile del territorio.</i>
Modalità di attuazione	<i>La misura è a titolarità FLAG e sarà attuata dalla AMP, attraverso la stipula di una convenzione con il FLAG</i>
Area territoriale di attuazione	<i>Area FLAG</i>
Interventi ammissibili	<i>Sono ammissibili gli interventi coerenti con gli obiettivi previsti dall'Art 63 del Reg. UE n 508/2014</i>
Destinatari intervento	<i>Pubblico in generale, prioritariamente studenti delle scuole dell'obbligo.</i>
Prodotti e risultati attesi	<i>La realizzazione dell'azione proposta favorirà la conoscenza e quindi di pesce "povero" di stagione proveniente dalla piccola pesca artigianale con un aumento del reddito degli addetti nonché si creerà un rapporto di attenzione all'acquisto sostenibile da parte dei consumatori.</i>
Aiuti di Stato	<i>Art. 63 del Regolamento (UE) 508/2014 –</i>
Spesa prevista	<i>Euro 60.000 si prevede un aumento della sensibilità delle nuove generazioni e un aumento della richiesta delle specie locali e prodotti di stagione del 20%</i>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<i>L'iniziativa partirà dopo l'emanazione dei bandi di cui all'obiettivo 1</i>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	<i>AMP Punta Campanella - L'attuazione è affidata dal FLAG all'AMP Punta Campanella mediante stipula di una Convenzione</i>

Obiettivo specifico	<i>Favorire la diffusione informativa dei servizi turistici offerti dal settore della pesca</i>
Azione: inserire codice	<i>2 C: "Realizzazione di campagne di comunicazione sui servizi turistici offerti dal settore pesca"</i>
Finalità dell'Azione	<i>Migliorare l'informazione presso gli opinion leader ed i consumatori sulle attività turistiche proposte in ambito FLAG e sulle modalità di accesso a tali servizi. L'obiettivo finale è quello dell'inserimento di proposte turistiche integrate terra-mare tra quelle già operanti sul territorio, eliminando gli esosi costi di intermediazione commerciale sul prodotto</i>
Modalità di attuazione	<i>La misura è a titolarità FLAG, il quale provvederà alla selezione dei partecipanti all'iniziativa attraverso procedure che garantiranno la massima trasparenza nelle operazioni</i>
Area territoriale di attuazione	<i>L'intero territorio nazionale ed i paesi dell'Unione Europea</i>
Interventi ammissibili	<i>Sono ammissibili gli interventi coerenti con gli obiettivi previsti dall'Art 63 del Reg. UE n 508/2014</i>
Destinatari intervento	<i>Pubblico in generale</i>
Prodotti e risultati attesi	<i>La realizzazione dell'azione proposta favorirà la vendita di pacchetti turistici integrati mare-terra con un aumento del reddito degli addetti nonché si creerà un rapporto di fidelizzazione con i consumatori.</i>
Aiuti di Stato	<i>Art. 63 del Regolamento (UE) 508/2014 –</i>
Spesa prevista	<i>Euro 60.000 si prevede un aumento degli acquisti di pacchetti turisti integrati terramare di almeno il 20% per ogni operatore che si dedicherà ad attività turistiche fuori dal settore della pesca</i>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<i>L'iniziativa partirà dopo l'avvio delle azioni di cui all'obiettivo 3</i>
Soggetto Responsabile dell'attuazione	<i>FLAG</i>

Obiettivo specifico	<i>Promo valorizzazione del territorio del FLAG e del contesto economico e sociale</i>
Azione:	<i>2D: “campagne di promo valorizzazione del pescato locale, delle tradizioni delle marinerie del FLAG”</i>
Finalità dell’Azione	<i>Facilitare la partecipazione delle aziende campane, all’evoluzione del settore, sostenere lo sviluppo della filiera attraverso un’ampia e costante campagna di promozione ed informazione su tutti gli aspetti dell’economia ittica attraverso la chiave di lettura del rapporto con il territorio, la storia l’arte la cultura delle marinerie dell’area FLAG</i>
Modalità di attuazione	<i>La misura è a titolarità FLAG, il quale provvederà all’acquisizione di forniture di beni e servizi (fornitori di servizi turistici e di accoglienza e/o fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza garantendo assoluta trasparenza nelle operazioni).</i>
Area territoriale di attuazione	<i>L’intero territorio nazionale ed i paesi dell’Unione Europea</i>
Interventi ammissibili	<i>Sono ammissibili gli interventi coerenti con gli obiettivi previsti dall’Art 63 del Reg. UE n 508/2014</i>
Destinatari intervento	<i>Pubblico in generale</i>
Prodotti e risultati attesi	<p><i>La realizzazione dell’azione proposta comporterà: Gli obiettivi strategici della linea di azione in parola consistono in:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>a) Migliorare e rafforzare l’immagine del settore ittico locale;</i> <i>b) Favorire l’aggregazione territoriale, consolidare le filiere locali anche attraverso iniziativa fuori dal territorio FLAG;</i> <i>c) Rafforzare la consapevolezza e la conoscenza del valore intrinseco della pesca costiera nelle comunità locali;</i> <i>d) Sensibilizzare l’opinione pubblica in generale sulla storia e sulla cultura e sulle potenzialità economiche ed ambientali delle marinerie;</i> <i>e) formare ed informare gli stakeholder ed i consumatori del rispetto delle specie protette (di cui alla lett. b)), comma 1, dell’art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014;</i> <i>f) Valorizzazione dei prodotti ittici di qualità, del prodotto fresco e contribuire a consolidare la lotta contro le forme illegali di pesca;</i> <i>g) Informare e promuovere le attività imprenditoriali nei settori complementari quali, ad esempio, il pesca-turismo, valorizzazione dei valori sociali, economici, occupazionali, culturali ecc. dell’economia ittica;</i> <i>h) promuovere e valorizzare i prodotti ittici presso le giovani generazioni, in specie quelle della popolazione scolastica di ogni ordine e grado).</i>
Aiuti di Stato	<i>Art. 63 del Regolamento (UE) 508/2014 –</i>
Spesa prevista	<i>Euro 360.000 tale importo consentirà un miglioramento della percezione dei prodotti ittici, del comparto della pesca e del FLAG</i>

Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'azione sarà realizzata a seguito degli interventi di cui all'obiettivo 1
Soggetto Responsabile dell'attuazione	FLAG

Obiettivo specifico	Favorire la concentrazione dell'offerta di beni locali attraverso la realizzazione di un Marchio d'area di qualità che favorisca i gruppi di acquisto collettivi e sociali e potenzi la diffusione della filiera corta
Azione: inserire codice	2E: "Sviluppo e implementazione di un Progetto per la promozione e la realizzazione di un marchio d'area"
Finalità dell'Azione	Promozione e valorizzazione sul mercato interno per divulgare le caratteristiche delle produzioni provenienti dagli sbarchi della pesca costiera locale, così come definita nel PO FEAMP e i vantaggi connessi al loro consumo, di qualità, la sicurezza ed ottenuti con attrezzi da pesca compatibili con la tutela dell'ambiente marino; il Marchio d'Area sarà l'elemento identificativo su cui confluiscono i vari prodotti degli sbarchi da parte della flotta artigianale.
Modalità di attuazione	La misura è a titolarità FLAG, il quale provvederà all'acquisizione di forniture di beni e servizi (fornitori di servizi turistici e di accoglienza e/o fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti idonei per capacità ed esperienza garantendo assoluta trasparenza nelle operazioni).
Area territoriale di attuazione	L'intero territorio nazionale ed i paesi dell'Unione Europea
Interventi ammissibili	Sono ammissibili gli interventi coerenti con gli obiettivi previsti dall'Art 63 del Reg. UE n 508/2014
Destinatari	Pubblico in generale
Prodotti e risultati attesi	La realizzazione dell'azione proposta favorirà la vendita del prodotto locale presso le attività di ristorazione
Aiuti di Stato	Art. 63 del Regolamento (UE) 508/2014 –
Spesa prevista	Euro 60.000 si prevede un aumento del reddito degli addetti che utilizzeranno il marchio d'area, del 20% rispetto alla situazione attuale
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	L'iniziativa partirà dopo l'emanazione dei bandi di cui all'obiettivo 1
Soggetto Responsabile dell'attuazione	FLAG

Obiettivo specifico	<i>Favorire la realizzazione di progetti realizzati dagli stakeholder nell'area FLAG</i>
Azione: inserire codice	<i>3A: "incubatore di imprese per i settori tradizionali locali"</i>
Finalità dell'Azione	<i>L'azione mira a supportare gli operatori, gli Enti Locali ed in genere a tutte le tipologie di beneficiari delle misure di cui al Titolo V, Capo I del Regolamento UE 508/2014, per la realizzazione di studi di fattibilità e servizi di consulenza intesi a valutare la fattibilità di progetti potenzialmente ammissibili al sostegno, nonché ad usufruire di prestazioni di consulenza professionale sulle strategie aziendali e di mercato</i>
Modalità di attuazione	<i>La presente Azione sarà attivata tramite pubblicazione di un Bando Pubblico che garantisce assoluta trasparenza nelle operazioni.</i>
Area territoriale di attuazione	<i>L'intero territorio FLAG</i>
Interventi ammissibili	<i>In particolare sono ammissibili le spese riguardanti: -studi di fattibilità e servizi di consulenza intesi a valutare la fattibilità di progetti potenzialmente ammissibili al sostegno, -prestazioni di consulenza professionale sulle strategie aziendali e di mercato</i>
Soggetti ammissibili a finanziamento	<i>-Operatori -Organizzazioni di pescatori -Organizzazioni di produttori -Organismi di diritto pubblico</i>
Prodotti e risultati attesi	<i>Si prevede un miglioramento delle progettazioni degli interventi, nonché un aumento delle istanze presentate sia in ambito CLLD, che sulle misure ordinarie a seguito di bandi emanati dalla Regione Campania</i>
Aiuti di Stato	<i>Art.27 del Regolamento (UE) 508/2014</i>
Spesa prevista	<i>Euro 110.000 si prevede l'accesso a tale misura di circa 20 potenziali beneficiari di misure ordinarie FEAMP</i>
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	<i>L'azione dovrà essere messa prioritariamente a bando, in modo da anticipare l'uscita di altri bandi</i>
Soggetto dell'attuazione	Responsabile <i>FLAG / Ufficio tecnico-amministrativo</i>

Obiettivo specifico	<i>Implementare forme di cooperazione per iniziative di scambio e diffusione del Know how e delle tradizioni locali in ambito transnazionale</i>
Azione: inserire codice	4A: “Sviluppare reti di partenariati per la circolazione dell’innovazione di processo e di prodotto, il trasferimento di best practice produttive e know how attraverso il progetto “ Mari d’Europa ”
Finalità dell’Azione	<i>L’azione mira a valorizzare le risorse delle produzioni locali e punta all’arricchimento dei processi produttivi locali attraverso lo scambio di best practice e know how tra i produttori locali e alcune realtà europee altamente specializzate nella filiera della trasformazione del pescato ed in particolare con le imprese di produzione della Spagna particolarmente qualificate nel segmento della pesca e trasformazione delle alici.</i>
Modalità di attuazione	<i>La presente Azione sarà attivata direttamente dal FLAG e l’eventuale selezione dei partecipanti all’iniziativa sarà effettuata attraverso procedure che garantiranno la massima trasparenza nelle operazioni</i>
Area territoriale di attuazione	<i>Il territorio dell’Unione Europea e nello specifico le aree di pertinenza dei partner aderenti al progetto</i>
Interventi ammissibili	<p><i>Sono ammissibili le spese connesse agli obiettivi dell’Art. 64 del Reg. UE 508/2014 necessarie al raggiungimento delle finalità del progetto MARI D’EUROPA, tra cui:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Studi di fattibilità e di approfondimento, con missioni in Italia e all’estero sul comportamento turistico e sulla definizione dei target, con particolare riferimento ai prodotti dei territori, ai territori stessi come giacimenti culturali e sulla strutturazione di itinerari tematici a forte carattere interdisciplinare. • Spese per l’attuazione e la gestione del partenariato in grado di coordinare e assicurare i collegamenti in rete e gli scambi di esperienze e buone pratiche tra le parti interessate. • Realizzazione di un piano strategico di comunicazione e promozione per la presentazione del progetto negli ambienti dei stackholder del mondo della pesca costiera (interno) e degli operatori turistici e media (esterno); • La realizzazione di materiale grafico, fotografico, traduzioni, ecc. a supporto del materiale pubblicitario, conferenza di lancio, distribuzione materiale pubblicitario, reperimento materiale informativo, interventi divulgativi e promozionali, campagna promozionale, su canali tematici e web, per la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative, nonché l’acquisizione di

	<p>nuove competenze professionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a fiere ed eventi funzionali allo sviluppo del progetto; • Azioni di diffusione e scambio di pratiche e di saperi; • Organizzazione di missioni studio e di approfondimento in Italia e all'estero; • Elaborazione di materiale di promozione del network e dei suoi borghi pescherecci, e dei pacchetti turistici sia a livello locale – nazionale, che transnazionale attraverso la realizzazione di cataloghi pluriennali dei pacchetti offerti aggiornabili temporalmente, con campagna pubblicitaria rivolta a buyer e su mezzi innovativi di comunicazione, un'adeguata produzione di materiale promozionale per il trade e per la comunicazione in ambito locale.
Soggetti ammissibili a finanziamento	FLAG
Prodotti e risultati attesi	<i>Si prevede la realizzazione di una rete di scambio e condivisione reciproca di best practice e know how nell'ottica di potenziare e arricchire il patrimonio di conoscenze, esperienza e sapere delle realtà territoriali legate al mondo della pesca, anche con la prospettiva di apertura verso nuovi segmenti di filiera.</i>
Aiuti di Stato	Artt. 64 del Regolamento (UE) N. 508/2014.
Spesa prevista	Euro 15. 000
Soggetto Responsabile dell'attuazione	FLAG / Ufficio tecnico-amministrativo

Obiettivo specifico	<i>Promuovere e favorire il networking tra i FLAG regionali al fine di valorizzare le produzioni tradizionali locali e la rifunzionalizzazione dei borghi pescherecci</i>
Azione: inserire codice	4B: "Sostenere l'aggregazione e la cooperazione interterritoriale tra i FLAG attraverso il progetto "Mediterranean Lifestyle"
Finalità dell'Azione	<i>L'azione mira a valorizzare le risorse del sistema territoriale turistico attraverso la costruzione di una rete tra FLAG in grado di valorizzare le tipicità delle produzioni alimentari provenienti dal mondo della pesca nel modello di alimentazione della dieta mediterranea e promuovere rifunzionalizzazione dei borghi pescherecci custodi delle tradizioni pescherecce e propulsori dell'attività di pesca. Sono già stati selezionati due FLAG: FLAG Cilento mare blu e FLAG porti di Velia.</i>
Modalità di attuazione	<i>La presente Azione sarà attivata direttamente dal FLAG e l'eventuale selezione dei partecipanti all'iniziativa sarà effettuata attraverso procedure che garantiranno la massima trasparenza nelle operazioni.</i>
Area territoriale di attuazione	<i>Il territorio dell'Unione Europea e nello specifico le aree di pertinenza dei partner aderenti al progetto</i>
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - Sono ammissibili le spese connesse agli obiettivi dell'Art. 64 del Reg. UE 508/2014 necessarie al raggiungimento delle finalità del progetto Mediterranean Lifestyle per il rilancio delle produzioni tipiche, la riqualificazione dei borghi pescherecci tra cui: - Assistenza tecnica e organizzativa per la costituzione e la gestione della rete FLAG in grado di coordinare e assicurare i collegamenti in rete e gli scambi di esperienze e buone pratiche tra le parti interessate; - Azioni di tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; - Azioni di comunicazione e informazione sia per gli stakeholders che verso gli operatori turistici e i consumatori, anche attraverso un canale innovativo di comunicazione, promozione ed interazione con i soggetti insistenti sul territorio (webTV); - Azioni di riqualificazione dei servizi offerti dai borghi pescherecci; - Partecipazione a fiere ed eventi funzionali allo sviluppo del progetto; - Realizzazione di un inventario delle tradizioni che contengono pratiche sapienziali nei borghi individuati - Azioni di diffusione e scambio di pratiche e di saperi; - Organizzazione di missioni studio e di approfondimento in Italia e all'estero sul comportamento turistico e sulla definizione dei target; - Organizzazione di un evento promozionale che preveda la realizzazione di workshop, laboratori tematici, attività tematiche, visite guidate per l'esplorazione delle realtà esperienziali offerte dai borghi pescherecci.
Soggetti ammissibili a finanziamento	FLAG
Prodotti e risultati attesi	<i>Si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi: organizzare e consolidare la rete di FLAG regionali, riqualificare l'attività dei borghi pescherecci, tracciare nuovi ambiti tematici di promozione delle produzioni di eccellenza e dei</i>

	<i>contesti culturali dei villaggi attraverso azioni innovative, incrementare gli obiettivi di comunicazione culturale tra tutte le componenti interne ed esterne protagoniste dello sviluppo, realizzare attività informative/formative professionale, intercettare target di domanda selezionata interessati allo specifico segmento di turismo rurale, attraverso canali innovativi; organizzare offerte commerciali orientate ad una domanda di nicchia esigente, prestigiosa e non massificante;</i>
Aiuti di Stato	Artt. 64 del Regolamento (UE) N. 508/2014.
Spesa prevista	Euro 50.000
Soggetto Responsabile dell'attuazione	FLAG / Ufficio tecnico-amministrativo

Obiettivo specifico	<i>Implementare forme di cooperazione per iniziative di scambio e condivisione tra i territori costieri del Mar Tirreno attraverso il progetto NETIMEF</i>
Azione: inserire codice	4 C: "Sviluppare reti di partenariati per la circolazione dei buone pratiche e rafforzare i processi di rete formale ed informale tra i FLAG
Finalità dell'Azione	<i>L'azione mira a valorizzare le risorse locali e punta alla circolazione di modelli di gestione ed attuativi i FLAG, gli operatori e gli stakeholder dell'area tirrenica del mediterraneo.</i>
Modalità di attuazione	<i>La presente Azione sarà attivata direttamente dal FLAG e l'eventuale selezione dei partecipanti all'iniziativa sarà effettuata attraverso procedure che garantiranno la massima trasparenza nelle operazioni</i>
Area territoriale di attuazione	<i>Il territorio dell'Unione Europea e nello specifico le aree di pertinenza dei partner aderenti al progetto</i>
Interventi ammissibili	Sono ammissibili le spese connesse agli obiettivi dell'Art. 64 del Reg. UE 508/2014 necessarie al raggiungimento delle finalità del progetto NETIMEF , tra cui: - Spese per l'attuazione e la gestione del partenariato in grado di coordinare

	<p>e assicurare i collegamenti in rete e gli scambi di esperienze e buone pratiche tra le parti interessate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza tecnica e organizzativa per la costituzione e la gestione della rete FLAG in grado di coordinare e assicurare i collegamenti in rete e gli scambi di esperienze e buone pratiche tra le parti interessate; - Realizzazione di un piano strategico di comunicazione e promozione per la presentazione del progetto negli ambienti dei stakeholder del mondo della pesca costiera (interno) e degli operatori turistici e media (esterno); - Partecipazione a fiere ed eventi funzionali allo sviluppo del progetto; - Azioni di diffusione e scambio di pratiche e di saperi; - Organizzazione di missioni studio e di approfondimento in Italia e all'estero - La realizzazione per la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative, nonché l'acquisizione di nuove competenze professionali. - Elaborazione di materiale di promozione del network e dei suoi territori
Soggetti ammissibili a finanziamento	FLAG
Prodotti e risultati attesi	Si prevede la realizzazione di una rete di scambio e condivisione reciproca di best practice e know how nell'ottica di potenziare e arricchire il patrimonio di conoscenze, esperienza e sapere delle realtà territoriali legate al mondo della pesca, attraverso il rafforzamento dell'esperienza CLLD e la progettazione integrata.
Aiuti di Stato	Artt. 64 del Regolamento (UE) N. 508/2014.
Spesa prevista	Euro 20. 000
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	FLAG in qualità di Organismo pubblico
Soggetto dell'attuazione	Responsabile FLAG APPRODO DI ULISSE

7.2 CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLA STRATEGIA E DELLE AZIONI

L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. Si chiede di specificare gli elementi innovativi della strategia, descrivendo come le relative azioni promuovono processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.

La Strategia promossa, riconoscendo l'importanza delle piccole imprese per l'economia locale e per il settore della pesca, combina agli strumenti classici promossi dal FEAMP un'attenzione particolare alla piccola pesca costiera, che rappresenta una grande percentuale del settore e gode delle potenzialità di avere un effetto di trasformazione sulle comunità costiere. In questa direzione innovativa si inseriscono altresì gli investimenti destinati alla diversificazione delle attività fuori dal settore della pesca. Le azioni di rafforzamento della competitività delle imprese della pesca e di promozione della commercializzazione diretta del pescato e di quello trasformato favoriranno l'apertura verso nuovi segmenti di mercato (in particolare la vendita diretta) ancora inesplorati e inusuali al settore della pesca ma che potrebbero essere volano di sviluppo e rilancio economico. Gli investimenti per l'acquisto di strumentazione informatica e l'accesso alle tecnologie dell'informazione e comunicazione rappresentano una novità nel settore della pesca e consentiranno al pescatore una gestione più efficace e pianificata della propria attività conseguendo notevoli economie di scala. L'introduzione e lo sviluppo del Marchio d'Area introduce una nuova visione del "prodotto pesca" entro cui trovano adeguata dimora i diversi prodotti delle eccellenze del territorio, che veicola ai consumatori la corretta informazione delle caratteristiche dei prodotti, dei metodi produttivi e della valenza ecosostenibile delle produzioni stesse. Le azioni di adeguamento e/o realizzazione ex novo di piccoli laboratori di trasformazione favoriscono invece l'introduzione di nuove tecniche e processi di trasformazione o di innovazioni nel campo dei sistemi di gestione e di organizzazione. Migliorare le competenze specifiche nella gestione dell'impresa attraverso percorsi formativi ed informativi finalizzati alla diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative nonché quelle legate alle innovazioni di processo e prodotto nel settore della pesca comporterà l'acquisizione di nuove competenze professionali e l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto.

Il carattere innovativo della Strategia del FLAG trova il suo completamento nei progetti di cooperazione individuati in quanto stimolano il coordinamento e la cooperazione sia tra FLAG sia con partner transnazionali rafforzando la diffusione di best practice e know how, valorizzano la qualità della progettualità locale e l'effetto moltiplicatore dell'integrazione in rete.

7.3 DIAGRAMMA DI GANTT

Azioni	Anno																							
	2017				2018				2019				2020				2021				2022			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
1A - Ammodernare le imbarcazioni da pesca"																								
1B - Investimenti finalizzati a migliorare l'efficienza energetica delle imbarcazioni da pesca, compreso la sostituzione del motore principale e/o di quelli ausiliari"																								
1C - Investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca																								
1D - Realizzazione ex novo, ovvero potenziamento di attività gastronomico-turistico-ricreative fuori dal settore della pesca																								
2A - Realizzazione di un percorso formativo ed informativo finalizzato all' accrescimento delle competenze nel settore turistico, nella gestione delle imprese della pesca e della commercializzazione delle produzioni locali																								
2B - Realizzazione di campagne di comunicazione sul consumo di prodotto locale"																								
2C - Realizzazione di campagne di comunicazione sui servizi turistici offerti dal settore pesca																								
2D Realizzazione di campagne di promozione delle attività di ristorazione che utilizzano prodotto proveniente dagli sbarchi locali																								
2E - Sviluppo e implementazione di un Progetto per la promozione e la realizzazione di un marchio d'area																								
3A - Incubatore di imprese per i settori tradizionali locali																								
4A - Sostenere l'aggregazione e la cooperazione interterritoriale tra i FLAG regionali attraverso il progetto "Mari d'Europa																								
4B - Sviluppare reti di partenariati per la circolazione dell'innovazione di processo e di prodotto, il trasferimento di best practice produttive e konw how attraverso il progetto "Mediterranean lifestyle																								
6C - NETIMEF sviluppare un networK del bacino tirrenico mediterraneo per lo scambio di buone pratiche																								

7.4 COERENZA ED ADEGUATEZZA DEL CRONOPROGRAMMA

Descrivere la tempistica prevista che deve risultare coerente rispetto alle attività da svolgere. Esplicitare anche i tempi di realizzazione dei principali output. Il diagramma di Gantt deve rispecchiare la sequenza temporale indicata nella logica dello svolgimento delle attività.

Testo, massimo 2,000 caratteri

La logica utilizzata nel flusso delle operazioni è la seguente:

Fase 1: *si darà priorità a tutte le azioni strategiche per la realizzazione di azioni strutturali di cui all'obiettivo1 (1A,1B,1C,1D,1E) e all'obiettivo6 (6A), nonché l'obiettivo 7 per l'attività di cooperazione la cui realizzazione richiede maggiori tempi di realizzazione ed accompagnerà tutta la durata della strategia. Tale fase prevede l'emanazione di bandi con cadenza trimestrale in modo da consentire agli operatori del settore più accessi alla misura.*

Fase 2: *dopo 6 mesi dall'inizio della fase 1, si darà impulso alla realizzazione di tutte le azioni a carattere sistemico quali quelle dell'obiettivo 2 (2A,2B), dell'obiettivo 3 (3A, 3B) e dell'obiettivo 4(4A,4B); per gli interventi di natura formativa si prevede una tempistica realizzativa di 18 mesi, mentre le azioni a carattere informativo e promozionale avranno una durata di 36 mesi. Per le azioni a carattere formative si prevede la pubblicazione di più bandi tarati in relazione ai fabbisogni formativi che si manifesteranno; mentre le azioni informative e sistemiche avranno un tempo di realizzazione più lungo e gli interventi saranno realizzati durante tutta la vita della strategia di sviluppo locale.*

8 DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE, DI IMPATTO

Compilare per ogni Azione la seguente tabella, in cui deve essere riportata la descrizione, l'unità di misura e il risultato atteso per gli indicatori, di risultato, di realizzazione e di impatto.

Gli indicatori di risultato, riferiti a ciascun obiettivo specifico, forniscono informazioni in merito ai cambiamenti significativi che intervengono, nel periodo di tempo considerato, nell'ambito della comunità locale. Questi indicatori possono essere di natura fisica (ad es. numero di tirocinanti formati con successo, aumento del numero di pescaturisti, ecc.), oppure di natura economica (aumento del prezzo di vendita del pescato, diminuzione dei costi di trasporto, ecc.).

Gli indicatori di realizzazione, riferiti a ciascuna azione, misurano mediante unità di misura fisiche o monetarie la realizzazione dell'intervento (ad es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, ecc.).

Gli indicatori di impatto si riferiscono agli effetti a lungo termine che la SSL produce sul territorio al di là delle ricadute immediate che si vengono a determinare sui beneficiari (ad es. aumento del tasso di occupazione, incremento della ricettività turistica, cc.). Per questi indicatori in particolare, si chiede di fornire la stima dei posti di lavoro mantenuti e/o dei posti di lavoro creati e/o delle imprese create.

Per ogni indicatore si chiede di fornire l'unità di misura considerata (numero, %, €, etc.); la quantificazione del target al 2023 e la fonte che sarà utilizzata per la misurazione nel corso dell'attuazione.

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.A: Migliorare le condizioni di operatività degli addetti del settore a bordo delle imbarcazioni da pesca
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Variazione della % di incidenti e infortuni sul lavoro rispetto al numero totale di pescatori
Unità di misura	%
Target (2023)	-0,2%
Fonte	Saranno utilizzati i dati forniti dall'INAIL

Azione	Azione 1.A: Ammodernare le imbarcazioni da pesca
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza a bordo delle imbarcazioni da pesca
Unità di misura	Numero (N)
Target (2023)	5
Fonte	Regione Campania -Operazioni completate a norma dell'art.32 del Regolamento UE 508/2014

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	110
Fonte	Dati ISTAT
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	6
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	Numero (N)
Target (2023)	1
Fonte	Camera di Commercio di Napoli e Salerno

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.B: Migliorare l'efficienza energetica delle imbarcazioni da pesca
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Efficienza energetica per l'attività di cattura
Unità di misura	Litri di carburante/ tonnellate di prodotto sbarcato (lt/ton)
Target (2023)	-300
Fonte	Monitoraggio FLAG

Azione	Azione 1.B: Ammodernare le imbarcazioni da pesca
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Investimenti finalizzati a migliorare l'efficienza energetica delle imbarcazioni da pesca, compreso la sostituzione del motore principale e/o di quelli ausiliari
Unità di misura	Numero di interventi di sostituzione o di ammodernamento di motori (Nr)
Target (2023)	6
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	Numero (N)
Target (2023)	110
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	0
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	Numero (N)
Target (2023)	0
Fonte	Monitoraggio FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.C: Migliorare la qualità dei prodotti provenienti dagli sbarchi locali
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	<i>Variazione del valore della produzione</i>
Unità di misura	<i>Migliaia di euro (migliaia €)</i>
Target (2023)	<i>+110</i>
Fonte	<i>Monitoraggio FLAG</i>

Azione	<i>Azione 1.C: "Investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca"</i>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	<i>Interventi relativi al valore aggiunto e la qualità dei prodotti sbarcati</i>
Unità di misura	<i>Numero (N)</i>
Target (2023)	<i>2</i>
Fonte	<i>Monitoraggio FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	<i>Posti di lavoro mantenuti (ETP)</i>
Unità di misura	<i>Numero(N)</i>
Target (2023)	<i>130</i>
Fonte	<i>Monitoraggio FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	<i>Posti di lavoro creati (ETP)</i>
Unità di misura	<i>Numero (N)</i>
Target (2023)	<i>+4</i>
Fonte	<i>Monitoraggio FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	2
Fonte	Monitoraggio FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.A: Acquisizione di competenze nella gestione dell'impresa e delle produzioni
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	2
Fonte	Monitoraggio FLAG

Azione	Azione 2.A: "Realizzazione di un percorso formativo ed informativo finalizzato ad una migliore gestione dell'impresa e della commercializzazione delle produzioni"
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Numero di interventi finalizzati alla promozione del capitale umano e del dialogo sociale, diversificazione e nuove forme di reddito, avviamento di nuove imprese per i pescatori e salute/sicurezza
Unità di misura	Numero (N)
Target (2023)	6
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	110
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	2
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	1
Fonte	Monitoraggio FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.B: Acquisizione di competenze nel settore del turismo sostenibile legato al mare
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	2
Fonte	Monitoraggio FLAG

Azione	Azione 2.B: "Realizzazione di percorsi formativi finalizzati a migliorare le competenze nel settore turistico"
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Numero di interventi realizzati
Unità di misura	Numero (N)
Target (2023)	2
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	110
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero
Target (2023)	2
Fonte	Dati di monitoraggio eseguiti dal FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	1
Fonte	Monitoraggio FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 3.A: Informare i consumatori, ristoranti ed attività simili sul consumo delle produzioni locali anche trasformate
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	<i>Variazione del valore di prima vendita del prodotto</i>
Unità di misura	<i>Migliaia di euro (migliaia €)</i>
Target (2023)	<i>40</i>
Fonte	<i>Monitoraggio FLAG</i>

Azione	Azione 3.A: "Realizzazione di campagne di comunicazione sul consumo di prodotto locale"
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	<i>Numero di interventi attivati</i>
Unità di misura	<i>Numero (N)</i>
Target (2023)	<i>10</i>
Fonte	<i>Monitoraggio FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	<i>Posti di giovani consumatori coinvolti</i>
Unità di misura	<i>Numero(N)</i>
Target (2023)	<i>2000</i>
Fonte	<i>Monitoraggio FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	<i>Posti di lavoro creati (ETP)</i>
Unità di misura	<i>Numero(N)</i>
Target (2023)	<i>+4</i>
Fonte	<i>Monitoraggio FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	1
Fonte	Monitoraggio FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 3.B: Favorire la diffusione informativa dei servizi turistici offerti dal settore della pesca
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Variazione del valore di prima vendita di servizi turistici attivati dagli operatori della pesca
Unità di misura	Migliaia di euro(migliaia €)
Target (2023)	25
Fonte	Monitoraggio FLAG

Azione	Azione 3.B:” Realizzazione di campagne di comunicazione sui servizi turistici offerti dal settore pesca
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Numero di interventi su misure di campagne di comunicazione sui servizi turistici offerti dal settore pesca
Unità di misura	Numero (N)
Target (2023)	4
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	110
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	2
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	3
Fonte	Monitoraggio FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 3.C: campagne di promo valorizzazione del pescato locale, delle tradizioni delle marinerie del flag
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Variazione del valore della prima vendita di servizi turistici attivati dagli operatori della pesca
Unità di misura	Migliaia di euro (migliaia €)
Target (2023)	30
Fonte	Monitoraggio FLAG

Azione	Azione 3.C:” Realizzazione di campagne di promo valorizzazione del pescato locale, delle tradizioni delle marinerie del flag
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Numero di interventi su misure di campagne di comunicazione sui servizi turistici offerti dal settore pesca
Unità di misura	Numero (N)
Target (2023)	20
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di soggetti coinvolti
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	200.000
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	2
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	1
Fonte	Monitoraggio FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 3.D : Favorire la concentrazione dell'offerta di beni locali attraverso la realizzazione di un Marchio d'area di qualità che favorisca i gruppi di acquisto collettivi e sociali e potenzi la diffusione della filiera corta
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Variazione del valore di prima vendita del prodotto
Unità di misura	Migliaia di euro (migliaia €)
Target (2023)	50 (30)
Fonte	Monitoraggio FLAG

Azione	Azione 3.D " Sviluppo e implementazione di un Progetto per la promozione e la realizzazione di un marchio d'area"
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Numero di interventi su misure di campagne di comunicazione sui servizi turistici offerti dal settore pesca
Unità di misura	Numero (N)
Target (2023)	1
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	110
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	+2
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	1
Fonte	Monitoraggio FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 4.A: Favorire la realizzazione di progetti realizzati dagli stakeholder nell'area FLAG
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Variatione accesso a servizi di consulenza specializzati
Unità di misura	Percentuale (%)
Target (2023)	100
Fonte	Monitoraggio FLAG

Azione	Azione 4 A: "Incubatore di imprese per i settori tradizionali locali"
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Numero di interventi sull'innovazione, servizi di consulenza e partenariati con scienziati
Unità di misura	Numero (N)
Target (2023)	25
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	110
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	+2
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	1
Fonte	Monitoraggio FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.A: Favorire lo sviluppo di attività gastronomico-turistico-ricreative fuori dal settore della pesca
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Variazione del valore della produzione
Unità di misura	Migliaia di euro (migliaia €)
Target (2023)	150
Fonte	Monitoraggio FLAG

Azione	Azione 5 A:” Realizzazione ex novo, ovvero potenziamento di attività gastronomico-turistico-ricreative fuori dal settore della pesca”
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Numero di interventi finalizzati alla promozione del capitale umano e del dialogo sociale, diversificazione e nuove forme di reddito, avviamento di nuove imprese per i pescatori e salute/sicurezza
Unità di misura	Numero (N)
Target (2023)	10
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	110
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	8
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	6
Fonte	Monitoraggio FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 6.A: Favorire la cooperazione per il recupero e la rifunzionalizzazione dei borghi pescherecci
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	+2
Fonte	Monitoraggio FLAG

Azione	Azione 6.A:” Realizzazione del recupero e valorizzazione dei borghi pescherecci all’interno del progetto di Cooperazione transnazionale
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Numero di interventi di cooperazione
Unità di misura	Numero (N)
Target (2023)	2
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	Numero
Target (2023)	110
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	4
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	2
Fonte	Monitoraggio FLAG

<i>Obiettivo specifico</i>	Obiettivo specifico 6.B: Implementare forme di cooperazione per iniziative di scambio e diffusione del Know how e delle tradizioni locali con altre imprese e territori
INDICATORI DI RISULTATO	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro creati (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero(N)</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>+2</i>
<i>Fonte</i>	<i>Monitoraggio FLAG</i>

<i>Azione</i>	Azione 6.B:” Sviluppare reti di partenariati per la circolazione dell’innovazione di processo e di prodotto, il trasferimento di best practice produttive e konw how con imprese spagnole
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
<i>Descrizione</i>	<i>Numero di interventi di cooperazione</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero (N)</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>2</i>
<i>Fonte</i>	<i>Monitoraggio FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro mantenuti (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero(N)</i>
<i>Target (2023)</i>	<i>110</i>
<i>Fonte</i>	<i>Monitoraggio FLAG</i>

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	4
Fonte	Monitoraggio FLAG

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	Numero(N)
Target (2023)	2
Fonte	Monitoraggio FLAG

Azione	Obiettivo specifico 6.C: Implementare forme di cooperazione tra i FLAG del Bacino tirrenico NETIMEF
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Numero di interventi di cooperazione
Unità di misura	Numero (N)
Target (2023)	2
Fonte	Monitoraggio FLAG

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro mantenuti (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero(N)</i>
<i>Target (2023)</i>	110
<i>Fonte</i>	<i>Monitoraggio FLAG</i>

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Posti di lavoro creati (ETP)</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero(N)</i>
<i>Target (2023)</i>	4
<i>Fonte</i>	<i>Monitoraggio FLAG</i>

<i>INDICATORI DI IMPATTO</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Numero di progetti ulteriori presentati su bandi fuori dalla SSL</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero(N)</i>
<i>Target (2023)</i>	3
<i>Fonte</i>	<i>Monitoraggio FLAG</i>

9 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Il presente Capitolo ha lo scopo di descrivere il processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia e di specificare le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.

In Allegato alla Strategia potranno essere presentati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati ed eventuali materiali predisposti.

9.1 LEZIONI APPRESE (EVENTUALE)

Indicare la presenza sul territorio di precedenti esperienze in termini di SSL e riportare le "lezioni apprese".

Nella passata programmazione FEP Campania 2007/2013, parte del territorio dell'attuale FLAG è stato interessato dall'esperienza della SSL promossa dal GAC Penisola sorrentina-costiera amalfitana declinata anche attraverso il PIT, il PIR ed altri strumenti di programmazione. La ristrettezza dei tempi disponibili per la realizzazione delle diverse azioni ha reso palese una carenza attuativa di fatto della SSL citata, riscontratasi specie nella mancata attuazione di buona parte degli interventi rivolti alla componente privata.

Alla luce di tale esperienza emerge la necessità di reimpostare azioni calibrate su una Strategia capace di incidere sui territori in termini di formazione, informazione ed animazione degli operatori della pesca, di tutti gli stakeholder locali in sinergia con le amministrazioni locali ed associazioni di categoria accompagnando i processi sottesi alle esigenze di sviluppo in ogni fase e sino alla conclusione delle attività. Il potenziamento dell'assistenza tecnica a supporto all'attuazione gli interventi è momento imprescindibile.

9.2 DESCRIZIONE DELLE TAPPE PRINCIPALI DELLA PIANIFICAZIONE

Descrivere gli step principali in cui si è articolato il processo di costruzione del partenariato e di definizione della SSL.

Luglio 2016: il GAL Terra Protetta, ha manifestato interesse al PO FEAMP Campania 2014-2020 ed avviato la consultazione territoriale per la formazione del Gruppo Promoter finalizzato alla costituzione del Partenariato Pubblico-Privato del FLAG Approdo di Ulisse sull'area territoriale "Monti Lattari ed all'AMP Punta Campanella" con l'obiettivo di definire una SSL e relativo PdA di tipo partecipativo CLLD.

Agosto 2016: il Gruppo Promoter ha avviato il confronto territoriale attraverso incontri pubblici e tavole di concertazione istituzionali e costituito il primo nucleo del Partenariato del FLAG Approdo di Ulisse che ha manifestato interesse al Supporto preparatorio riferito alle CLLD -FLAG Campania entro il 30.08.2016.

Settembre 2016: il FLAG ha riaperto i termini per le adesioni al partenariato ed attivato una seconda fase di animazione e coinvolgimento territoriale declinata attraverso un'azione capillare di comunicazione on ed off line per convogliare altresì idee e progetti utili alla stesura della SSL.

3 ottobre 2016: Definizione del Partenariato pubblico-privato (20 comuni, 28 componenti private, il Parco Regionale dei Monti Lattari, l'AMP Punta Campanella ed il GAL Terra Protetta s.c.a.r.l.), approvazione proposta di SSL e PdA.

9.3 COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHE COMPONGONO IL PARTENARIATO

Indicare i soggetti che hanno partecipato al processo e le modalità di coinvolgimento. Specificare il numero e la frequenza degli incontri ed il relativo esito.

Il FLAG Approdo di Ulisse consta di un partenariato pubblico-privato costituitosi tra 20 Comuni, 28 componenti private, il Parco Regionale dei Monti Lattari, l'AMP Punta Campanella ed il GAL Terra Protetta Scarl. Il processo partecipativo finalizzato alla definizione della SSL si è dettagliato attraverso 3 diverse fasi:

- a) Lancio del percorso di partecipazione (fase propedeutica);*
- b) Ascolto attivo e integrazione dei flussi di conoscenza (fase consultiva di emersione dei fabbisogni del territorio e analisi di contesto);*
- c) Costruzione di visioni per il futuro del territorio costiero (fase di sintesi);*

La partecipazione nella progettualità, come criterio informativo e metodo (bottom-up), è dipesa da un coinvolgimento pressoché totale di tutti gli attori coinvolti nel processo ciascuno dei quali è stato chiamato a contribuire attivamente e ad essere protagonista della costruzione della SSL. Si è scelto di operare su due fronti: con il partenariato socio-economico ed istituzionale (amministrazioni, parti sociali e datoriali, enti strumentali) e con il partenariato allargato, individuato nella società civile nelle sue varie forme di rappresentanza, ricorrendo ad azioni e strumenti appositamente declinati da utilizzare per il confronto (schede di proposta progettuale e di analisi gap). In tutte le fasi sono stati avvicinati tutti i soggetti, sia in termini di tipologie (pescatori singoli, imprese, professionisti, amministratori, funzionari tecnici, associazioni di categoria, etc.) sia di territorio rappresentato, coinvolgendo così gli attori che operano anche al di fuori del perimetro che caratterizza il FLAG.

Attraverso un primo ciclo di incontri partecipativi conclusi il 28 Agosto, sono state illustrate le finalità del FEAMP 2014-2020 nonché gli ambiti tematici nei quali i FLAG possono progettare gli interventi e gli strumenti finanziari disponibili e dal confronto con gli attori del territorio, sono state raccolte le prime idee e proposte per la definizione della SSL. Dai fabbisogni emersi sono stati selezionati gli ambiti tematici e attraverso ulteriori input derivanti dal territorio e 4 importanti iniziative di animazione (23, 26, 28 e 30 settembre 2016 con oltre 30 partecipanti in media - vedi documentazioni allegate), si è giunti alla definizione e condivisione partecipata della proposta di SSL del FLAG.

9.4 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE

Descrivere le modalità a cui si è fatto ricorso per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale nella definizione della SSL, ad esempio consultazioni on line, forum, laboratori, workshop, barcamp, etc. Specificare il numero, l'oggetto e l'esito delle consultazioni svolte. Indicare inoltre l'eventuale ricorso a strumenti innovativi di coinvolgimento (e-participation, social network, media, etc.).

L'avvio delle attività di animazione e coinvolgimento dei territori ha previsto una fase di preparazione organizzativa delle stesse con:

- L'identificazione delle responsabilità nell'ambito della "governance" dell'Ente Capofila del gruppo promotore;*
- L'individuazione del gruppo tecnico di supporto all'animazione del territorio ed alla preparazione di una prima proposta di SSL;*
- Il coinvolgimento dei soggetti che hanno aderito al partenariato;*
- La definizione dei rapporti con altre forme organizzate di cooperazione per la migliore definizione della SSL, specie in termini di innovazione.*

In riferimento a questi punti l'Azione messa in campo è consistita nella raccolta ed organizzazione di informazioni e dati di supporto, nella predisposizione di materiali di consultazione e di una agenda di incontri territoriali definendone modalità di gestione ed azioni di comunicazione.

- Il lancio del programma con una diffusa informazione sul territorio delle opportunità derivanti dal FEAMP regionale, delle sue modalità di intervento;*
- La Sensibilizzazione sulla valenza e sul valore intrinseco della partnership;*

In riferimento a questi punti sono stati prodotti a supporto dell'animazione comunicati stampa, un sito web, pubblicazioni sul sito del FLAG, pubblicazioni sui siti istituzionali dei Comuni aderenti, dei calendari degli incontri

ed audit , realizzazione di incontri con le Comunità locali, un workshop, diffusione di materiali informativi attraverso il Sito del FLAG ed i media stampa-web e tv.

- *L'individuazione partecipata delle esigenze prioritarie del territorio, delle sue criticità e delle sue reali potenzialità declinata attraverso un'azione di ricognizione delle fonti informative locali, il coinvolgimento di attori locali e la realizzazione di sezioni di dialogo nel sito del FLAG e sui social;*
- *La definizione del quadro operativo attraverso il quale costruire la SSL in una visione condivisa di cambiamento;*
- *L'individuazione partecipata delle priorità d'intervento e delle possibili azioni da attivare;*
- *L'indagine per una valutazione della propensione all'investimento da parte delle diverse categorie degli attori locali;*
- *La presentazione di una prima bozza di SSL al fine di un'ampia condivisione dello strumento di intervento e delle sue possibili forme di attuazione.*

In riferimento a questi punti si è attivata una vera e propria azione declinata attraverso interviste ad attori locali, pubblici e privati, per verificare l'interesse dell'investimento e le ipotesi progettuali, apertura sul sito del FLAG di una sezione dedicata alla raccolta di proposte, idee e suggerimenti anche individuali; incontri ulteriori con le comunità locali, condivisione informale del primo documento di sintesi della SSL con il partenariato per il recepimento di ulteriori idee e proposte. Il processo (grazie agli incontri ed agli audit menzionati, tra Enti pubblici e attori del privato) si può sintetizzare nei seguenti punti: ascolto, sensibilizzazione e coinvolgimento; analisi degli attori e degli interessi (attraverso un approfondito esame delle articolazioni della governante locale sul territorio); avvio di gruppi di lavoro; raccolta ed elaborazione dati quali-quantitativi del territorio; identificazione dei bisogni; individuazione obiettivi strategici e definizione delle priorità degli interventi integrati;condivisione.

Un Piano di Comunicazione ha seguito in parallelo le attività di animazione .

Le informazioni e le possibilità di approfondire la conoscenza delle opportunità sono state trasmesse sia dai membri della struttura tecnica del FLAG, sia su supporto cartaceo ed attraverso i canali web e radio-TV.

Strumenti utilizzati: Un logo ed una immagine coordinata ; Un sito web; Una brochure di presentazione del FLAG;- Vela e banner; Una pagina Facebook; Un profilo Twitter ed uno Instagram- Spot radio e TV su emittenti radiofoniche e televisive locali e regionali; comunicati stampa; (vedi documentazione comprovante allegata).

Innovazione nell'attività di animazione propedeutica alla definizione della Strategia declinata attraverso:

L'Attivazione in parallelo di forme differenziate di comunicazione, per ottenere risultati da condividere con gruppi differenti di portatori di interessi (Portatori di interesse economici e sociali e portatori di interesse culturali- società civile) - Consultazioni one to one tra pubblici e privati su ambiti e focus tematici rilevanti nei differenti Comuni, acquisizione di informazioni tra i territori per consentire il benchmarking tra i diversi Comuni in cui gli aggregati di attività sono maggiormente presenti - un Workshop con le associazioni di categoria e gli operatori privati di riferimento del settore. Confronto con numerose associazioni datoriali, professionali e collettive per avviare anche un dialogo inter-associativo del tutto assente sui territori coinvolti. Attivazione di un'azione di rilevazione per acquisire il punto di vista dei turisti, cioè la loro percezione dei caratteri territoriali e dei servizi. Ascolto fasce di portatori di interesse che vivono in situazioni di disagio ed esclusione sociale. Presenza e divulgazione in social network e in programmi radiofonici e televisivi, oltre che su testate giornalistiche locali

9.5 SOSTEGNO PREPARATORIO

	SI	NO
Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio	X	

10 COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Descrivere la complementarità e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali finanziate da altri fondi SIE nonché le sinergie con altre strategie di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche.

In riferimento ai fondi SIE sono molteplici gli elementi di complementarità tra cui:

PO FESR, la SSL del FLAG potrà intervenire sinergicamente mediante il supporto sia agli investimenti infrastrutturali che agli interventi rivolti alle imprese del settore pesca. Infatti le azioni previste per la ristrutturazione ed il miglioramento delle infrastrutture portuali a servizio della pesca potranno, ad esempio, integrarsi con interventi di più ampio raggio sostenuti dal FESR. In relazione al sostegno all'industria ittica, la complementarità è garantita dal sostegno mirato alle imprese collegate con il settore della pesca e dell'acquacoltura.

PO FAESR la complementarità della SSL del FLAG con il FEASR la correlazione più evidente riguarda la valorizzazione delle risorse naturali e culturali in un'ottica di promozione turistica in chiave sostenibile e lo sviluppo locale del territorio laddove l'integrazione terra-mare rappresenta un valore aggiunto comune. Altro punto di sinergia con il FEASR può essere ritrovato nel sostegno alla commercializzazione integrata di prodotti del territorio e alla vendita diretta promosse da entrambi i programmi. Punto di forza e sinergico a livello locale tra le attività di pesca e acquacoltura e quelle rurali, anche nell'ottica della diversificazione, nella promozione e valorizzazione degli obiettivi comuni è dettagliata nel Piano di azione del GAL Terra Protetta e nel FLAG Approdo di Ulisse.

Per quanto riguarda il PO FSE, la complementarità assicurata dalla SSL si ritrova negli aspetti connessi alla formazione permanente del capitale umano impiegato nel settore e di accompagnamento per le imprese, alle azioni di alle misure di stimolo all'occupazione ed all'imprenditorialità dei giovani, nonché alle azioni di inclusione sociale nell'ambito delle comunità dipendenti dalle attività di pesca.

La Strategia proposta dal FLAG rende inoltre adeguata evidenza di quanto alcuni dei settori "chiave" individuati dalla Strategia nazionale aree interne siano stati analizzati, valutati e destinatari di specifiche azioni per quanto riguarda il rispetto degli obiettivi specifici di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e il turismo sostenibile; sostegno ai sistemi agroalimentari e alle iniziative di sviluppo locale; il risparmio energetico e le filiere locali di energia rinnovabile; il saper fare artigianato.

11 PIANO FINANZIARIO

Nel presente Capitolo si chiede di indicare l'importo finanziario richiesto per l'attuazione della SSL e la relativa allocazione sia per le tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sia per ciascuna delle azioni incluse nel PdA di cui al Capitolo 7, sia e per annualità.

11.1 PIANO FINANZIARIO

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
a) Sostegno preparatorio	39.960	39.960	100	0	0	0	0
b) Esecuzione delle operazioni	1.746.050	1.280.727,33	73,35	465.322,67	26,65	0	0
c) Attività di cooperazione	85.000	85.000,00	100	0	0	0	0
d) Costi di esercizio connessi alla gestione**	256.000	256.000	100	0	0	0	0
e) Costi di Animazione**	134.000	134.000	100	0	0	0	0
TOTALE	2.261.010	1.795.687,33		465.322,67			

* La spesa totale al netto del sostegno preparatorio deve essere compresa tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro.

** il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

11.2 SOSTEGNO PREPARATORIO

Da compilare SOLO in caso di avvenuta presentazione della manifestazione di interesse per la richiesta del sostegno.

Costi	Spesa Totale*
Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate locali	€ 12.000
Studi dell'area interessata	€ 5600
Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo,	€ 11.760
Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di	€ 10.600
Spese relative al sostegno a piccoli progetti pilota	//
TOTALE	€ 39.960

* Il totale del contributo pubblico per il sostegno preparatorio non può superare € 40.000.

11.3 ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
1 A: "Ammodernare le imbarcazioni da pesca"	217.987,38	131.810,68	60,5	86.176,70	39,5	0	0
1 B: "Investimenti finalizzati a migliorare l'efficienza energetica delle imbarcazioni da pesca, compreso la sostituzione del motore principale e/o di quelli ausiliari"	269.612,56	120.350,65	44,6	149.261,91	55,4	0	0
1 C: "Investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca"	251.392,00	144.596,00	57,5	106.796,00	42,5	0	0
1 D: "Realizzazione ex novo, ovvero potenziamento di attività gastronomico-turistico-ricreative fuori dal settore della pesca"	280.590,00	138.970,00	49,5	€ 141.620,00	50,5	0	0
2 A: "Realizzazione di un percorso formativo ed informativo finalizzato all'accrescimento delle competenze nel settore turistico, nella gestione delle imprese della pesca e della commercializzazione delle produzioni locali"	60.000,00	60.000,00	100	0,00	0	0	0
2B: "Realizzazione di campagne di comunicazione sul consumo di prodotto locale"	60.000,00	60.000,00	100	0,00	0	0	0
2 C: "Realizzazione di campagne di comunicazione sui servizi turistici offerti dal settore pesca"	60.000,00	60.000,00	100	0,00	0	0	0
2 D: campagne di promovalorizzazione del pescato locale, delle tradizioni delle marinerie del flag	360.000,00	360.000,00	100	0,00	0	0	0
2 E: "Sviluppo e implementazione di un Progetto per la promozione e la realizzazione di un marchio d'area"	60.000,00	60.000,00	100	0,00	0	0	0
3 A: "incubatore di imprese per i settori tradizionali locali"	137.500,00	110.000,00	80	27.500,00	20	0	0
4A: "Sostenere l'aggregazione e la cooperazione interterritoriale tra i FLAG regionali attraverso il progetto "Mari d'Europa"	15.000,00	15.000,00	100	0,00	0	0	0
4B: "Cooperazione transnazionale per la promozione del territorio, della cultura, delle tradizioni e delle produzioni marinare" "Mediterranean lifestyle"	50.000,00	50.000,00	100	0,00	0	0	0
4C: Costruzione del network di bacino del bacino tirrenico "NETIMEF"	20.000,00	20.000,00	100	0,00	0	0	0

11.3 COSTI DI ESERCIZIO CONNESSI ALLA GESTIONE E DI ANIMAZIONE

Costi		Spesa Totale*
Costi di esercizio connessi alla gestione	costi operativi	€ 16.000
	costi per il personale	€ 228.000
	costi di formazione	€ 0
	costi relativi alle pubbliche relazioni	€ 8.000
	costi finanziari	€ 23.000
	costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione ed assistenza tecnica	€ 10.000
	SUB-TOTALE	€ 285.000
Animazione	Animatori	€ 140.000
TOTALE		€ 425.000
% su Totale della Strategia*		25

* il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

11.4 PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ

Anno	Spesa Totale *
2016	6.000,00 €
2017	40.500,00 €
2018	315.124,00 €
2019	444.283,00 €
2020	455.820,33 €
2021	280.000,00 €
2022	214.000,00 €
TOTALE	€ 1.755.727,33

* Ad esclusione del sostegno preparatorio

11.6 MOBILITAZIONE RISORSE PRIVATE

Se del caso, riepilogare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private al fine di generare un effetto di leva finanziaria delle risorse pubbliche impiegate.

Le risorse private saranno mobilitate non solo per quanto concerne l'attività di cofinanziamento prevista dalle misure a bando. La Strategia punta a mobilitare la comunità locale attraverso una serie di azioni sistemiche a valore aggiunto e ad un'azione di comunicazione inclusiva che costruirà le condizioni favorevoli per la realizzazione di investimenti sia nel settore della pesca che in quello dei servizi ad esso collegato.

La trasformazione dei prodotti, il turismo, inteso come elementi di diversificazione dell'attività prevalente saranno incentivati da azioni immateriali sostenute dal FLAG e dagli investimenti pubblici che gli Enti locali metteranno in campo.

Inoltre la condivisione di un'opzione di sviluppo dettata dalla complementarità del FLAG con la SSL del GAL terra protetta esalterà ulteriormente le potenzialità degli operatori privati, che saranno al centro di una complessiva azione di sviluppo del territorio.

Infine, è da tenere in considerazione l'attenzione che già è stata ribadita da alcuni istituti di credito del territorio, che saranno chiamati ad accompagnare in modo strutturato lo start –up ed il consolidamento degli operatori del settore, che attraverso un più semplice canale di accesso al credito potranno realizzare gli investimenti programmati.

12.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Descrivere come il funzionamento o la gestione/amministrazione sono di fatto organizzati, evidenziando la disponibilità di risorse tecniche, logistiche ed organizzative atte a garantire il rispetto e l'efficienza delle funzioni da svolgere.

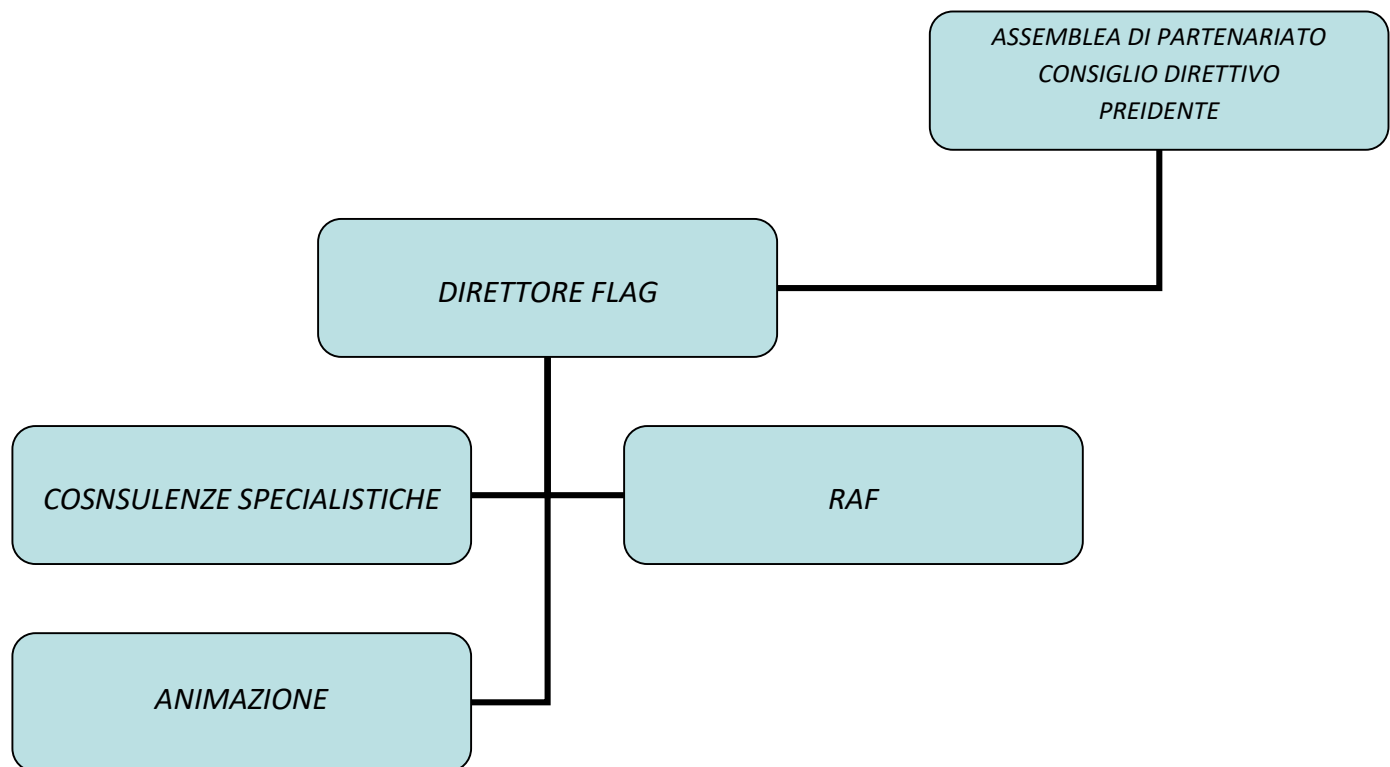
Specificare il numero delle risorse umane impiegate (ETP) e l'organizzazione interna ed indicare le strutture di governance/operative previste (CdA, Comitato di selezione, Forum di consultazione, etc.).

Specificare la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti nell'ambito della struttura comune (nel caso di identificazione di una struttura giuridica comune ai sensi dell'34 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2103) ovvero tra i partners e tra questi ed il capofila (nel caso di non identificazione di una struttura giuridica comune).

Se pertinente, specificare se e quali partner hanno un ruolo operativo nell'attuazione e gestione delle strategie e quali sono le relative responsabilità.

Mettere in evidenza la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie diverse dal FEAMP e la relativa durata temporale.

ORGANIGRAMMA FLAG



Il FLAG Approdo di Ulisse è rappresentato da un Partenariato costituitosi tra attori pubblici e privati con il GAL Terra Protetta S.c.a.r.l., già candidato sul LEADER Campania 2014/2020, in qualità di soggetto promotore e che garantirà la propria struttura tecnica per lo svolgimento dell'attività di gestione e coordinamento del FLAG, attraverso apposita convenzione, in conformità ai dettami del bando FEAMP, fermo restando la costituzione in Partenariato Pubblico Privato.

Il partner fondatore – Gal – sosterrà il FLAG nell'attuazione di ogni utile iniziativa per la definizione della SSL e del PdA, garantirà l'attuazione delle operazioni con capacità economico-finanziaria certa oltre che di gestione di progetti complessi ed integrati nel rispetto della formula CLLD, attraverso la propria struttura tecnico-amministrativa, elaborando procedure di selezione trasparenti e non discriminatorie e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, in coerenza con i dettami del FEAMP e nel rispetto delle normative e regolamenti vigenti.

La gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del Piano di Azione Locale è attribuita alla struttura tecnica del GAL Terra Protetta S.c.a.r.l. si comporrà di un Direttore con funzione di coordinamento delle attività della struttura tecnica incaricata della corretta attuazione della SSL e del PdA in osservanza delle indicazioni, delibere e decisioni del Consiglio direttivo, rapportandosi altresì con l'AdG per tutte le questioni di natura tecnica di riferimento e predisponendo ogni atto utile e necessario; di un responsabile amministrativo finanziario (RAF) e da eventuale ulteriore personale tecnico funzionale all'attuazione del PdA. Il Direttore potrà giovare, per fungere da interfaccia della struttura di gestione di cui al comma precedente, della collaborazione di personale specializzato, attraverso l'attivazione di consulenze esterne e mediante il supporto della collaborazione di eventuali partner operativi.

Il partenariato del FLAG, oltre all'Assemblea e ad un tavolo di concertazione permanente composto dai partner, prevede quali organi un Consiglio/Comitato Direttivo (dai 7 ai 13 componenti) ed il Presidente. L'Assemblea è l'organo deputato a garantire le forme di consultazione e di partecipazione degli associati alle attività del FLAG secondo i criteri di rappresentatività previsti nel bando per il partenariato ed è deputata a deliberare l'approvazione delle relazioni sulle attività svolte e sui programmi annuali e pluriennali di attività predisposte dal Consiglio Direttivo; del rendiconto sullo stato di attuazione degli interventi del Piano di Azione Locale; delle direttive generali del FLAG; di quanto necessario ai fini della attuazione delle disposizioni regionali.

Spetta al Consiglio Direttivo: l'approvazione delle attività del FLAG; l'approvazione dei progetti e dei programmi specifici di intervento che attuano le azioni del PdA, individuando l'ammontare delle singole spese e le procedure per la selezione degli attuatori; la supervisione e la verifica di tutte le iniziative contenute nel PdA, riguardanti l'informazione, l'animazione e l'assistenza tecnica ai potenziali attuatori; la predisposizione dei provvedimenti da trattare in seno all'Assemblea; l'approvazione del Regolamento interno anche relativamente alla disciplina del conflitto di interesse; la valutazione della attuazione della SSL ed il relativo Piano Finanziario approvandone eventualmente le successive modifiche e integrazioni, la concessione di varianti e di eventuali proroghe ai progetti oltre il termine previsto per la fine dei lavori. Il direttivo predispone altresì il preventivo ed il consuntivo annuale dei costi di gestione del FLAG e lo propone all'Assemblea degli associati, per l'approvazione. Al fine di garantire la più ampia partecipazione territoriale, il Direttivo potrà istituire comitati di consultazione e tavoli tematici, che verranno attivati in relazione alle esigenze del PdA.

Spetta al Presidente convocare l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, stabilendo l'ordine del giorno; dare esecuzione ai deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; attribuire deleghe od incarichi ai componenti del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea; rappresentare il FLAG nei rapporti con la Regione Campania, firmare le rendicontazioni da effettuarsi alla Regione Campania.

La struttura organizzativa indicata, definendosi attraverso un connubio tra GAL e FLAG, contempera oltre al momento dell'attuazione della CLLD, anche una integrazione tra le diverse strategie di Sviluppo Locale a valere sul QSC 2014/2020, dal FEAMP al PSR, e proiettandosi verso il FSE ed il FESR, proponendosi quale gestore di ITI (Investimenti territoriali integrati) a rafforzare il potenziale di sviluppo della presente SSL e relativo PdA.

12.2 RISORSE PROFESSIONALI

Al fine di verificare l'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste, elencare le figure professionali disponibili, evidenziando il relativo livello di esperienza e di competenza nelle materie coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

N.	Ruolo	Descrizione Profilo	Compiti
1	Direttore Figura minima Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	Laurea con master universitario, esperienza pregressa nella gestione di progetti finanziati da fondi comunitari e di SSL con approccio bottom-up	Dirige e coordina la struttura operativa del FLAG ed eventuali consulenti esterni; Coordina l'attuazione della SSL e PdA; Relaziona al Consiglio Direttivo circa lo stato di avanzamento del Piano di Azione Locale; Programma e coordina le attività della struttura tecnica incaricata per l'attuazione del PdA; Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee e predispone la documentazione riferita allo stato di avanzamento progettuale ed alle questioni poste all'ordine del giorno, di competenza del coordinatore tecnico; Predispone e coordina le attività di progettazione della SSL e la redazione del Piano di Azione Locale; Segue la corretta attuazione della SSL in osservanza delle indicazioni, delibere e decisioni del Consiglio direttivo; si rapporta con l'AdG per tutte le questioni di natura tecnica relative all'attuazione della SSL; Può presiedere la commissione di istruttoria; Rappresenta tecnicamente il FLAG in occasione di seminari, workshop, convegni sia a livello nazionale che internazionale; Predispone la documentazione riferita ai bandi pubblici in attuazione del PdA; Riveste il ruolo di responsabile

				<p>del procedimento; predispone gli atti per i beneficiari finali; predispone la documentazione di gara per l'acquisizione di servizi e dotazioni ed è responsabile del loro svolgimento;</p>
2	<p>Responsabile Amministrativo Finanziario</p>	<p>Figura minima Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.</p>	<p>Laurea, esperienza pregressa nella gestione amministrativa di fondi FEP</p>	<p>Si occupa della gestione documentale e della segreteria; E' responsabile del "Fascicolo Aziendale" del FLAG quale "beneficiario finale", con riferimento alla propria gestione e funzionamento nonché per la realizzazione delle operazioni a regia diretta; Predispone gli atti amministrativi e finanziari del FLAG, i Bandi e le procedure di selezione individuando i criteri di ammissibilità e di valutazione, da sottoporre all'attenzione del Direttore; Si occupa del ricevimento delle domande e dell'effettuazione dei controlli amministrativi e di ammissibilità, durante i quali si può avvalere del supporto di esperti per specifici aspetti legati all'ambito di intervento dei progetti; E' responsabile della gestione della fase istruttoria delle procedure amministrative e finanziarie del FLAG; Fornisce il necessario supporto tecnico durante le fasi di verifica, monitoraggio e controllo degli interventi; Organizza l'archivio cartaceo e informatizzato; Raccoglie tutte le informazioni e predispone la documentazione periodicamente richiesta dal Direttore, Regione ed AGEA (report, questionari, previsioni di spesa, riprogrammazioni, etc), sottoponendola al Direttore</p>

				<i>prima dell'inoltro ufficiale; Provvede alle richieste di CUP e CIG presso le autorità competenti ed in base alle normative vigenti.</i>
3	Ad es. Esperto nella gestione di progetti UE	<i>Risorsa esterna</i>	<i>Consulente Junior/senior,</i>	<i>Attività di supporto alla realizzazione di interventi sul territorio; Consulenza giuridica e legale, con particolare riguardo alla normativa dei fondi FEAMP; Gestione amministrativa, monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei progetti finanziati; Consulenza gestionale; Consulenza finanziaria e del lavoro; Progettazione ed assistenza per la creazione e lo sviluppo d'impresa; Pianificazione territoriale ed urbanistica; Attività di controllo e collaudo tecnico; Attività di analisi e valutazione; Analisi e studi, programmazione, pianificazione e valorizzazione delle risorse costiere e della pesca, culturali, ambientali, artigianali ed enogastronomiche; Realizzazione di itinerari naturalistici, enogastronomici, del pesca-turismo etc; Progettazione integrata e territoriale; Redazione studi di fattibilità; Assistenza e supporto tecnico in ordine ai processi di programmazione e promozione della cooperazione territoriale e transnazionale; Progettazione, realizzazione e manutenzione prodotti e strumenti ICT e multimedialità; Interpretariato e traduzioni.</i>

4	Ad es. Animatore	<i>Risorsa esterna</i>	<p><i>Supporto operativo alle azioni della SSL;</i></p> <p><i>Attività di assistenza alla realizzazione di progetti dei beneficiari, attività di monitoraggio fisico e d'impatto;</i></p> <p><i>Si occupa di attività di animazione dei vari soggetti territoriali al fine di avviare e sostenere sinergie per la realizzazione di progetti comuni;</i></p> <p><i>Attività di sensibilizzazione dei potenziali beneficiari delle misure attivate per la partecipazione ai bandi;</i></p> <p><i>Attività di sensibilizzazione della popolazione locale e degli operatori in ordine alle problematiche dello sviluppo della pesca;</i></p> <p><i>Organizzazione e promozione di momenti di informazione e divulgazione della strategia della SSL e delle relative azioni (convegni, conferenze stampa, seminari, workshop, incontri, ecc.);</i></p> <p><i>Implementazione del piano di comunicazione del FLAG;</i></p> <p><i>Predisposizione di un piano annuale delle attività di comunicazione;</i></p> <p><i>Gestione dei contenuti del sito web e dei social;</i></p> <p><i>Gestione della rassegna stampa e realizzazione della newsletter telematica;</i></p> <p><i>Gestione dei contatti con gli organi di stampa territoriali;</i></p> <p><i>Organizzazione e gestione della partecipazione a fiere e saloni specializzati;</i></p> <p><i>Realizzazione del materiale informativo del FLAG.</i></p>
---	-----------------------------	------------------------	---

12.3 DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI

Specificare la distribuzione delle funzioni di cui all'art. 34.3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 tra le figure professionali e/o le strutture previste.

Descrivere, per ciascuna funzione, la disponibilità di risorse tecniche (ad es. procedure già sperimentate ed implementate, best practices), logistiche (ad es. sedi operative, sale riunioni) ed organizzative (ad es. unità operative dedite ad attività amministrative, legali, contabili) sufficienti a garantire il rispetto delle funzioni ex art. 34(3) del Reg. 1303/2013, nonché eventuali risorse aggiuntive che saranno disponibili nella fase di attuazione della strategia.

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Soggetti responsabili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative che saranno disponibili in fase di attuazione
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti	Direttore/ Animatori	Sede FLAG, personale e strumenti del GAL Terra Protetta scarl; Sedi secondarie.	Sede di Cetara, messa a disposizione dal Comune che sarà attrezzata e messa in rete con la sede del GAL; Personale, mezzi e strumenti software (Work-flow management sistem) ed hardware del GAL Terra Protetta.
2	Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta	Direttore/RAF	Sede FLAG, personale e strumenti del GAL Terra Protetta scarl;	Sede di Cetara, messa a disposizione dal Comune che sarà attrezzata e messa in rete con la sede del GAL. Personale, mezzi e strumenti software (Work-flow management sistem) ed hardware del GAL Terra Protetta
3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia	Direttore	Personale e strumenti del GAL Terra Protetta scarl;	Sede di Cetara, messa a disposizione dal Comune che sarà attrezzata e messa in rete con la sede del GAL. Personale, mezzi e strumenti software (Work-flow management sistem) ed hardware del GAL Terra Protetta

4	<i>Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione</i>	<i>Direttore/RAF</i>	<i>Sede FLAG, Sedi secondarie.</i>	<i>Sede di Cetara, messa a disposizione dal Comune che sarà attrezzata e messa in rete con la sede del GAL; Personale, mezzi e strumenti software (Work-flow management sistem) ed hardware del GAL Terra Protetta</i>
5	<i>Ricevere e valutare le domande di sostegno</i>	<i>RAF/Direttore/ Commissioni di consulenti senior</i>	<i>Sede FLAG, Sedi secondarie.</i>	<i>Sede di Cetara, messa a disposizione dal Comune che sarà attrezzata e messa in rete con la sede del GAL; Personale, mezzi e strumenti software (Work-flow management sistem) ed hardware del GAL Terra Protetta</i>
6	<i>Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione</i>	<i>Direttore/Commissioni di consulenti senior</i>	<i>Sede FLAG, Sedi secondarie.</i>	<i>Sede di Cetara, messa a disposizione dal Comune che sarà attrezzata e messa in rete con la sede del GAL ; Personale, mezzi e strumenti software (Work-flow management sistem) ed hardware del GAL Terra Protetta</i>
7	<i>Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia</i>	<i>Direttore</i>	<i>Sede FLAG, Sedi secondarie.</i>	<i>Sede di Cetara, messa a disposizione dal Comune che sarà attrezzata e messa in rete con la sede del GAL ; Personale, mezzi e strumenti software (Work-flow management sistem) ed hardware del GAL Terra Protetta</i>

12.4 PROCEDURE DECISIONALI

Descrivere le procedure decisionali specificando le modalità per garantire la trasparenza ed evitare il conflitto di interessi. E' possibile inserire figure e rappresentazioni dei flussi decisionali.

Il FLAG adotta procedure decisionali che garantiscono l'effettiva trasparenza ed imparzialità decisionale. L'Autorità decisionale è il Consiglio direttivo del FLAG.

Il Capofila elabora procedure trasparenti e non discriminatorie nonchè criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi garantendo che almeno od oltre il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione siano espressi da partner privati.

Al fine di evitare l'insorgere di conflitti di interesse, incompatibilità e sovrapposizioni di funzioni nell'attuazione del PdA, il FLAG si doterà di uno specifico regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, con il quale verranno definite le modalità di verifica e risoluzione delle situazioni di potenziale conflitto ed in particolare delle seguenti fattispecie:

- partecipazione degli associati nella fase di approvazione di progetti relativi a potenziali beneficiari ad essi ricollegabili;
- istruttoria e/o selezione dei progetti da parte dei soggetti responsabili dei procedimenti quando istruiscono bandi cui hanno partecipato potenziali beneficiari ad essi ricollegabili;
- partecipazione alle relative procedure da parte di soggetti responsabili della selezione di collaboratori / consulenti e /o fornitori per l'indicazione di candidati ad essi ricollegabili.

Nel caso si presenti una delle situazioni descritte nel precedente capoverso, ovvero si concretizzi una delle altre fattispecie che saranno eventualmente individuate nel regolamento specifico il soggetto in conflitto avrà l'obbligo di dichiarare la propria posizione ed astenersi conseguentemente dalla funzione.

Gli associati aventi un interesse diretto o indiretto o rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto, non potranno comunque partecipare alle decisioni in merito al progetto stesso. In tal caso i componenti interessati sono obbligati ad abbandonare la seduta.

Il verbale di seduta riporterà l'uscita del membro ed i motivi.

12.5 PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Descrivere le procedure per la selezione delle operazioni, specificando anche le modalità da utilizzare per garantire il rispetto di quanto indicato dall'art. 33.3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Per le procedure di selezione degli interventi da finanziare, si procederà attraverso metodi coerenti con la normativa e regolamenti vigenti utilizzando approcci diversi in relazione alla relativa tipologia. Le procedure garantiranno la massima trasparenza, economicità e parità di condizione di accesso ai contributi da parte di tutti i potenziali attori nel rispetto delle regole in materia di concorrenza, appalti e protezione. Gli atti saranno redatti dalla struttura tecnica ed approvati con delibere del Consiglio direttivo. La selezione dei beneficiari avverrà sulla base delle procedure regionali, del FEAMP e di quelle specifiche per l'approccio CLLD. I destinatari sono i beneficiari della SSL individuati dai singoli bandi o avvisi pubblici. L'Istruttoria dei progetti presentati dovrà essere realizzata preliminarmente dalla struttura tecnica messa a disposizione dal GAL che valuterà la completezza della documentazione presentata e la coerenza con il bando o avviso pubblico. La valutazione tecnica dei progetti spetterà a Commissioni di Valutazione designate dal Consiglio Direttivo, composte da esperti con particolare esperienza nei progetti comunitari e nella valutazione dei piani di investimento. Queste valuteranno i progetti sulla base di apposite griglie di valutazione, in base a parametri di sostenibilità e redditività dell'investimento proposto e di affidabilità e solvibilità del proponente. La Commissione compilerà per ciascun bando emanato a valere sulla SSL, un'apposita graduatoria da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, che approva i progetti da cofinanziare, sulla base del budget assegnato per ciascun bando. I provvedimenti di concessione saranno comunicati ai soggetti proponenti a mezzo pec previa pubblicazione della delibera di approvazione sul sito internet del FLAG. Tutti i progetti a valere sulla SSL dovranno essere riconosciuti quali cantierabili, cioè "immediatamente eseguibili" alla data di presentazione del progetto al FLAG.

13 COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL (ad es. selezione, implementazione, sorveglianza e valutazione).

14.1 STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Punto di partenza per la strategia di comunicazione e animazione del FLAG è l'ascolto del territorio, da cui sono stati identificati i fabbisogni che hanno portato all'identificazione degli obiettivi e quindi delle azioni di intervento integrate, mirate e funzionali allo sviluppo del territorio. Partendo da questo obiettivo sono stati pensati processi di compartecipazione e animazione tra gli attori del territorio, con gli obiettivi di: promuovere il FLAG, le sue competenze, i contenuti della SSL, del PdA e gli strumenti con cui realizzarli; far conoscere il FEAMP ed i suoi obiettivi oltre il LEADER, PSR, FSE, FESR etc; diffondere la consapevolezza che gli interventi del FLAG possono incidere sui cambiamenti di vita della popolazione dei territori interessati, sia in forma di regia diretta, sia di progetti di cooperazione e di bandi di cofinanziamento; creare una relazione di scambio reciproco e di coinvolgimento tra referenti del FLAG ed operatori pubblici e privati che intendono partecipare alla realizzazione della strategia. La prima fase è stata quella di ascolto, sensibilizzazione e coinvolgimento attraverso un ciclo di incontri di animazione territoriale per la divulgazione e condivisione della strategia di sviluppo locale, della metodologia e delle opportunità offerte del programma, svolta attraverso 4 incontri sul territorio nel mese di settembre 2016, promozione attraverso il sito web e comunicati stampa. La pianificazione delle future attività di comunicazione e animazione territoriali seguirà la linea della principi della trasparenza, della visibilità sul territorio e dello scambio di conoscenze ed esperienze con le comunità locali, per essere certi dell'efficacia degli interventi e per creare una relazione di scambio reciproco e di coinvolgimento tra referenti del FLAG e gli operatori pubblici e privati che intendono partecipare alla realizzazione della strategia, avvalendosi dei seguenti strumenti di comunicazione: fisici-materiali ed informatici (on-line ed off line), declinati attraverso innovazioni tecnologiche di processo applicando strumenti di work flow management e ed App. (Logo e immagine coordinata; Sito web ed App; Newsletter periodica; Brochure e catalogo bilingue; Vela e banner per fiere/eventi; materiali e gadget promozionali; Profili Facebook, Twitter ed Instagram; Spot radio/TV a vari livelli; Conferenze stampa e comunicati stampa); Local Development Hub, osservatorio permanente per l'individuazione, l'analisi e lo sviluppo delle tematiche rilevanti del settore, all'interno di uno strumento complessivo che guarda sviluppo locale dell'area. Le attività di animazione diffuse attraverso gli strumenti di comunicazione appena descritti porteranno i referenti del FLAG ad avere un contatto diretto con i possibili beneficiari degli interventi, con gli stakeholders, con le comunità locali e con chiunque sia interessato ad avere uno scambio di conoscenze e progettualità sui temi posti dalla Strategia. Le attività di animazione si potranno svolgere in tre forme:

- 1. interventi itineranti con cadenza bimestrale su tutto il territorio dedicati a sviluppare determinate finalità;*
- 2. presenza dei referenti del GAL ad eventi isolati e decisi anche in occasione di altre manifestazioni in corso sui territori;*
- 3. apertura sportelli informativi n.2 sportelli fissi, uno a Sorrento, l'altro a Cetara.*

Le prime due tipologie di attività ruotano intorno alla presenza della terza tipologia, intesa come punti di informazione stabili sul territorio (INFO POINT) dove in giorni prefissati è possibile recarsi per ricevere informazioni o segnalare iniziative. Nell'ambito della prima tipologia di attività si organizzerà, in forma itinerante, un primo ciclo di incontri nei mesi successivi l'auspicata approvazione del Piano di Azione Locale, per far conoscere il FLAG come soggetto territoriale nuovo, unitamente al suo principale strumento operativo,

con la finalità di preparare le comunità locali agli interventi che successivamente saranno emanati. Un secondo ciclo, sempre in forma di road show, sarà programmato in occasione del primo lancio dei bandi con la finalità di far cogliere in modo efficace le opportunità offerta da questi interventi. La seconda tipologia di attività di animazione riguarderà seminari formativi, workshop di progettazione partecipata, presenza a fiere o ad eventi afferenti i temi della Strategia. A questa tipologia si potrà associare anche la realizzazione di incontri tematici e focus group tra operatori di uno stesso settore, educational tour per gruppi target, convegni dedicati ai temi trattati nei bandi ed eventi culturali e volti a valorizzare le produzioni locali.

14.2 PIANO DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Presentare una bozza indicativa di piano di comunicazione e animazione compilando la tabella seguente

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Intervallo di tempo	Canale/Strumento
Identità territoriale del FLAG	<i>Stimolare la fiducia intorno alla SSL e PdA</i>	<i>Comunità locale</i>	<i>Comunicazione degli interventi previsti dalla SSL e PdA: stimolare la conoscenza del FEAMP ed altri strumenti di finanziamento CLLD</i>	<i>Dall'approvazione della SSL e relativo PdA alla attivazione dei bandi</i>	<i>Campagna di animazione e comunicazione – spot- brochure-opuscoli- schede illustrative- sito internet – strumenti divulgativi – convenzioni con le scuole – newsletter sugli interventi della SSL e sugli strumenti di sviluppo integrati – attivazione piano media.</i>
		<i>Beneficiari coinvolti nel Piano di Azione Tavolo di concertazione</i>	<i>Comunicazione degli obiettivi e dei vantaggi concreti, dei paragoni e delle esperienze extraterritoriali delle SSL</i>	<i>2016/2017</i>	
	<i>Condivisione e creazione del brand del FLAG</i>	<i>Studiosi – Tecnici – associazioni – Forum- Giornalisti – Scuole – Cittadini</i>	<i>Ricerca e condivisione della caratterizzazione territoriale del FLAG</i>	<i>2016/2017</i>	<i>Focus group – forum telematico – form – incontri con esperti – questionari – Raccolta buone prassi – incontri con le scuole –</i>
		<i>Opinion leader – stakeholder – beneficiari coinvolti dalla SSL – istituzioni</i>	<i>Favorire la massima condivisione delle tematiche della SSL</i>	<i>2016/2017</i>	<i>Seminari formativi – mailing list – newsletter telematica.</i>
		<i>Istituzioni – opinion leader – beneficiari coinvolti – beneficiari non coinvolti – stakeholders – istituzioni</i>	<i>Coordinare l'immagine, il marchio-logo, i contenuti e le proposte di comunicazione ed animazione territoriale per creare reti tematiche ed informative</i>	<i>2016/2017</i>	<i>Incontri informali – seminari operativi – attività di comunicazione ed animazione standard Campagna promozionale – manifesti-materiale stampato vario – brochure – gadget – attivazione sportelli informativi – newsletter</i>
			<i>Comunicare sul territorio il brand del FLAG</i>		

		Comunità locale	Raccogliere le buone prassi locali in ogni settore e comparto Pesca, cultura e turismo	2016/2017	– acquisto spazi promozionali – sport radio e tv – pubblicità mobile etc
	Consolidare il senso di appartenenza al territorio del FLAG	Stakeholder	Diffusione delle buone prassi	2016/2017	Seminari di ascolto – media – forum telematico – siti web e form
		Comunità locale	Raccogliere e riproporre momenti di azione collettiva del territorio sui temi della pesca	2016/2017	Pubblicazioni cartacee e divulgative – newsletter – manifesti e brochure – mailing list – siti web – seminari tecnici e formativi – media – banca dati
		Associazioni – cooperative – centri studi – Tv e radio locali Quotidiani		2016/2017	Pubblicazioni – rassegne stampa – comunicati stampa – articoli – mini eventi – fiere – workshop – mostre -
Messa a sistema della rete di animazione e comunicazione della SSL	Accompagnare ed assistere i destinatari degli interventi privati nelle fasi di attuazione	Referenti dei progetti	Coordinare – condividere e pianificare le azioni della SSL relativi al supporto nelle progettazioni	2017	Riunioni
		Beneficiari coinvolti	Assistenza ed accompagnamento per competenza	2017	Sportelli informativi – pubblicazioni varie – report tecnici e turistici – piattaforma e-commerce- seminari formativi – sito web
	Mobilizzare le risorse materiali ed	Laureati e diplomati –	Coinvolgimento delle generazioni giovanili	2017	

	<p><i>immateriali presenti nel territorio alimentando la partecipazione e l'ascolto</i></p> <p><i>Ampliamento dell'organizzazione interna</i></p>	<p><i>studenti – giovani – Stakeholder – istituzioni – media – Soggetti coinvolti dalla ssl – Comunità locale</i></p> <p><i>Comunità Locale – stakeholder – tavolo di concertazione beneficiari coinvolti – istituzioni -</i></p>	<p><i>Promuovere, realizzare una rete territoriale per concretizzare gli interventi della SSL</i></p> <p><i>Animazione per la creazione di coordinamenti tecnico-scientifici per azioni di sviluppo locale mirate – azioni per il miglioramento delle aree più disagiate – coinvolgimento diretto della comunità</i></p>	<p><i>2017/2018</i></p> <p><i>2017/2018/2019</i></p>	<p><i>Protocolli – partenariati – attivazione nuovi progetti – seminari organizzativi – focus group – report turistici e di mercato – eventi – formazione – materiali stampati – sito web e social – spot – campagna promozionale – brochure reti tematiche</i></p>
<p>Coordinamento , monitoraggio e riattivazione continua delle sorgenti , dei contenuti e degli strumenti di animazione e comunicazione</p>	<p><i>Rafforzamento dell'organizzazione interna</i></p> <p><i>Condivisione della rete degli obiettivi e dei ruoli organizzativi di animazione e comunicazione</i></p>	<p><i>Tavolo di concertazione</i></p> <p><i>Tavolo di concertazione Comunità, istituzioni e beneficiari</i></p>	<p><i>Intensificare gli incontri del tavolo di concertazione</i></p> <p><i>Favorire la comunicazione interna semplice e dinamica –</i></p> <p><i>Promuovere assunzioni di responsabilità e di ruolo in ogni singolo componente del tavolo</i></p> <p><i>Sviluppare attraverso un Piano di comunicazione</i></p>	<p><i>2016/2017/2018</i></p> <p><i>8 /2019/2020</i></p>	<p><i>Tavolo di concertazione – tavoli tematici itineranti – forum – comunicazione declinata attraverso i vari target – pubblicazione dei dati della SSL – comunicazione primi report di progetto – andamento delle attività attraverso comunicati stampa – seminari etc</i></p>

	<p>Alimentare i flussi di comunicazione interna ed esterna tenendo alta la motivazione, monitoraggio e controllo delle azioni di comunicazione ed animazione</p>	<p>Comunità locale</p>	<p>adeguato, un modus operandi comune ed una condivisione delle azioni</p> <p>Sviluppare azioni di verifica della comunicazione e dell'animazione; Pianificare e correggere azioni di comunicazione ed animazione; assistere i soggetti coinvolti nella rete, sugli interventi di animazione e comunicazione</p>	<p>2018/2019/2020</p>	<p>Questionari ed interviste – focus group – bilancio sociale – indicatori – report – integrazione piano di comunicazione – ufficio comunicazione – pubblicazioni – riunioni – mailing list.</p>
<p>Assicurare la trasparenza, l'informazione e la pubblicità secondo le normative comunitarie vigenti, migliorare l'accesso alle opportunità</p>	<p>Adesione ed ottemperanza delle norme sulla comunicazione dell'UE</p> <p>Garantire l'informazione tecnico-amministrativa della SSL sul territorio</p>	<p>Partenariato – tavolo di concertazione</p> <p>Comunità locale</p>	<p>Supportare gli Enti Locali, i pescatori ed aziende di settore nell'applicazione dei metodi, delle norme e delle disposizioni in materia di Comunicazione ed Informazione</p> <p>Informazione sul funzionamento dell'organizzazione e sulle nuove opportunità (Avvisi pubblici, Bandi etc.)</p>	<p>Dal 2016 al 2023</p> <p>Dal 2016 al 2023</p>	<p>Sportello pubblico – linee guida FEAMP Campania</p> <p>Media – siti web – newsletter – banca dati</p>

15 MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE

Nella fase di attuazione, ciascuna Strategia dovrà essere opportunamente monitorata, rivista e valutata. Si chiede quindi di fornire la descrizione delle modalità che saranno assicurate per verificare l'andamento dell'attuazione ed adeguare conseguentemente in itinere gli obiettivi e le attività previste.

16.1 MONITORAGGIO

Descrivere le modalità con cui sarà garantito il monitoraggio.

L'attività di monitoraggio rappresenta uno degli aspetti fondamentali nella fase di gestione del FLAG in quanto assicura la sorveglianza del programma e la verifica periodica dello stato di avanzamento dal punto di vista economico, finanziario, fisico e procedurale degli interventi, consentendo allo stesso tempo di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività che si realizzeranno. Le diverse fasi procedurali del sistema di monitoraggio si distinguono in: Monitoraggio economico (stato di avanzamento economico) - controllo dei dati economici della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali; Monitoraggio finanziario (stato di avanzamento finanziario) - controllo dei dati finanziari della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali; Monitoraggio fisico (stato di avanzamento fisico) - controllo dei dati fisici di ogni progetto; Monitoraggio procedurale (stato di avanzamento procedurale) - controllo previsto, fino alla fase di attivazione dei progetti. Per monitorare l'andamento degli interventi si prevede di realizzare una relazione d'avvio che fotografi la situazione di partenza, un report di avanzamento fisico, finanziario e procedurale a cedenza semestrale e una relazione finale. Per ogni stato di avanzamento lavoro si procederà prima del provvedimento di erogazione, all'acquisizione da parte dell'attuatore dell'intervento della documentazione prevista al riguardo dai regolamenti vigenti in materia. L'attività di monitoraggio e controllo dovrà inoltre consentire alla Struttura Organizzativa del FLAG di gestire tutte le informazioni da porre alla base delle eventuali azioni correttive o di miglioramento che si rendessero necessarie nel corso della gestione e dell'attuazione della SSL per garantirne l'esecuzione nei tempi previsti e perseguire gli obiettivi fissati sulla base degli indicatori individuati. L'approccio metodologico che verrà adottato si basa sulla costruzione di una banca dati che sfrutti l'utilizzo di una piattaforma informatica strutturata in modo da: definire le informazioni che creino il sistema di monitoraggio; rilevare tali informazioni ed elaborarle secondo appositi indicatori; permettere l'archiviazione dei dati raccolti e dei risultati; codificare l'organizzazione delle attività che dovranno essere svolte dalla struttura del GAL; organizzare documenti, informazioni e attività; gestire le istanze di finanziamento e la relativa erogazione del finanziamento; controllare e monitorare il crono programma di ogni procedimento/misura attivata e di ogni pratica finanziata, con l'archiviazione dei dati e delle informazioni di ciascun procedimento consentendo di verificare anche lo stato delle pratiche e lo stato di avanzamento della spesa.

16.2 REVISIONE

Descrivere le modalità con cui sarà realizzata la revisione della Strategia nel 2019.

La revisione di medio termine dell'attuazione della Strategia sarà realizzata attraverso la programmazione di step periodici di controlli documentali, fisici e procedurali e il puntuale raggiungimento degli obiettivi preposti e verificati attraverso il sistema di indicatori. A tal proposito l'approccio metodologico di monitoraggio degli interventi permetterà il controllo cadenzato dell'efficacia ed efficienza degli interventi in fase di realizzazione per arrivare in questo modo alla revisione del 2019 con un quadro attuativo dettagliato e preciso che scaturisce tra l'altro dal popolamento degli indicatori di risultato e di realizzazione. La disponibilità dei dati per la quantificazione degli indicatori dalla piattaforma informatica permetterà la valorizzazione dei relativi target di realizzazione degli interventi in modo da individuare eventuali azioni correttive o rafforzative da porre in essere.

16.3 VALUTAZIONE

Descrivere le modalità e la tempistica con cui saranno assicurate le attività di valutazione, evidenziando altresì le azioni volte a favorire il coinvolgimento della comunità locale.

Il piano di monitoraggio e controllo degli interventi consentirà la valutazione non soltanto dei risultati finali, ma anche di quelli in itinere delle attività progettuali con l'obiettivo di esercitare una concreta funzione di promotore dello sviluppo, pianificare e raccordare, costantemente nello svolgimento delle attività, gli obiettivi e i vincoli di natura economica agli obiettivi e vincoli di solidarietà, sviluppo e coesione sociale. Le attività di valutazione saranno conformi al sistema di valutazione previsto dalla normativa vigente ed assicurate dalla gestione interna del FLAG. A partire dalla disponibilità dei dati informatizzati nel sistema di monitoraggio e si prevede un sistema coordinato di controllo documentale e in loco e la realizzazione di tavoli di confronto e di valutazione aperti ai diversi soggetti pubblici e privati e alle diverse rappresentanze aventi titolo nei processi di sviluppo del territorio. Il sistema di valutazione andrà a considerare l'impatto della Strategia di Sviluppo Locale sulle realtà pescherecce locali in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati ed alla compatibilità degli stessi con il sistema ambientale. Si procederà all'opera di valutazione intermedia ed ex-post attraverso la metodica dell'autovalutazione. La valutazione intermedia consentirà di verificare lo stato di attuazione e quindi di provvedere ad una eventuale rimodulazione; quella finale di valutare gli effetti del piano ed il raggiungimento degli obiettivi fissati. Entrambe le valutazioni consentiranno di accertare l'impatto degli interventi realizzati di tipo qualitativo o quantitativo a seconda che nel corso del periodo di attuazione del PAL si potranno avere dati ambientali di tipo quantitativo a livello micro-territoriale e quindi l'eco-sostenibilità delle scelte di Piano. L'attività di valutazione si svolgerà di concerto con il Partenariato Economico e sociale, onde fornire quella base di maggiore condivisione possibile una più ampia valutazione della strategia del FLAG.

• ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

- *Documentazione riferita alla costituzione del FLAG;*
- *Delibera di Assemblea di partenariato FLAG Approdo di Ulisse n.2 del 06 Febbraio 2017;*
- *Atto costitutivo e statuto del Partenariato Pubblico Privato.*
- *Documenti a supporto dell'analisi di contesto (analisi territoriale, demografica e socioeconomica)*
- *Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia (verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati, materiali predisposti, video);*
- *Documenti relativi alle risorse umane che saranno impiegate (CV del Direttore e del RAF);*